Andrea Oliva & PARTNERS
AGENTI & CONSULENTI IMMOBILIARI
WWW.ANDREAOLIVA.EU

SABATO 30 OTTOBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 257 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

11030 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Andrea Oliva & PARTNERS
AGENTI & CONSULENTI IMMOBILIARI
WWW.ANDREAOLIVA.EU

G20, Joe l'alleato americano patto su vaccini, clima e difesa



MASTROLILLI / PAGINE 6 E 7

Pensioni, ritiro anticipato per 82 mestieri usuranti

BARONI / PAGINA 9



Stanotte torna l'ora solare: le lancette dovranno essere spostate un'ora indietro dalle 3 alle 2. L'ora legale tornerà la notte tra sabato 26 e domenica 27 marzo 2022.

TRIESTE RESTA PRIMA PER CONTAGI. GORIZIA AL SECONDO POSTO

Ospedali sotto pressione «Rischiamo la zona gialla»

Salgono i ricoveri, pazienti in fila al Pronto soccorso, attivati nuovi posti letto. Il monito del prefetto

L'insofferenza della città cresce. Il sindaco Roberto Dipiazza accusa i manifestanti no pass di aver «stravolto l'immagine di Trieste» e annuncia un'ordinanza prefettizia che a novembre interdirà le mobilitazioni in piazza Unità. Ma mentre i contagi salgono e Trieste è la città a più alto tasso di infezione da Covid in Italia, si tratta di una magra consolazione per albergatori, ristoratori e commercianti, che chiedono alle istituzioni la fine dei cortei. Il prefetto Valerio Valenti ha chiarito di non poter comprimere il diritto costituzionale a manifestare, ma è un fatto che i dimostranti non rispettino le regole.
D'AMELIO E BALLICO / A PAG. 2, 3 E 4

IL SINDACO
ALLE PAG. 2 E 3

Dipiazza: «Chi sfila fa il male di Trieste Ed è una minoranza»

LE CATEGORIE
ALLE PAG. 2 E 3

Dal turismo ai negozi «Vietate i cortei Vogliamo lavorare»



L'EVENTO

Milite Ignoto, partito il treno. La nipote di Maria: «Siamo orgogliosi»

Il viaggio del milite ignoto, esattamente 100 anni dopo, è cominciato solo simbolicamente ad Aquileia, perché oggi la linea ferroviaria non c'è più. Il convoglio vero e proprio, con le carrozze d'epoca, il locomotore a vapore del 1921 e il vagone che trasportava l'affusto di cannone e la bandiera tricolore originale, è partito alle 11.30 dalla stazione di Cervignano, destinazione Gorizia e Udine, prime tappe della lunga traversata del Paese, con l'arrivo a Roma previsto il 2 novembre. Grazia Riccio, la nipote di Maria: «Un grande orgoglio per la nostra famiglia». Foto Katia Bonaventura CESCON / A PAG. 11

CRONACA

Trattative a oltranza per la nuova giunta I paletti di Forza Italia

GORIUP / A PAG. 21



Roberto Dipiazza

All'ex Manifattura anche un parcheggio per i crocieristi

GRECO / A PAG. 18

Camera di commercio Paoletti rieletto per la quinta volta

/ A PAG. 19



Antonio Paoletti

Rapinavano i passanti armati di coltello: arrestati due triestini

TONERO / A PAG. 22

CULTURE

Tornano le Lezioni Al teatro Verdi il potere di Cesare

PAOLO MARCOLIN

"La presa del potere" è il titolo della nuova edizione delle Lezioni di Storia che si terrà al Teatro Verdi di Trieste da domani al 22 maggio 2022, sempre di domenica alle 11, ideato dagli Editori Laterza. / A PAG. 28 E 29

Zanettovich, il Trio e la magia del suo violino

ALEX PESSOTTO

Il 28 luglio aveva compiuto cento anni, un secolo di vita festeggiato nella propria abitazione triestina del Rione di San Vito. Proprio nella casa dove l'altra notte è venuto a mancare, circondato dall'affetto dei familiari. / A PAG. 31

PERLA SALOTTI
PREMIO FRIULI D'ORO 1990
DAL 1967
• FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
• RIFODERATURA VECCHI DIVANI
• DIVANO LETTO
• POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
• POLTRONE E DIVANI CON RELAX
• LETTI IMBOTTITI SU MISURA
• RETI E MATERASSI
Info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com
Sconti su merce in esposizione dal 30 al 60%
Per accogliervi in totale comfort e sicurezza chiamate il numero 0432 851066
CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 Lun.-Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

La protesta anti Green pass: il caso Trieste

ROBERTO DIPIAZZA

L'immagine



«Con questi cortei ci siamo bruciati una parte dell'immagine che abbiamo costruito», dice amaro Dipiazza, che denuncia «il danno economico, il porto a rilento, i turisti che disdicono e il traffico in tilt. Abbiamo tolto un anno e mezzo di vita ai giovani, avuto le attività chiuse e la città deserta. Ora è scoppiato un focolaio a causa di assembramenti e accampamenti in strada. Proibiremo le manifestazioni in piazza Unità».

DEBORA SERRACCHIANI

I provvedimenti



«I cortei e gli assembramenti – dice la dem Serracchiani – non possono trascinarci di nuovo nell'incubo contagi: le manifestazioni a ripetizione stanno diventando un fattore di rischio per popolazione e attività economiche. Occorre che le autorità locali e nazionali valutino provvedimenti. La manifestazione del pensiero è libera ma deve essere espressa nei limiti delle norme di sicurezza dettate dall'epidemia».

FRANCO DAL MAS

La Costituzione



«Le manifestazioni di Trieste stanno causando un'impennata di contagi», commenta il senatore azzurro Dal Mas, secondo cui «la Costituzione tutela la salute come diritto dell'individuo e interesse della collettività. La Costituzione prevede anche che le riunioni in luogo pubblico possano essere vietate soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica. Il governo valuti di vietare le manifestazioni no vax e no Green pass».

«Basta danni alla città» Il sindaco e le categorie chiedono lo stop ai cortei

Dipiazza: «Stravolta l'idea di Trieste e ora abbiamo focolai e disdette dai turisti»
Confcommercio, Federalberghi e Fipe insieme: «Adesso finitela, fateci lavorare»

Diego D'Amelio / TRIESTE

L'insofferenza della città cresce. Il sindaco Roberto Dipiazza accusa i manifestanti no pass di aver «stravolto l'immagine di Trieste» e annuncia un'ordinanza prefettizia che a novembre interdirà le mobilitazioni in piazza Unità. Mentre i contagi salgono e Trieste è la città a più alto tasso di infezione da Covid in Italia, si tratta però di una magra consolazione per albergatori, ristoratori e commercianti, che chiedono alle istituzioni la fine dei cortei. Federalberghi denuncia il 20% di prenotazioni saltate la scorsa settimana e teme per il ponte di inizio novembre.

Il prefetto Valerio Valenti ha chiarito di non poter comprimere il diritto costituzionale a manifestare, ma è un fatto che i dimostranti non rispettino le regole sul distanziamento e stiano contribuendo all'aumento dei casi positivi. Il focolaio derivante dai cortei sale intanto a 78 casi (tutti non vaccinati) e si conta un secondo ricoverato fra i contagiati, mentre il numero dei portuali che hanno contratto il Covid in piazza cresce a 15.

Il sindaco è esasperato: «Con questi cortei – dice Dipiazza – ci siamo bruciati una parte dell'immagine fantastica che abbiamo costruito. Questi eventi fanno immaginare che tutta la città la pensi così, ma molti manifestanti sono non triestini e comunque si tratta di una minoranza. Noi ci troviamo il danno economico, il porto a rilento, i turisti che disdicono e il traffico in tilt. È una cosa che non avrei mai pensato di vedere: nessun rispetto della divisa, della patria, della famiglia, del lavoro e del senso civico».



LE MANIFESTAZIONI
PIAZZA UNITÀ È STATA IL FULCRO DI RIPETUTI E AFFOLLATI PRESIDI

Per gli albergatori la settimana scorsa ha segnato il 20% di cancellazioni e si teme per il ponte

In preparazione il provvedimento che vieterà l'uso di piazza Unità per le manifestazioni

Il primo cittadino è un fiume in piena: «Abbiamo tolto un anno e mezzo di vita ai giovani, avuto le attività chiuse e la città deserta. È scoppiato un focolaio a causa di assembramenti e accampamenti in strada, mentre c'è allarme per i contagi in Slovenia, Austria e Croazia. E sento dire che uno si è ammalato per gli idranti, un consigliere vuole entrare in Comune senza Green pass e qualcun altro magari lo vedremo candidato alle politiche». Tre colpi a Stefano Tuiach, Ugo Rossi e Stefano Puzzer, a vario titolo uomini simbolo della protesta.

Le manifestazioni non si possono interdire e il sindaco si gioca la carta di proibire l'uso di piazza Unità: «Siamo già d'accordo con la Prefettura. Il provvedimento entrerà in vigore non appena avrò modo di presentarlo alla prima riunione del Consiglio comunale del 12 novembre».

Si tratta di un segnale simbolico, che non fermerà la possibilità di manifestare altrove e le categorie del terziario sbattono i pugni sul tavolo delle istituzioni. «È ora – dice il presidente di Confcommercio Antonio Paoletti – che questi signori la finiscano e si rendano conto del danno causato al comparto turistico e commerciale. Signori, avete fatto la vostra protesta e ora i contagi risalgono in maniera vertiginosa: abbiamo rispettato per un mese la vostra protesta, ora rispettate voi il nostro lavoro».

La deputata Pd Debora Serracchiani chiede a sua volta la fine delle autorizzazioni a manifestare: «Cortei e assembramenti non possono trascinarci di nuovo nell'incubo dei contagi e degli ospedali in emergenza. Le manifestazioni a ripetizione, senza l'uso delle misure di protezione, stanno diventando un fattore di rischio. Occorre che le autorità locali e nazionali valutino provvedimenti intesi a mettere in sicurezza la salute della maggioranza dei cittadini, esposta a rischio da alcune migliaia di persone». Il senatore forzista Franco Dal Mas è anche più esplicito: «La Costituzione tutela la salute come diritto dell'individuo e interesse della collettività. Il governo valuti di vietare le manifestazioni no vax e no Green pass».

Gli albergatori triestini hanno accusato i primi colpi la scorsa settimana: «Calcoliamo un 20% di prenotazioni cancellate da clienti italiani e stranieri», dice il presidente provinciale di Federalberghi Guerrino Lanci, secondo cui «le manifestazioni devono cessare, non ci interessa se per decisione autonoma o per intervento delle istituzioni. Trieste viene additata come la "città Covid", dove nessuno si vaccina e i contagi impennano. C'è la libertà di opinione? Anche noi abbiamo la nostra: vogliamo lavorare e pensiamo che il Green pass sia uno strumento che garantisce una ripresa in sicurezza. Abbiamo il tutto esaurito per il ponte dei morti, ma molti chiamano per chiederci se le manifestazioni continueranno».

Della stessa opinione anche il presidente regionale della Fipe Bruno Vesanver: «È benvenuto chi viene qui a divertirsi, non chi vuole il caos. Gli imprenditori e il 90% della città non condividono la protesta e una minoranza non può bloccare tutti. È ora di dire basta». Vesnaver ha criticato da ristoratore lo strumento del Green pass e la gestione della pandemia, ma ora la priorità è ripartire: «I manifestanti possono avere ragione su idee confuse del governo, continue imposizioni, contraddizioni sui vaccini e applicazione del pass, ma i contagi crescono e dobbiamo venirne fuori perché altre restrizioni non sono possibili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTINUA LA PROTESTA IN PIAZZA E SUI SOCIAL

Presidio No Green pass oggi a San Giacomo e iniziative "a sorpresa"

Elisa Coloni / TRIESTE

La mobilitazione contro il Green pass a Trieste non si ferma, anzi, rilancia con nuove iniziative di piazza e altre avvolte dal mistero, giocando sul filo della suspense.

Partiamo da quello che per ora si sa: oggi alle 14.30 in campo San Giacomo si terrà un presidio organizzato dal Coordinamento No Green pass Trieste. Una "assemblea per categorie", come specificato dagli stessi promotori, che ne spiegano l'obiettivo: confrontarsi e discutere su come agire sui rispettivi posti di lavoro per bloccare la certificazione verde. Il Coordinamento annuncia la presenza di diverse categorie, tra le quali educatori sociali, autoferrotranvieri, ricercatori, assicuratori, lavoratori dello sport, delle pulizie, del privato sociale, dipendenti pubblici e della Wärtsilä, tassisti, insegnanti, liberi professionisti, artisti, studenti, persone dedite al volontariato e sanitari. Ribadito ancora una volta il no alla presenza di bandiere e altri simboli politici.



Un momento della manifestazione di giovedì a San Giacomo

E fin qui, tutto chiaro. Ma all'orizzonte si staglia anche un altro appuntamento, assai più misterioso, annunciato ieri via Facebook dal lavoratore portuale e portavoce del coordinamento "La gente come noi" Stefano Puzzer, che oggi parteciperà al presidio contro il Green pass a Milano. «Fino a martedì non farò nulla, ma visto che il Governo non ci ha risposto, come Stefano Puzzer martedì farò una cosa - dice il portuale nel suo video messaggio -. Poi sottolinea che questa "cosa" sarà «legale» e «pacifica», e che ha «voglia di farla» per «dimostrare a tutti che sono una persona normale. Ho bisogno di dire che sono contro il Governo e lo farò con questa iniziativa, che conosciamo solo io e mia moglie». La conclusione, con un accenno di sorriso soddisfatto: «Ci vediamo martedì. Vedrete che martedì ci vedremo...». —

La protesta anti Green pass: il caso Trieste





Valenti in conferenza dopo la nomina a Firenze tenta di mediare: «Giusto abbassare il prezzo dei test per i lavoratori»

«Se continua così finiamo in zona gialla» Il prefetto lancia l'allarme dopo le proteste

LA SICUREZZA

Diego D'Amelio / TRIESTE

«Il rischio di una zona gialla è alle porte se continua così e sarà questo il vero limite alla libertà di espressione. Se continua così saranno permesse solo manifestazioni statiche». Il prefetto Valerio Valenti lascia Trieste con una conferenza stampa di commiato e lancia l'allarme rispetto alla crescita dei contagi e alle manifestazioni no pass che stanno contribuendo all'innalzamento dei positivi.

Al centro del bilancio del prefetto, destinato a insediarsi a Firenze alla fine della prossima settimana, finiscono inevitabilmente le manifestazioni di queste settimane. «Non mi spiego – ragiona Valenti – che ci sia una parte di questa comunità molto ligia, che è avulsa dal rispetto dei limiti. Qualcuno evoca il divieto a svolgere manifestazioni che si stanno dimostrando veicolo della proliferazione della pandemia e questa è una constatazione oggettiva. Ma da rappresentante dello Stato dico che, finché esiste un diritto a manifestare, questo va fatto esercitare come previsto dalla Costituzione: non sarà un prefetto a dire che si può o meno manifestare, lo deve dire qualcun altro, ma le scene che abbiamo visto in piazza Unità e al porto sono l'evidenza del rischio di un propagarsi della pandemia».

I giornalisti chiedono perché non si sia fatto rispettare l'obbligo di mascherina, che vale ancora all'aperto dove il distanziamento non è possibile. Il prefetto risponde che «c'è la legittima aspettativa di risposte immediate, ma non sempre è possibile attuarle nell'immediatezza. Sarebbe stato giusto applicare le sanzioni, ma sono prevalse ragioni di ordine pubblico davanti ai molti presenti: la sicurezza della piazza è un giocattolo da maneggiare con saggezza».

VALERIO VALENTI E LA PIAZZA
IN ALTO A SINISTRA IL PREFETTO
A DESTRA I MANIFESTANTI

«Non spetta a me dire chi ha diritto a manifestare o meno ma ora il virus rischia di propagarsi»

Valenti rivendica le modalità dello sgombro del varco 4 del porto, che «non poteva rimanere in quelle condizioni. Il porto è anima e futuro di questa città: farlo funzionare è una priorità assoluta. La forza è comunque sempre stata centellinata e non ci sono stati abusi». Il prefetto si attende ora l'arrivo di denunce: «Ci sono stati annunci prodromici di fattispecie di reato», dice riferendosi alla minaccia espressa da Stefano Puzzer e altri portuali di manomettere l'oleodotto Siot, rispetto a cui «ci sono affermazioni al vaglio e sono certo che troveranno rispondenza in fatti giudiziari».

Il prefetto informa infine sull'incontro avuto in mattinata con «le associazioni degli imprenditori e i sindacati: ho creduto necessario rimettere al tavolo le parti e si stanno decidendo cose importanti». Dopo aver mediato per arrivare ai tamponi gratuiti per i portuali, Valenti dice di ritenere opportuno «provare a portare più possibile vicino alle imprese un punto tamponi in area industriale, in modo da permettere ai lavoratori di non sbattersi da una farmacia all'altra. Il costo deve restare a carico del lavoratore, ma può essere alleggerito con un intervento delle imprese: sarebbe un modo per conciliare la piena attività delle imprese con la volontà dei lavoratori che non vogliono vaccinarsi. Non significa invogliare chi non si vaccina, ma considerare un fatto che confligge con la ripresa delle attività».

Il resto della conferenza è un bilancio dei quasi tre anni trascorsi a Trieste: la gestione della pandemia e di regole inedite in una cornice di piena collaborazione fra le istituzioni; la stretta di mano dei presidenti della Repubblica italiano e sloveno; il nodo della rotta balcanica; la rassicurazione sull'assenza di infiltrazioni mafiose e l'annuncio della visita della Commissione parlamentare antimafia tra 11 e 12 novembre; la certezza che la sparatoria di via Carducci sia solo un episodio isolato. E infine la speranza di «una nuova era degasperiana che rifondi dalle basi il paese grazie ai fondi in arrivo dall'Europa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTAGI

«Ci sono rischi»



«Il rischio di una zona gialla è alle porte se continua così», dice Valenti, che ritiene «un fatto oggettivo» il contributo dato dalle manifestazioni alla crescita dei contagi. Il prefetto ammette la difficoltà a far rispettare l'obbligo di mascherina a chi protesta in piazza: «sarebbe stato giusto applicare le sanzioni, ma sono prevalse ragioni di ordine pubblico: la sicurezza della piazza è un giocattolo da maneggiare con saggezza».

LO SGOMBERO

«Nessun abuso»



Valenti rivendica le modalità dello sgombro del varco 4 del porto, che «non poteva rimanere in quelle condizioni: farlo funzionare è una priorità assoluta. La forza è sempre stata centellinata e non ci sono stati abusi». Il prefetto annuncia poi l'arrivo di denunce: la minaccia del sabotaggio della Siot «è al vaglio e sono certo che troverà rispondenza in fatti giudiziari».

I TEST

«Ridurre i costi»



Ieri la Prefettura ha ospitato un nuovo tavolo delle categorie. Dopo aver mediato per i tamponi gratuiti in porto, il prefetto auspica la creazione di centri per i test nella zona industriale della città e la riduzione dei costi per i lavoratori grazie al contributo delle imprese: «Non è un incentivo a non vaccinarsi, ma un modo per conciliare la piena attività delle imprese con la volontà dei lavoratori che non vogliono vaccinarsi».

DA LUNEDÌ NEL CENTRO COMMERCIALE

Al Montedoro di Muggia la prima struttura per i tamponi salivari

Laura Tonero / TRIESTE

Dal primo novembre Trieste Lab aprirà all'interno del centro commerciale Shopping Montedoro una nuova struttura sanitaria, che eseguirà test molecolari salivari utili per l'ottenimento del Green pass con validità 72 ore e dal costo di 25 euro ciascuno. Essendo un test molecolare e non un test rapido, il messaggio utile a ottenere il Green pass arriverà sul cellulare di chi si è sottoposto al tampone dopo 2 ore, e non dopo 15 minuti come avviene per i test rapidi eseguiti in farmacia.

Trieste Lab è una divisione di Enbiotech, la società che ha progettato e brevettato uno strumento per le analisi molecolari, mettendo a punto un kit per il test salivare Covid-19. Per la società, quello di Trieste sarà il punto tamponi pilota, che resterà aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. Un ulteriore ampliamento dell'orario durante il fine settimana è in fase di valutazione.



L'esterno del centro commerciale Shopping Montedoro a Muggia

«Il test molecolare salivare non è invasivo - spiega Luisa Devescovi, referente di Enbiotech - è adatto anche a chi ha timore dell'ormai più conosciuto test naso-faringeo, a bambini o persone con fragilità». Si potrà prenotare il servizio chiamando il 3482565650 o scrivendo una mail a info@triestelab.it, oppure presentandosi direttamente al primo piano del centro commerciale. Onde evitare assembramenti, il punto tamponi sarà comunque provvisto di un servizio di vigilanza. Il direttore di Shopping Montedoro, Sergio Bavazzano, spiega come la decisione di attivare un punto tamponi nel centro commerciale, sia «scaturita dalla necessità di offrire un servizio a questa area della provincia di Trieste, ai clienti anche stranieri, sperando a breve di poter ospitare nel centro anche un punto vaccinale». —

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

«Situazione critica al Pronto soccorso»

L'allarme del direttore Cominotto: «Abbiamo pazienti in attesa di ricovero». Trieste e Gorizia le più contagiate d'Italia

Marco Ballico / TRIESTE

«Ci sono 13 pazienti Covid in Pronto soccorso in attesa di ricovero». L'aggiornamento del direttore del Ps di Trieste Franco Cominotto, attorno alle 17 di ieri, conferma che la nuova ondata di coronavirus in Friuli Venezia Giulia, in particolare nel capoluogo regionale, sta determinando effetti pesanti sugli ospedali. I numeri sono chiarissimi.

Tra le Regioni e le Province autonome, il Fvg, con un'incidenza di 107 casi settimanali ogni 100.000 abitanti, è secondo in Italia solo a Bolzano (128/100.000), mentre a livello provinciale Trieste (284/100.000) è prima e Gorizia (132/100.000) seconda. Un quadro in cui ancora troppe persone non hanno aderito alla campagna vaccinale, con conseguenze ora evidenti, aggravate pure dai cortei No Green pass dei giorni scorsi: l'aumento comunicato ieri da 4 a 8 dei contagiati all'Agenzia portuale per il lavoro porta a 15 il totale dei portuali positivi. La situazione è dunque «oggettivamente critica», sottolinea Cominotto nel far sapere che in Ps, a un sovraffollamento da pre-pandemia (240 presenze al giorno), «si aggiungono i numeri crescenti dei positivi, la saturazione dei posti letto Covid e la carenza di personale infermieristico».

Gli ospedalizzati stanno aumentando anche in intensiva e si rischia l'escalation

Non a caso, informa il vicepresidente Riccardo Riccardi, sono stati attivati nuovi posti letto al Maggiore, mentre il totale degli ospedalizzati in regione, 74, è il dato più alto dal 19 maggio, come pure lo sono i 61 ricoveri nei reparti ordinari.

Quanto alle terapie intensive, l'incremento da 10 a 13 nelle ultime 24 ore riporta alla fotografia di inizio settembre.

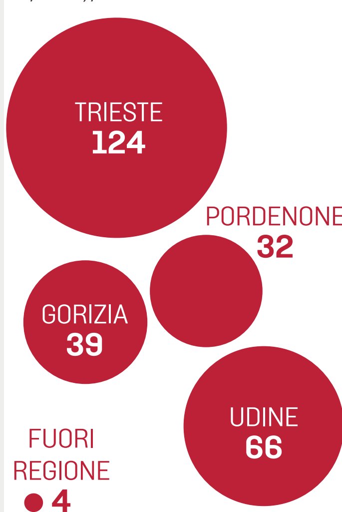
A Gorizia, secondo fonti Asugi, la situazione è migliore di quella di Trieste (ieri alcuni positivi sintomatici sono stati trattati nei Ps del capoluogo e di Monfalcone senza che si rendesse necessario il ricovero), ma più in generale, per la permanenza della regione in zona bianca, si tratta di tenere sotto osservazione il carico sugli ospedali. Per evitare il passaggio in giallo è necessario rimanere sotto i tassi di occupazione del 10% nelle terapie intensive (la soglia massima è 18 pazienti) e del 15% nelle aree mediche (non si deve andare oltre 191). Di certo, purtroppo, il virus non rallenta. La Venezia Giulia è l'area più contagiata d'Italia, ma anche la provincia di Udine (57/100.000) è ritornata a una diffusione da inizio maggio. I 267 nuovi positivi registrati nel bollettino di ieri (163 tra Trieste e Gorizia, il 61%) sono la somma tra i 248 emersi da tampone molecolare (su 6.036, 4,11%) e i 19 da test rapido antigenico (su 16.239, 0,12%). Nel sistema sanitario sono state rilevate le positività di un infermiere, un medico e un operatore socio sanitario di Asugi e di due infermieri dell'Azienda Friuli Centrale. Quattro casi anche tra gli operatori al lavoro nelle case di riposo (due a Trieste, uno a Udine, uno a Maniago). Da inizio pandemia hanno contratto il virus in Fvg 116.686 persone, di cui 24.621 a Trieste (+124), 14.005 a Gorizia (+39), 53.178 a Udine (+66), 23.255 a Pordenone (+32) e 1.627 da fuori regione (+4). Con la morte nel proprio domicilio di una donna di 90 anni di Trieste il totale dei decessi con diagnosi Covid è di 3.853: 845 a Trieste, 297 a Gorizia, 2.029 a Udine, 682 a Pordenone. —

IL TREND DELLA PANDEMIA

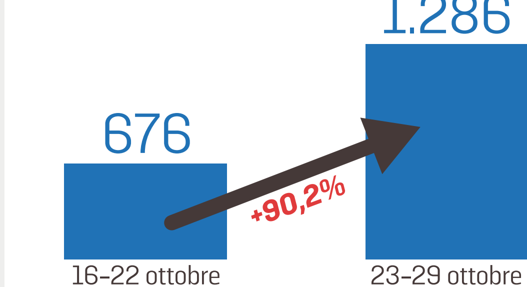
POSITIVI DI GIORNATA

267

(248 su 6.036 tamponi molecolari, 4,11%; 19 su 16.239 test rapidi antigenici, 0,12%), di cui:



CASI ULTIMI 7 GIORNI



INCIDENZA POSITIVI ULTIMI SETTE GIORNI/100.000 ABITANTI

Friuli Venezia Giulia	107 (il dato più alto dal 26 aprile)
Trieste	284 (il dato più alto dal 16 aprile)
Gorizia	132 (il dato più alto dal 24 aprile)
Pordenone	46 (il dato più alto dal 14 settembre)
Udine	57 (il dato più alto dal 2 maggio)

Ricoverati	74, di cui: 61 nelle aree mediche (il dato più alto dal 19 maggio); 13 nelle terapie intensive (il dato più alto dal 7 settembre)
Decessi	1 (3.853 da inizio pandemia)

CROMASIA

IN RIABILITAZIONE GIÀ RIDOTTA L'ATTIVITÀ

Salgono i posti letto Covid e il Maggiore taglia servizi

IL CASO

Andrea Pierini / TRIESTE

Tornano a salire i ricoveri ospedalieri a causa del Covid 19 e l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina ha attivato nuovi posti letto nella palazzina degli infettivi al Maggiore. Al momento sono previsti 16 posti aggiuntivi ma, per consentire la riapertura del terzo piano, sono stati ridotti i servizi di riabilitazione, e i sindacati, Cgil e Fials, continuano a chiedere nuove assunzioni.

A fare il punto della situazione contagi è il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, che conferma che al terzo piano saranno curati 4 nuovi pazienti mentre altri 15 si trovano già ricoverati al primo piano della struttura, che è sempre rimasto aperto.

«Purtroppo - spiega Riccardi - il virus ha ripreso a correre e le notizie che giungono dal Pronto soccorso di Trieste non sono certo confortanti. Dalle informazioni che ci giungono dalla Struttura complessa Malattie infettive oltre il 90% dei pazienti ricoverati non risulta vaccinato. Il rimanente è composto da persone molto anziane o fragili che sono ancora in attesa della terza dose del vaccino o l'hanno fatta da poco tempo».

Iniziano a farsi sentire anche le ricadute sugli altri reparti. La clinica Ortopedica nei giorni scorsi aveva tutti i posti occupati a causa della diminuzione dei letti nelle Rsa del territorio: la San Giusto ad esempio è stata interamente riconvertita in reparto Covid e alcuni pazienti post intervento sono stati trasferiti nell'Isontino. Attualmente la situazione è tornata alla normalità ma, non escludono i sindacati, la criticità potrebbe ripresentarsi a breve. Secondo Fabio Pototschnig, segretario regionale dalla Fials, e Francesca Fratianni della Cgil Fp, l'attivazione del terzo piano delle malattie infettive porterà notevoli disagi ai pazienti che necessitano di riabilitazione, in particolare quelli della degenza dopo due anni di chiusura del reparto di riabilitazione del Maggiore, mentre non dovrebbero esserci ricadute nell'attività ambulatoriale. «L'aumento dei pazienti Covid, il Pronto soccorso intasato, la carenza di posti letto e di personale causata anche dalle sospensioni e dall'obbligo del Green pass, hanno creato un mix che sta mettendo a dura prova la tenuta del sistema sanitario pubblico e tutto ricade sui cittadini e sul personale in servizio, già stremato da due anni di pandemia» spiegano.

Ieri i sindacati hanno avuto una lunga riunione con l'Azienda sanitaria nel corso della quale è emersa anche la possibilità che Asugi acquisti una ventina di posti letto al Sanatorio Triestino per garantire la riabilitazione ai degenti. In questo quadro altri servizi potrebbero risentirne, come la Camera Iperbarica dove gli operatori sono passati da cinque a tre e si paventa un possibile spostamento del servizio a Mestre.

«Hanno presentato un piano del personale fino a dicembre - spiegano Pototschnig e Fratianni - che prevede l'assunzione di 39 infermieri e 27 Oss, più altri tecnici sanitari, una misura però che riteniamo tardiva a causa anche dei tempi troppo lunghi di Arcs». —

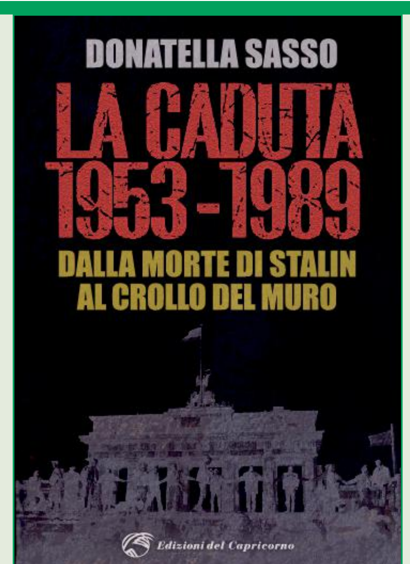
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CADUTA

1953-1989
Dalla morte di Stalin al crollo del muro

Il 9 novembre 1989 non è soltanto caduto il Muro di Berlino. È crollato un mondo, nato nei primi anni successivi al secondo conflitto mondiale e cristallizzato durante il lungo periodo della Guerra Fredda. Ma a quella data spartiacque, uno di quei rari momenti che davvero indirizzano la storia, non si è arrivati per caso né in maniera improvvisa. Un ricco apparato iconografico proveniente da archivi internazionali, parole chiave e schede di approfondimento.



dal 30 ottobre a euro 9,90* IN EDICOLA CON IL PICCOLO

* più il prezzo del quotidiano.

L'emergenza coronavirus: la situazione in Italia

I virologi ora temono una quarta ondata In salita i contagi e i ricoveri in ospedale

Speranza: «L'aumento dei numeri della pandemia richiede cautela e precauzioni come l'uso delle mascherine»

Paolo Russo / ROMA

Per ora è un'increspatura, ma rischia di diventare una quarta ondata a breve se si avvereranno le previsioni di chi ha tutti gli elementi per centrarle, ossia l'Istituto superiore di sanità, che vede l'indice di contagio Rt proiettato da qui a una settimana a superare la soglia di sicurezza di uno, per attestarsi all'1,14. Il che significa che cento contagiati ne contageranno 114, rischiando di dare il via a crescite sempre più sostanziose dei nuovi positivi alle quali, come insegna la storia britannica, fa poi seguito un aumento dei ricoveri e infine dei morti. Anche se molti meno di quelli dell'era pre-vaccini.

Intanto già ora il monitoraggio settimanale a cura dello stesso Iss certifica che gli indicatori sono tutti in crescita. Perché non solo l'Rt sale da 0,83 a 0,96, ma l'incidenza settimanale dei casi da 34 passa a 46 e i ricoveri nei reparti di medicina iniziano a risalire del 7,5%, anche se il tasso di occupazione dei letti in terapia intensiva resta stabile e tutte le regioni sono al di sotto delle soglie di sicurezza, fissate al 10% nei reparti di emergenza e al 15% negli altri. E con i contagi che crescono inizia ad andare in affanno anche l'attività di tracciamento dei contatti stretti dei positivi, perché come certifica sempre il report dell'Iss il numero dei nuovi casi per i quali non si è riusciti a ricostruire la catena di trasmissione sono saliti da 4.759 a 6.264.


La terapia intensiva nell'ospedale San Filippo Neri nella capitale

Questo il trend fino a giovedì, confermato anche dal bollettino di ieri che ha visto sfondare il muro dei cinquemila casi, ora 5.335 contro i 4.866 del giorno prima e ben 1.600 in più di una settimana fa.

«L'andamento va monitorato con estrema attenzione e, se confermato, potrebbe preludere a una recrudescenza epidemica», mettono in guardia gli esperti a commento dei dati del monitoraggio. Sulla stessa lunghezza d'onda è Speranza, che dopo aver constato come «i numeri della pandemia in Italia siano in crescita, anche se la situazione è migliore rispetto ad altri Paesi europei», invita poi alla «cautela e alla prudenza, oltre che a mantenere misure di precauzione come l'uso delle mascherine».

Di fronte a questa situazione il governo dovrà comunque escogitare qualcosa per spingere gli scettici a vaccinarsi, ma anche a fare la terza dose. A proposito della quale le faq del Governo pubblicate ieri sul sito di Palazzo Chigi hanno precisato che il Green Pass vale 12 mesi a partire dalla terza dose per i vaccini che ne prevedevano due e dalla seconda nel caso del monodose Johnson&Johnson. Una precisazione, quest'ultima, che sembra anticipare il via libera al richiamo che dovrebbe essere ufficializzato il 3 novembre dall'Aifa. Ma che toglie anche da un pericoloso limbo qualche centinaia di migliaia di persone immunizzate con J&J già da parecchi mesi e che se avessero dovuto calcolare i 12 mesi di valenza del Green Pass a partire dalla prima somministrazione si sarebbero trovati a veder scadere il proprio certificato tra non molto, senza avere la possibilità di rinnovarlo, non potendo fare una terza dose prima di sei mesi.

Sempre sulla terza dose preme intanto il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, che chiede un «accesso privilegiato per gli insegnanti».

Ma c'è un altro vaccino che preoccupa gli esperti, ed è quello antinfluenzale. Dopo i ripetuti inviti di medici e scienziati a vaccinarsi fra le persone adulte di età compresa tra i 18 e i 64 anni, per i quali il vaccino è a pagamento, la quota di chi si è voluto proteggere è salita del 6,6% della campagna 2015-16 al 12,2% di quella dello scorso anno, certifica il monitoraggio "Passi" dell'Iss. Che ricorda anche come il ricorso alla vaccinazione antinfluenzale non superi il 5% tra gli under 50. Percentuali da far salire in fretta se a breve non vorremo ritrovarci con ambulatori e pronto soccorso in tilt perché presi d'assalto da chi confonde covid e influenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

5.335
Nuovi contagi
Il numero delle persone che ieri sono risultate positive al Covid 19 a fronte di 474.778 tamponi (giovedì erano 4.866)

33
Le vittime
Le persone morte ieri a causa dell'infezione da coronavirus in tutta Italia

---

Il docente: «Solo con il 90% di immunizzati avremo incrementi minimi»

Ricciardi: «Con il freddo i non vaccinati rischiano»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli

«Con il ritorno al chiuso per il freddo i contagi sono destinati ad aumentare, perché la pandemia non è finita. Questo dipende da chi non si vuole vaccinare in Italia e da chi non ha i mezzi per farlo nel terzo mondo». Walter Ricciardi, professore ordinario di Igiene all'Università Cattolica e consulente del ministro della Salute Speranza, affronta i due nodi da sciogliere nei prossimi mesi e probabilmente anni.

Cosa hanno deciso i ministri della Salute e delle Finanze al G20?
«L'incontro di ieri è servito per creare un coordinamento internazionale che consenta di vaccinare il 40 per cento della popolazione mondiale nel 2021 ed il 70 entro metà 2022».

Percentuali ambiziose?
«Molto e per raggiungerle la chiave è passare dal meccanismo attuale delle donazioni di vaccini alla sospensione dei brevetti, al trasferimento tecnologico e all'aumento della produzione. Su questo non c'è ancora accordo, anche perché tra Ue e Usa restano opinioni diverse sui brevetti e sul ruolo di guida dell'Oms».

Le varianti sembrano sopite, sono ancora un rischio?
«Si producono in continuazione e vanno monitorare. La Delta è molto forte e occupa il campo, ma la vaccinazione globale limitando la circolazione del virus ci proteggerebbe ancora di più dalle mutazioni».

Quanto allarmano i dati italiani?
«Se raggiungessimo il 90 per cento di vaccinati entro l'anno potremmo aspettarci un incremento dei contagi inferiore al 10 per cento. Va detto che per la gran parte degli italiani la situazione è già buona. Sono i non vaccinati a correre dei rischi: se nei prossimi mesi i contagi cresceranno saranno quasi esclusivamente loro a finire in ospedale».

A cosa è dovuto l'aumento di casi attuale?
«Al fatto che viviamo più al chiuso, perché fuori fa freddo. Milioni di italiani non sono vaccinati e restano esposti alla contagiosità della Delta. Il clima rigido indebolisce anche il sistema immunitario e rende più permeabili al virus».

L'indice Rt è a 0,96 e settimana prossima potrebbe salire sopra l'1. Cosa significa?
«È il segnale che il contagio da regressivo sta diventando incrementale, anche se di poco. Poi contano il numero dei casi e delle ospedalizzazioni, entrambi leggermente in crescita».


Walter Ricciardi

Le regioni rimarranno bianche?
«Credo di sì, i contagi cresceranno ma non tanto da mettere in crisi il sistema sanitario. Gli indicatori sono giustamente diversi dall'anno scorso, perché i vaccini hanno cambiato la situazione».

Terza dose per tutti?
«Va data dopo sei mesi agli over 60 e ai fragili per evitare che aumentino i contagi, poi presumibilmente anche ai più giovani».

Quanto dura la terza dose?
«Non si sa, almeno sei mesi. Fino alla fine della pandemia potrebbero essere necessari altri richiami come per l'influenza».

Resta essenziale la mascherina?
«Per forza al chiuso, soprattutto in luoghi affollati, anche tra vaccinati».

L'immunità data da Johnson&Johnson quanto dura?
«Circa otto mesi, ma l'Ema suggerisce per prudenza un richiamo con un vaccino a Rna a partire da due mesi».

Come convincere i non vaccinati?
«Bisogna spiegargli tramite i medici di base che fa più paura la malattia del vaccino».

E i No vax?
«Sono circa il 3 per cento, ma c'è un 7% che ha paura e può essere convinto prima che sia troppo tardi».

Per Crisanti invece di demonizzarli li si potrebbe obbligare a portare una mascherina Ffp2, che ne pensa?
«Capisco la provocazione e la condivido dal punto di vista tecnico, ma si tratta pur sempre di adulti che non possono essere obbligati a proteggersi. Non so poi se i più contestatori si metterebbero la mascherina».

Bisognerà vaccinare anche i bambini?
«Sì, per trasformare la pandemia in una bassa endemia senza serbatoi di centinaia di migliaia di bambini che vanno a scuola, si infettano e trasmettono il virus a casa».

Ha visto che Novavax ha chiesto l'autorizzazione al Regno Unito?
«È una buona notizia per il mondo, perché sarebbe un vaccino in più con una tecnologia diversa, ma per il Regno Unito non cambia nulla. La strategia di Johnson resta fallimentare».

Che ruolo può giocare l'influenza?
«È un fattore confondente nelle diagnosi e può contribuire a ingolfare gli ospedali, per questo va suggerito a tutti di fare anche il vaccino antinfluenzale. Eventualmente insieme alla terza dose. I due ceppi di influenza circolanti quest'anno sono insidiosi, per cui meglio tutelarsi».

Quando finirà la pandemia?
«Per definirla conclusa servono 40 giorni senza contagi in tutto il mondo. La speranza è che ciò possa avvenire nel 2023. Nel frattempo grazie ai vaccini, ai richiami e alle misure di sanità pubblica stiamo e staremo bene facendo una vita quasi normale. Le pillole tipo Merck e gli anticorpali come quello di Rappuoli sono terapie promettenti, ma non sostitutive della strategia vaccinale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il summit di Roma



Tamponata l'auto del corteo del presidente Usa
Un'auto del corteo di 35 veicoli del presidente Usa, in viaggio dal Vaticano verso il Quirinale, è stata tamponata da un altro veicolo



Torna il sorriso sul volto dell'interprete
Elisabetta Savigni Ullman, interprete Usa, era sconcertata durante l'incontro con Trump e Mattarella. Ieri con Biden sorrideva



Sintonia tra presidenti
La pandemia e il clima sono stati al centro del colloquio tra il leader Usa Joe Biden e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

L'alleato americano

Il presidente rilancia l'intesa transatlantica alla vigilia del G20
Intesa con Mattarella e Draghi su ambiente, vaccini e sicurezza

Paolo Mastrolilli / ROMA

Un americano a Roma, nell'immaginario italiano, riporta subito alla mente Nando Mericoni, e l'infatuazione esterofila per gli Usa del dopoguerra sfottuta da Alberto Sordi. L'americano che ieri ha visitato la Città Eterna, però, sapeva di trovarsi davanti un umore diverso. L'Europa è rimasta scottata da Trump, non sa fino a che punto il nuovo presidente Biden sia interessato a rilanciare l'alleanza transatlantica, nota le difficoltà a far approvare in Congresso la sua agenda dagli stessi compagni di partito democratici, e vede l'ombra di Donald che già si allunga sulle elezioni del 2024. Nello stesso tempo i regimi autocratici sono sempre più determinati a sfidare o snobbare le democrazie, come dimostrano le assenze fisiche del cinese Xi e il russo Putin dal G20. Perciò il capo della Casa Bianca ha usato la vigilia del vertice di oggi all'Eur, e della Cop26, per rinsaldare le alleanze da cui deve necessariamente ripartire, allo scopo di dimostrare con i fatti che la leadership americana è davvero tornata sulla scena globale per restarci.

L'Air Force One era atterrato a Fiumicino alle 2,24 del mattino di venerdì, proprio perché Biden era stato costretto a cambiare il programma per premere sull'ala progressista del suo partito, che resistendo all'approvazione del pacchetto infrastrutture da 1,85 trilioni di dollari, gli ha tolto gli strumenti di leva da usare al G20 e alla Cop26, ossia i soldi da investire nella lotta al Covid, la ripresa globale, l'emergenza clima. Perciò ieri è arrivato in Vaticano solo a mezzogiorno, per l'incontro a cui forse teneva di più. Con Papa Francesco il secondo presidente cattolico nella storia degli Usa ha insistito sui temi che li uniscono, come clima, lotta alla povertà, migrazioni. Non voleva discutere dell'aborto, che ha spinto i vescovi conservatori americani a chiedere di negargli l'ostia, ma ha rivelato che il Papa «ha detto di essere felice che sono un buon cattolico, e di continuare a fare la comunione». Per Joe era indispensabile fare fronte comune con un pontefice osteggiato proprio dai conservatori americani, anche se l'interruzione di gravidanza non era l'unico elefante nella stanza, perché gli Usa impegnati nella sfida epocale con la Cina restano scettici sull'accordo che la Santa Sede ha fatto con Pechino per le nomine dei vescovi.

Nel cortile del Quirinale, verso le tre del pomeriggio, i due presidenti Mattarella e Biden si sono messi le mani sul cuore, prima di stringerle con calore. Hanno parlato soprattutto di clima e pandemia, a partire dal dovere di gestirla nei paesi più fragili. Joe ha riconosciuto «l'ottimo lavoro» dell'Italia sui vaccini, promettendo che gli Usa si impegneranno a farli arrivare ovunque. Hanno discusso di come usare il Covid per prepararsi alle prossime emergenze. Biden ha ripetuto che «l'America è tornata», e considera il rapporto con la Ue un pilastro della stabilità globale. Sergio si è augurato che sia vero, riconoscendo i passi avanti compiuti sul terreno della tassazione delle multinazionali.

Il capo della Casa Bianca è arrivato a Palazzo Chigi solo alle quattro del pomeriggio. Dentro però ha fatto capire al premier Draghi che l'affidabilità con cui gestisce il paese non fa bene solo all'Italia, ma anche alla sua agenda per contrastare autocrazie e nazionalismi, perché dimostra come le democrazie sanno ancora soddisfare le esigenze dei loro cittadini. Perciò serve che Roma resti ferma nel rifiutare le lusinghe di Pechino e Mosca. Poi ha chiarito che ha bisogno della sponda italiana sulla global minimum

I TEMI SUL TAVOLO



Pandemia e vaccini
Al centro la gestione della crisi sanitaria. Obiettivo: vaccinare il 40% della popolazione globale entro l'anno, il 70% entro metà 2022



Difesa
A margine temi come l'Afghanistan, il negoziato sul nucleare con l'Iran, la crisi dell'Indo-Pacifico e la difesa europea comune



Economia
Sul tavolo la ripresa economica, il caro energia e la tassa minima globale per le grosse corporation



Clima
In primo piano i cambiamenti climatici, in vista della Cop26, per portare a casa un buon accordo

LA CAPITALE BLINDATA

Strade chiuse e cieli off-limits proibito andare a Fontana di Trevi

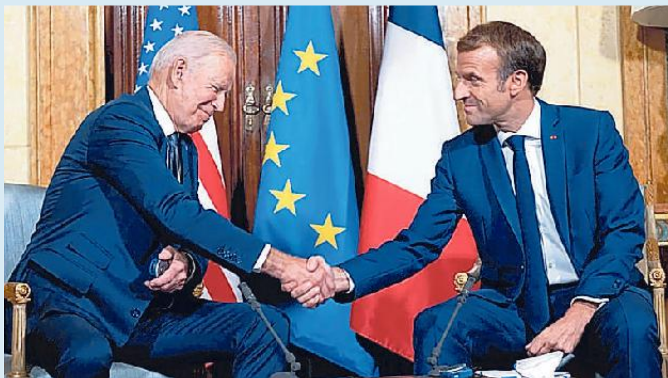
Ospitare i Grandi della Terra ha un prezzo. Il disagio di chi vorrebbe circolare liberamente per il centro storico. Ieri, durante il colloquio Draghi-Biden, via del Corso è stata chiusa a pedoni, auto e bus. Oggi si replica alle Terme di Diocleziano, vicino alla stazione Termini, dove i leader andranno in visita a una meraviglia dell'architettura classica. E domani mattina guai a chi si avvicinasse a Fontana di Trevi, dove i Grandi sono convocati per la photo-opportunity. Dato che le auto blindate non ci arrivano, le strade vicine saranno off-limits per i comuni mortali. E così sarà anche per le fogne o lo spazio aereo. —FRA. GRI



Massima allerta e bonifiche ordigni a Fontana di Trevi



Le prime proteste
Sono stati gli studenti ad aprire la due giorni di proteste contro il G20: «Siamo futuro senza futuro», recitano molti degli striscioni



Con il presidente francese Macron
Dopo l'incontro con il Papa, il presidente Joe Biden ha incontrato Emmanuel Macron all'ambasciata francese presso la Santa Sede



Gli onori di casa di Lady Draghi
La First Lady americana Jill Biden con Maria Serena Cappello, moglie del presidente del Consiglio Mario Draghi, nel cortile di Palazzo Chigi

La stretta di mano fra il presidente Usa Joe Biden e il premier Mario Draghi

tax, la resilienza contro le prossime pandemie con la "Joint Finance-Health Task Force" varata dal G20, l'impegno a decarbonizzare rivoluzionando la produzione dell'energia. In cambio ha offerto maggior impegno per la sicurezza nel Mediterraneo, a partire dalla Libia, riaffermando che la Nato deve prestare più attenzione al fianco sud.

Dopo le 17.30 Biden è arrivato a Villa Bonaparte, per sancire la pace col francese Macron, dopo la crisi dei sottomarini. Ha ammesso che «siamo stati goffi nel gestirla», il punto più vicino alle scuse formali, e per compensare Parigi ha aperto alla difesa autonoma europea, promettendo di rafforzare la base di Agadez, per usare il Niger come testa di ponte contro il terrorismo nel Nordafrica. Tutto perché l'americano a Roma doveva rinsaldare il rapporto con gli amici, prima di affrontare le sfide dei nemici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Palazzo Chigi primo bilaterale. Biden: «Mario stai facendo lavoro straordinario». Oggi la firma della global minimun tax

Draghi spinge la difesa europea e incassa l'apertura di Washington

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

«Mario, stai facendo un lavoro straordinario! ». Nel salotto – non grandissimo – che precede la stanza ad angolo del presidente del Consiglio a Palazzo Chigi si ritrovano in quattordici. Con Joe Biden ci sono il segretario di Stato Antony Blinken, il ministro del Tesoro Janet Yellen, il capo della diplomazia italiana Luigi Di Maio, gli staff dei due presidenti. Joe Biden, seduto su una poltroncina damascata, ricopre Mario Draghi di complimenti. Per la gestione del Covid, l'organizzazione del G20, il modo in cui sta governando un Paese che Washington fatica sempre a capire. La tesi in voga in America è che l'Occidente post-Covid rischia di essere travolto da nazionalismi ed autocrazie. A meno che non si reinventi. «Dobbiamo dimostrare che la democrazia può funzionare e produrre un nuovo modello economico. Tu Mario lo stai facendo». Biden non lo può dire, ma si augura che Draghi, a dispetto di chi lo vede più utile sul Colle del Quirinale, resti a Palazzo Chigi il più a lungo possibile. Per gli americani l'handicap di non essere stato eletto è compensato dai sondaggi di opinione fra gli italiani.

In diplomazia le parole sono quasi sempre merce di scambio. In questo caso Biden doveva sistemare i rapporti dopo settimane di aperta tensione, con Roma e molte cancellerie europee. Prima sulla vicenda dell'Afghanistan, quando il presidente americano aveva deciso il ritiro lampo delle sue truppe senza coordinarsi con gli alleati. E poi il voltafaccia di Washington sull'enorme ordine di sottomarini cancellato al governo francese. Il primo vertice bilaterale di Draghi con l'amministrazione americana va visto anzitutto in questa chiave.

«I leader hanno riaffermato la solidità del legame transatlantico e l'utilità dello sviluppo della difesa europea», si legge nel comunicato di Palazzo Chigi. Sul punto la nota della Casa Bianca è meno netta, ma l'apertura c'è: Washington non è contraria alla nascita di un nucleo di esercito comune dell'Unione. Quel che conta è che si coordini con la Nato. Il più ambiguo dei suoi alleati – Recep Erdogan – oggi sarà a Roma. Per settimane la diplomazia italiana ha lavorato al bilaterale che dovrebbe mettere una pietra sopra quell'ormai famoso «dittatore» sfuggito a Draghi in una delle sue prime conferenze stampa. Erdogan è esattamente il tipo di autocrate in voga nel mondo post-Covid, ma senza di lui non c'è stabilità possibile né con la Russia, né in Medio Oriente.

All'America serve l'Europa, e viceversa. Draghi, sempre più in asse con il francese Emmanuel Macron, deve farsi forte del rapporto privilegiato con Washington. Gli serve in Europa, e in casa. Ieri nei minuti in cui riceveva Biden, Matteo Salvini lo invitava al «dialogo con Russia e Cina sull'energia. Non possiamo continuare a far la guerra a questi Paesi». Stessa cosa vale per Biden: l'asse transatlantico è necessario a puntellarlo anzitutto in casa. Due i temi che uniscono la sensibilità dei Democratici americani e l'Europa, non a caso entrambi citati nel comunicato della Casa Bianca e in un tweet di Biden. Il primo: la global minimum tax contro le grandi multinazionali, già firmata in sede Ocse e che oggi verrà solennemente suggellata dai venti grandi. E due: la questione ambientale, che anima sempre di più i dibattiti della sinistra oltreoceano.

Subito dopo il G20, lunedì, a Glasgow inizia il vertice Onu sui cambiamenti climatici. Se ce ne fossero le condizioni, a Draghi piacerebbe presentarsi con un risultato tangibile. L'assenza a Roma di Xi Jinping e Vladmir Putin non aiuta. Né ha portato risultati il bilaterale di ieri con l'altro grande inquinatore del mondo, l'India. «Voi chiedete di prendere impegni, ma sarete in grado di mantenerli? », la domanda provocatoria rivolta dal premier Narendra Modi a Draghi. La transizione ecologica non è gratis per nessuno. Il prezzo che si chiede di pagare ai Paesi emergenti è più alto di quello dei più ricchi. L'esito della conferenza sul clima non è ancora scritto, ma è forse compromesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDIENZA DI 90 MINUTI IN VATICANO

Schiaffo del Papa a vescovi Usa «Felice per comunione Biden»



Dopo un'udienza di 90 minuti, un record per papa Francesco con un presidente degli Stati Uniti – furono 50 con Obama e 30 con Trump – Biden ha inaspettatamente rivelato la frase più dirompente che Bergoglio potesse pronunciare per la galassia conservatrice Usa, politica ed ecclesiastica: «Il Pontefice mi ha detto di essere felice che io sia un buon cattolico e che posso continuare a ricevere la comunione». Con buona pace dei vescovi americani che torneranno a riunirsi in novembre a Baltimora per affrontare nuovamente la bozza di un documento sull'eucarestia: secondo alcuni di loro dovrebbe ammonire i politici cattolici, a cominciare da Biden, vietandogli la comunione per la loro posizione a favore del diritto all'aborto. Peraltro Bergoglio, sul volo di ritorno dalla Slovacchia, aveva già invitato i presuli ad affrontare la questione in modo «pastorale» e non «politico». Anche se lo stesso Biden ha chiarito che l'aborto non è stato tra gli argomenti discussi col Papa ieri, la frase di Francesco sconfessa ancora gli avversari di Biden.

È stato il culmine mediatico e diplomatico di un incontro «molto caloroso». Fin dall'inizio. Biden, scendendo dall'auto presidenziale, a uno degli officiali che stava salutando la First Lady si è presentato scherzando: «Sono il marito di Jill».

L'atmosfera «nella stanza era distesa e gioiosa. Ci sono state molte risate», assicurano all'unisono alti prelati e Casa Bianca. E il summit è stato intenso: conversazione privata dalle 12.10 alle 13.25, e poi i saluti e lo scambio dei doni fino alle 13.40. Il Vescovo di Roma ha dato a Biden un'opera su ceramica intitolata «Il pellegrino», oltre a documenti del pontificato. Il presidente ha ricambiato con un abito talare del 1930 utilizzato dall'ordine dei Gesuiti negli Stati Uniti. — DO. AGA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Manovra, i commercianti all'attacco

Il terziario chiede un incontro a Draghi: «Una stangata la cassa estesa a tutti». Oggi il vertice dei sindacati: sigle divise

Paolo Baroni / ROMA

Sulla riforma degli ammortizzatori, che la nuova legge di bilancio estende a tutti i lavoratori e a tutti i settori, scoppia il caso del terziario. Tutte le associazioni di settore, Confcommercio, Confesercenti, Alleanza cooperative a Federdistribuzione, sono infatti molto preoccupate per l'aumento dei costi e per questo ieri hanno chiesto «un incontro urgentissimo per un confronto col presidente Draghi ed il ministro Orlando al fine di verificare la disponibilità del governo a individuare misure che possano mitigare l'impatto dei costi che le imprese dovranno sostenere a regime».

QUANTO PESANO GLI AUMENTI

La Uil ha fatto i conti in tasca alle imprese e ai lavoratori concludendo l'aumento dei costi è certamente significativo. In media si parla di 73 euro annui in più per ogni dipendente per le aziende da 6 a 15 addetti (76, 8%) per effetto dell'aumento dallo 0, 45 allo 0, 8% dell'aliquota e di 221 euro annui in più per ogni addetto per le aziende da 16 a 50 occupati (+161, 5%) con l'aliquota che passa dall'attuale 0, 65% all'1, 7%, di cui lo 0, 9% per la cassa integrazione straordinaria. Nel primo caso le aziende pagherebbero 47, 80 euro in più, mentre i lavoratori avrebbe un prelievo aggiuntivo di 25, 20 euro; nel secondo caso il ricarico sarebbe pari a 147 euro in più all'anno per l'azienda e 73, 50 euro per il lavoratore. «Pur condividendo la necessità di una revisione del sistema degli ammortizzatori – commenta la segretaria confederale Uil Ivana Veronese – non possiamo accettare che ci sia un aggravio sulle buste paga dei lavoratori. L'aumento delle aliquote deve essere ben calibrato e utile a tenere in equilibrio il sistema ma senza fare cassa, sarebbe inaccettabile».

È vero che nel primo anno la gran parte dell'aumento verrebbe coperto dalla fiscalità generale, ma poi che succederà? Di qui la richiesta a Orlando di convocare non solo con le parti datoriali ma anche i rappresentanti dei lavoratori che alla fine rischiano di essere gli unici a pagare la riforma.

A loro volta le associazioni del terziario, altrettanto preoccupate per la sostenibilità contributiva dei nuovi ammortizzatori chiedono che venga introdotto «un periodo transitorio congruo per l'entrata a regime dei nuovi strumenti, accompagnato da idonee misure di riduzione strutturale del costo del lavoro, ed un chiaro meccanismo di bonus-malus relativamente al rapporto tra contributi e prestazioni».

I SINDACATI E LO STRAPPO FIOM

Oggi, intanto, i leader di Cgil, Cisl e Uil si ritroveranno per analizzare la nuova legge di bilancio e valutare le eventuali iniziative di mobilitazione da mettere in campo. «È una legge di stabilità con poche luci e ancora troppe ombre, che nasce squilibrata a causa dello scarso dialogo sociale che l'ha preceduta» sostiene Luigi Sbarra della Cisl. Per Pierpaolo Bombardieri (Uil) la manovra del governo si merita «un 5 meno meno, con margini di miglioramento». Uno sciopero generale viene però escluso. «Decideremo insieme il percorso di mobilitazione che sarà lungo, perché – sostiene il leader Uil – dovremo provare a convincere governo e Camere a fare importanti modifiche». Intanto però è burrasca tra i metalmeccanici dopo l'annuncio della Fiom che giovedì ha proposto a tutte le categorie dell'industria un pacchetto di 8 ore di sciopero. Fim e Uil ieri hanno protestato per la fuga in avanti. Il segretario generale dei meccanici Cisl, Roberto Benaglia, parla di «scelta molto grave. Così si rompe il fronte sindacale e si indebolisce l'azione di Cgil, Cisl e Uil». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini


La viceministra Alessandra Todde

La viceministra e numero due di Conte nel Movimento Cinque Stelle «Assurdo voler affossare una misura anti-povertà come il Reddito»

Todde: «Battaglia su bonus 110% Addio cashback premia evasori»

L'INTERVISTA

Luca Monticelli / ROMA

«Non capisco come alcune forze politiche, tra cui Italia viva, dedichino il loro tempo a cercare di affossare un aiuto indispensabile per cittadini in difficoltà». Alessandra Todde, vice presidente del M5S e vice ministra allo Sviluppo economico, difende il reddito di cittadinanza: «È una misura a sostegno della dignità delle persone e ascoltare politici che propongono referendum per abrogarla mi lascia davvero perplessa». Sull'addio al cashback attacca: «Se alcuni partiti preferiscono strizzare l'occhio a chi ogni giorno evade a danno della collettività, ci troveranno in prima linea sul fronte opposto in difesa della legalità».

Nella manovra c'è un miliardo in più all'anno per il reddito di cittadinanza, ma controlli più severi e un decalage dell'assegno. Avete fatto autocritica?

«Non possiamo che essere orgogliosi di averlo difeso e rifinanziato, migliorando però gli aspetti legati all'accettazione delle offerte di lavoro, perché è uno strumento a supporto dei cittadini più fragili, ma deve essere anche chiaro che il lavoro congruo e dignitoso non si può rifiutare. È importante facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta, per questo le imprese che assumono i percettori del reddito hanno diritto a sgravi».

Il cashback è stato bocciato da Draghi. Siete delusi?

«È ormai chiaro che non tutti, a differenza del M5S, tengono ad un vero piano anti evasione: ripristinare il cashback, rivedendo la misura dopo la prima applicazione, sarebbe servito a continuare a orientare i consumatori verso i pagamenti digitali e quindi a contrastare gli oltre 100 miliardi di evasione annui persi in Italia. Se vogliamo abbassare le tasse a imprese e cittadini, l'unico modo è recuperare colpendo l'evasione».

Sul Superbonus c'è stata una lunga trattativa, alla fine avete perso?

«Perso? Abbiamo approvato una legge di bilancio che è per 3/4 a nostra firma. Grazie al lavoro corale del Movimento, il Superbonus 110% – che vale 12 miliardi di Pil e 150 mila posti di lavoro – viene prorogato. Abbiamo reso strutturale Transizione 4.0, rifinanziato il Fondo centrale di garanzia per le Pmi con ulteriori 3 miliardi, istituito con 2 miliardi uno stanziamento contro il caro bollette e tagliato il cuneo fiscale con 8 miliardi. Dove è la sconfitta?»

Ci sarà spazio per intervenire ancora?

«Il Superbonus è servito come volano per rilanciare una fetta importante del Pil nazionale. Abbiamo ottenuto una prima estensione della proroga alle abitazioni monofamiliari. I nostri parlamentari sono già al lavoro per presentare proposte migliorative che possono risolvere le criticità, dando risposte chiare ai tanti che esprimono preoccupazione. Dobbiamo allargare la platea delle famiglie e stiamo già lavorando per un ulteriore innalzamento del limite Isee: il Parlamento potrà ancora incidere».

Fra un anno si torna alla legge Fornero?

«Bene che in manovra siano state accolte alcune nostre proposte su lavori gravosi e Ape sociale. Altro si può e si deve migliorare in Parlamento. Guardando oltre, dobbiamo aprire quanto prima un confronto con le parti sociali per giungere ad una riforma delle pensioni che superi definitivamente la legge Fornero, garantendo flessibilità in uscita e tutelando i giovani che a causa di carriere precarie e discontinue rischiano di avere assegni bassissimi».

Teme lo sblocco dei licenziamenti? Quanti sono i tavoli di crisi al Mise?

«Al Mise abbiamo gestito positivamente lo sblocco lo scorso luglio evitando migliaia di licenziamenti. Mi auguro che qualsiasi sia la scelta, anche legittima, non venga mai a mancare la responsabilità sociale. Ad oggi i tavoli di crisi sono 88, a fronte dei 149 che risultavano a dicembre del 2019, di cui 57 aperti e 31 in via di conclusione e in stato di monitoraggio».

Com'è il rapporto tra il M5S e Daniele Franco? Se a febbraio Draghi fosse eletto al Colle, il ministro potrebbe essere spendibile per Palazzo Chigi?

«Franco è un ministro del governo Draghi con cui il M5S collabora lealmente. Mi hanno insegnato che in politica i tempi sono tutto. Per questo mi limito a parlare del presente e di cosa oggi possiamo fare per sostenere il rilancio dell'Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Berlusconi trasloca sull'Appia. Per ora...

Nell'accorto manuale di comunicazione di Silvio Berlusconi, il "trasloco" ha sempre avuto un forte significato simbolico. Da Roma a Milano, dalla Sardegna ad Arcore, da un palazzo a un villone. E così, se sull'Appia Antica s'aprono i cancelli della splendida magione che ospitò Franco Zeffirelli per gentile concessione del Nostro, e dietro di essi s'agitano alacri famigli, sorride la nuova fidanzata, scorrazzano cagnetti tra alberi prati e piante, e il Cav. allarga agli ospiti le braccia accoglienti, be', questo è il segno inequivocabile di un'altra stagione, di una fase inedita, di un nuovo inizio.

Da una decina di giorni, chiusi gli uffici di Palazzo Grazioli, nel centro di Roma, superato il Covid e rimesso a nuovo (auguri!) da una batteria di esami analisi e ritocchi, B. ha trasferito qui il suo quartier generale. Convocando subito un vertice con Meloni e Salvini, alleati riottosi. Per parlare di un altro trasloco. Sul Colle più alto. Come gli aveva pronosticato Mamma Rosa.

Possibile? A Giovanni Toti, uno dei tanti figliocci-eredi di Berlusconi da lui lanciati nell'agone e poi abbandonati, sembra piuttosto un'idea "stravagante". Figuriamoci i nemici di sempre che, allarmati, già immaginano gli scenari più arditi: un novello bunga bunga sotto gli stucchi dorati del Quirinale; un pluricondannato alla presidenza del Csm mentre sulla sua testa ancora incombono indagini e processi; il 2 giugno brindisi nei Giardini con Tarantini e le Olgettine…

Ora, anche se con Berlusconi "tutto è possibile" (copyright Marcello Dell'Utri, Il Foglio, 14 ottobre), la candidatura sa piuttosto di ballon d'essai, come d'uso alla vigilia di ogni corsa per la massima magistratura. E dunque meglio leggere il sottotesto. Nel quale s'intravedono vari messaggi. Primo: il regista del centrodestra è ancora B.; secondo: l'alleanza c'è, e nonostante i battibecchi Salvini-Meloni è unita sulle cose che contano, a cominciare dal nome da proporre al Quirinale; terzo: fatti i conti, per raggiungere l'ambìta meta al quarto scrutinio mancherebbero solo 40-50 voti, che volete che sia per un leader che ha sempre avuto argomenti assai convincenti per conquistare nuovi proseliti…

Vero? Chissà. Naturalmente da quando Renzi ha votato con il centrodestra contro il ddl Zan e avviato trattative con Micciché, Forza Italia, per un'alleanza in visita delle prossime amministrative in Sicilia, l'idea "stravagante" ha fatto un passo avanti. Letta s'è infuriato: "Con Renzi è sancita una rottura a tutto campo, anche di fiducia" (alla radio del Pd, l'altro ieri); Ignazio La Russa, invece, pensando al Quirinale e non solo, ha esclamato gongolante "Un'altra maggioranza c'è!" (a Myrta Merlino, L'aria che tira, 27 ottobre). Non è così semplice, anche qui c'è un sottotesto da decifrare. È più probabile che a Renzi interessi solo avere mano libera, come sempre, e dimostrare che per lui non c'è alcuna alleanza precostituita per il Quirinale, a cominciare da quella che ha in mente il segretario del Pd. Insomma siamo ancora ai preparativi di una battaglia che entrerà nel vivo solo tra due mesi e che tutti intendono giocare da protagonisti. Con Berlusconi di nuovo in campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

IL DOSSIER

Pensioni
Vite usuranti

Salgono a 82 i lavori gravosi: sì al ritiro con 30-36 anni di contributi
Il governo stanzia un miliardo, assegno massimo di 1.500 euro lordi

Paolo Baroni / ROMA

Diventano addirittura 82 le professionalità che grazie alla nuova legge di bilancio ed alle modifiche apportate alla normativa sull'Ape sociale potranno beneficiare dell'anticipo pensionistico e lasciare prima del tempo il lavoro.

Alle 27 professionalità comprese in 15 diversi raggruppamenti già previste dalla legge in vigore se ne aggiungono altre 55. Ci sono sia le prime 30 professioni segnalate dalla commissione sui lavori usuranti presieduta dall'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano sia i cosiddetti codici «rossi» e «bianchi», ovvero mansioni simili a quelle già presenti negli elenchi per un totale di altri 25 mestieri.

Il salto in avanti è considerevole se si pensa che la sola lista dei primi 30 della graduatoria elaborata dalla commissione ministeriale, incrociando i dati di Inps, Inail e Istat relativi a infortuni e malattie professionali, interessava all'incirca 470 mila persone.

I NUOVI RAGGRUPPAMENTI

In tutto sono 23 i raggruppamenti professionali compresi nella tabella A allegata alla legge di Bilancio che riorganizza gli elenchi dei beneficiari dell'Ape sociale. Tra le professioni presenti nel nuovo elenco (vedere grafico sopra) ci sono non solo le maestre d'asilo ma dal 2022 anche i professori di scuola primaria e assimilati, e poi magazzinieri, estetisti, portantini, personale addetto alla consegna delle merci, lavoratori delle pulizie, conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento e tutte le mansioni operaie nel campo della manifattura, dell'edilizia e dell'agricoltura.

I REQUISITI DI ACCESSO

Tutte queste persone potranno lasciare in anticipo il lavoro una volta raggiunti i 63 anni di età con 30-36 anni di contributi, a seconda dei casi. A loro verrà corrisposto un assegno ponte sino al raggiungimento dei requisiti per la pensione piena (67 anni). L'anticipo pensionistico al massimo arriva a 1. 500 euro lordi al mese (circa 1. 150 netti) per 12 mensilità all'anno. Per lo Stato si tratta di stanziare in tutto per i prossimi 5 anni (2022-2027) 970 milioni di euro. In dettaglio: 141, 4 milioni di euro per il 2022, 275 per il 2023, 247, 6 per il 2024, 185, 2 per il 2025, 104, 5 per il 2026 ed infine 16, 9 milioni di euro per l'anno 2027.

Il governo ha introdotto poi una seconda novità è ed l'abolizione dei tre mesi di stacco tra la fine della Naspi e la possibilità che un lavoratori possa ricevere l'Ape social.

Rispetto alla normativa vigente per le 55 nuove professionalità ammesse all'Ape in questa occasione non è stato previsto come per le 27 della vecchia Ape una canale di uscita per i lavoratori «precoci» (ovvero i soggetti che hanno svolto mansioni usuranti per almeno 12 mesi prima di aver compiuto 19 anni cui spetta di uscire con 41 anni di contributi) e questa, secondo Damiano, è certamente «una carenza» della nuova legge «perché crea una sfasatura tra le due liste di beneficiari dell'Ape».

L'EX MINISTRO: SERVONO PIÙ RISORSE

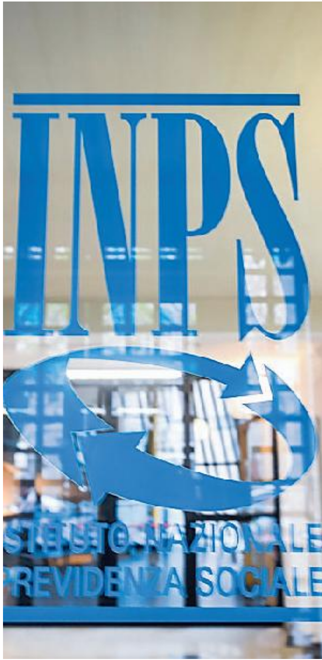
A suo giudizio, poi, «occorrerebbe stanziare un po' più risorse», ma soprattutto l'ex ministro definisce «un fatto grave non aver accolto da parte del governo la proposta di ridurre da 36 a 30 anni il requisito contributivo previsto per gli edili, perché come ci dimostrano le cronache sono quelli muoiono di più proprio nella fascia d'età sopra i 60 anni e concedere loro uno sconto rappresenta un obbligo sociale, morale e civile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUOVI LAVORI USURANTI

- Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate
- Tecnici della salute
- Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate
- Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
- Operatori della cura estetica
- Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati
- Artigiani, operai specializzati, agricoltori
- Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali
- Operatori di impianti per la trasformazione e la lavorazione a caldo dei metalli
- Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materie assimilati
- Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta
- Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dall'alchimica
- Conduttori di impianti per la produzione di energia termica e di vapore, per il recupero dei rifiuti e per il trattamento e la distribuzione delle acque
- Conduttori di mulini e impastatrici
- Conduttori di forni e di analoghi impianti per il trattamento termico dei minerali
- Operai semiqualificati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al monitoraggio
- Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nell'industria alimentare
- Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento
- Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
- Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli
- Portantini e professioni assimilate
- Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca
- Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni

L'EGO - HUB



La sede dell'Inps

QUOTA «102»

Una platea di sole 50mila persone

Dal 2022 la possibilità di andare in pensione in anticipo col meccanismo delle quote sarà un privilegio riservato a pochi: con «Quota 102» (somma tra i 64 anni di età anagrafica ed i 38 di contributi) che sostituisce la vecchia «Quota 100», infatti, secondo fonti del governo potrebbero lasciare il lavoro in 50mila in due anni, per i sindacati invece non si arriverà a 15 mila e per questo la definiscono «una presa in giro». L'aumento dei requisiti fa sì che rispetto a Quota 100 la penalizzazione degli assegni sia ridotta: la perdita media va infatti dal 4 al 15%, anziché dal 5,6% al 34,7%. —

15%
Ma la penalizzazione sulla pensione si riduce dal 34,7% al 15 per cento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPZIONE DONNA

Sarà valida solo fino al 2022

Come per Quota 102 anche la proroga di «Opzione donna» riguarda solamente il 2022. Il requisito contributivo non cambia e resta fermo a 35 anni al pari del ricalcolo degli assegni col metodo contributivo. Cambia invece il requisito dell'età che per le lavoratrici dipendenti sale da 58 a 60 anni, e da 59 a 61 quello delle autonome. In «salto» è stato però subito giudicato da più parti eccessivo. Obiezione che il governo sembra aver già accolto, tant'è che ieri si è appreso che Mef e ministero del Lavoro stanno pensando di rivedere in senso più favorevole i criteri anagrafici di accesso. —

61
Cambia il requisito dell'età che passa a 59 per le dipendenti e a 61 per le autonome

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO DELL'INPS E LA CGIL

Regione, un assegno su quattro non raggiunge i mille euro

TRIESTE

Poco meno di 91 mila pensionati, su un totale in Friuli Venezia Giulia di 355 mila beneficiari, non raggiungono un importo dell'assegno pari a mille euro mensili. Di fatto, uno su quattro. Un dato che allarma il sindacato pensionati della Cgil regionale. «I numeri illustrati dall'Inps rendono giustizia rispetto a tante illazioni e a troppi luoghi comuni, fotografando la reale situazione dei pensionati nel nostro Paese e nella nostra regione», dichiara il segretario Roberto Treu nel commentare i dati sui redditi pensionistici 2020 (diffusi giovedì dall'Istituto nazionale di previdenza), a margine dell'assemblea di organizzazione dello Spi, ieri a Cervignano del Friuli, alla presenza di 85 tra dirigenti e attivisti di una categoria che rappresenta 50mila pensionati residenti in regione. Sulla base delle tabelle Inps, informa una nota della Cgil, il 26% della platea complessiva dei pensionati Fvg rimane dunque sotto la soglia dei 1.000 euro, tredicesima inclusa. E quasi la metà, il 47%, percepisce redditi non superiori ai 1.500 euro mensili. «Numeri che confermano come decine di migliaia di pensionati, in particolare le donne e quelli appartenenti a nuclei monoreddito, siano fortemente esposti al rischio di povertà o disagio sociale», incalza Treu nel ribadire la gravità della situazione, aggravata da un lungo periodo di pandemia, con conseguenze sanitarie ed economiche. Se complessivamente i dati del Fvg, emerge ulteriormente dalla fotografia dell'Inps, evidenziano valori reddituali migliori rispetto al quadro nazionale, con un reddito annuo medio complessivo di 20.913 euro in regione contro i 19.181 euro di valore medio nazionale, l'emergenza redditi ha un forte impatto anche tra i pensionati della nostra regione, soprattutto tra le donne: tra le pensionate, infatti, la percentuale di quelle costrette a vivere con meno di 1.000 ero lordi sale al 35% e il reddito medio è inferiore ai 1.500 euro lordi mensili lordi. Tenendo presente un quadro così complicato, Treu rilancia «il rinnovato impegno dei sindacati pensionati sull'esigenza di un sistema che garantisca l'effettiva rivalutazione delle pensioni e di una riforma organica della previdenza, non più rinviabile». Per quanto riguarda inoltre il fisco, prosegue il segretario regionale dei pensionati Cgil, «l'impegno per una legge finanziaria che riduca le tasse e tuteli in maniera più incisiva e con risorse adeguate i redditi bassi e medi di lavoratori e pensionati, rispetto all'attuale manovra del Governo, inadeguata e insufficiente». Ma c'è anche il tema dei servizi. «Allo stesso tempo – prosegue Treu – va sostenuto un processo di riforma del welfare che punti sul rafforzamento dell'assistenza domiciliare e dei servizi socio sanitari sul territorio, invertendo la tendenza negativa che ha imboccato in questi ultimi anni la nostra regione. Di fronte a queste inadeguatezze, la risposta del sindacato sarà decisa e unitaria». M.B.

Treu: «Numeri che confermano il rischio per molti di vivere in povertà o disagio»

CHOC A ERCOLANO (NAPOLI)

Due ragazzi scambiati per ladri Uccisi dal delirio da Far West

Le vittime erano studenti-lavoratori, a premere il grilletto è stato un camionista L'uomo ha chiamato i carabinieri: «Venite, non si muovono». Lutto cittadino

Antonio E. Piedimonte

Un'ombra che avanza minacciosa nella notte e i lampi di una pistola che spara. È finita così, con questa terribile immagine, la giovane esistenza di Giuseppe Fusella e Tullio Pagliaro, due studenti lavoratori che improvvisamente sono diventati bersagli da abbattere, due vite stroncate dai proiettili esplosi da un camionista che ieri notte li ha scambiati (a suo dire) per criminali. Un delirio da Far West, che ha devastato irreversibilmente due nuclei familiari e sconvolto due popolosi centri del Vesuviano: Portici, la cittadina natìa, ed Ercolano, dove è avvenuta la tragedia.

«Venite, ho sparato a due ladri, non si muovono», spiega al telefono Vincenzo Palumbo. E i carabinieri accorrono in via Marsiglia, poco più d'una stradina malamente asfaltata all'estrema periferia della città degli Scavi, trovano un'auto di traverso. Sul parabrezza ci sono i segni di almeno sei pallottole, e i corpi senza vita dei ragazzi, devastati dai colpi. Se non fosse per le dichiarazioni dell'uomo – un autotrasportatore 53enne che abita lì con la moglie e la figlia –, la scena farebbe automaticamente pensare a un agguato di camorra.


Tullio Pagliaro, 27 anni


Giuseppe Fusella, 26 anni

Invece, i clan stavolta non c'entrano. Si tratta di due persone perbene, amici che dopo una partita a calcetto si erano appartati nella stradina, e di un uomo dalla vita ordinaria ma convinto di poter fare il «giustiziere della notte» solo perché qualche mese fa ha subito il furto della sua macchina. Giuseppe aveva 26 anni e si stava laureando in Economia, mentre Tullio (27) amava giocare a tennis, lavorava nel mercato dei fiori di Ercolano ed era piuttosto conosciuto perché il padre, Oreste, gestisce una piccola azienda di ceramiche e porcellane. Sotto choc, le famiglie si sono chiuse nel loro dolore (le salme sono state portate al Secondo Policlinico) – e sono state subito «blindate» da parenti e amici.

LUTTO CITTADINO

Tutto quel poco che trapela va in un unico senso: «Erano due bravi ragazzi», la sintesi. Lo sconcerto è totale, chiuso il lounge-bar «Mamilla», a Portici sarà lutto cittadino. «È un dolore enorme che colpisce la nostra comunità, due ragazzi usciti di casa per una serata di divertimento che si è conclusa in modo tragico», le parole del sindaco Vincenzo Cuomo. «Era un gigante buono...», dice di Tullio l'amico Emanuele, che poi sul web ricorda «tutte le trasferte fatte insieme e tu sai quante risate ci facevamo, le notti a giocare dopo i tornei, le cene a casa tua...».

Per quei beffardi cortocircuiti che talora avvengono in questi casi, anche chi ha sparato è indicato come un «brav'uomo», a cominciare dai vicini che parlano di persona «socievole e tranquilla». Che però proprio così tranquilla non doveva essere se aveva sentito il bisogno di procurarsi (legalmente) un'arma e ieri s'è preso la briga di uscire dalla propria villetta per trasformarsi in una sorta di killer, sparando a ripetizione contro due persone che si trovavano dentro la loro autovetture e stavano pure cercando di allontanarsi (impaurite dall'arma).

Praticamente un'esecuzione, una furia omicida che rischia di costargli molto cara: il camionista è in stato di fermo per duplice omicidio.

La tragedia riaccende i riflettori sull'annosa questione della Giustizia fai-da-te, fenomeno nazionale (l'ultimo episodio a Frosinone tre giorni fa) che nell'area napoletana è aggravato dalle critiche condizioni dell'ordine pubblico. Un'emergenza che l'appena insediato Claudio Palomba, già prefetto di Torino, si è trovato sulla scrivania in tutta la sua dolente gravità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO

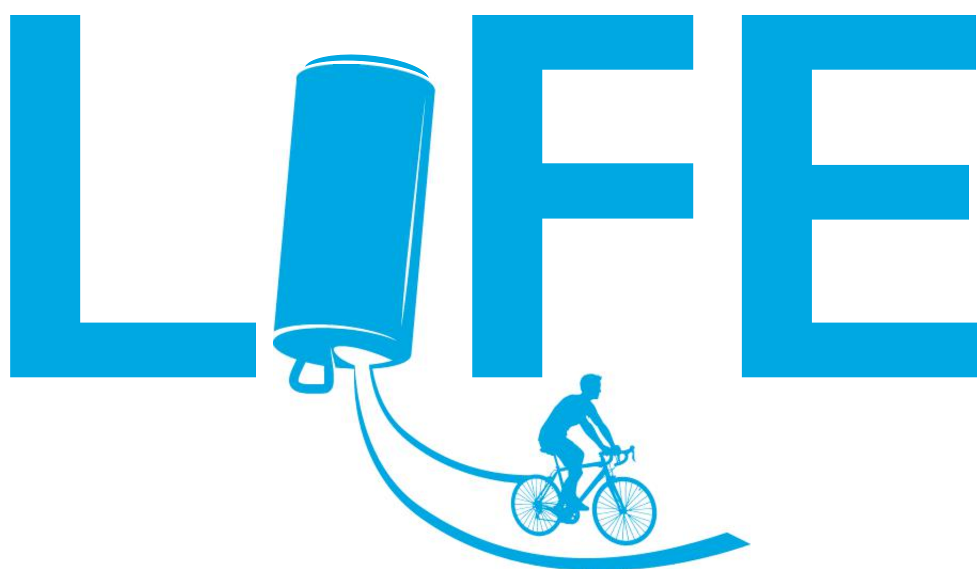
Preside nella bufera per il saluto romano

BERGAMO

«Duce! Duce! Duce!»: con questo appellativo gli studenti dell'Istituto aeronautico navale "Antonio Locatelli" di Bergamo inneggiano al loro preside Giuseppe Di Giminiani, mentre quest'ultimo – che è anche il fondatore dell'istituto superiore – ha appena concluso un discorso ai maturandi in cima alla scala d'ingresso della scuola. E lui ha risposto con quello che sembra un rapidissimo saluto romano. L'episodio è stato ripreso con un cellulare, il video è stato pubblicato ieri da Wired ed è diventato noto dopo che, mercoledì, il collettivo Bergamo Antifascista aveva organizzato una manifestazione di protesta all'esterno della scuola, dove è stato esposto anche lo striscione: "La storia vi ha condannati-studenti e preside fascista, vi abbiamo sgamati". Il preside ha replicato alle accuse tramite il suo legale, l'avvocato Emiliano D'Andrea, che smentisce qualsiasi interpretazione malevola dell'accaduto e invita a «evitare strumentalizzazioni». —

a2a.eu

L'AMBIENTE È VITA
E noi ce ne prediamo cura
trasformando i rifiuti in risorse.



Noi di A2A siamo una Life Company
perché ci occupiamo della vita.
L'ambiente è vita.
Perciò lavoriamo
per recuperare, rigenerare e valorizzare i rifiuti
trasformandoli
in nuova materia, energia e calore.
È questo il nostro impegno
per una vita più azzurra.

a2a
LIFE COMPANY

Le celebrazioni in regione



Le autorità durante le celebrazioni che hanno accompagnato la partenza del treno storico del Milite Ignoto dalla stazione di Cervignano Foto Katia Bonaventura

Il convoglio ha lasciato ieri mattina la stazione di Cervignano. Prime tappe Gorizia e Udine, il 2 novembre sarà a Roma

Partito il treno storico del Milite Ignoto Guerini: «Celebra l'unità nazionale»

LA GIORNATA

Maurizio Cescon / AQUILEIA

Il viaggio del milite ignoto, esattamente 100 anni dopo, è cominciato solo simbolicamente ad Aquileia, perché oggi la linea ferroviaria non c'è più. Il convoglio vero e proprio, con le carrozze d'epoca, il locomotore a vapore del 1921 e il vagone che trasportava l'affusto di cannone e la bandiera tricolore originale, è partito alle 11.30 dalla stazione di Cervignano, destinazione Gorizia e Udine, prime tappe della lunga traversata del Paese, con l'arrivo a Roma previsto il 2 novembre.

Sul treno sono saliti il ministro della Difesa Lorenzo Guerini e le massime autorità militari. A salutare il fischio del treno e lo sbuffo di vapore dalla locomotiva, centinaia di persone, che hanno immortalato la scena con gli immancabili smartphone, mentre la fanfara della brigata Pozzuolo intonava la "Canzone del Piave" e gli scolari agitavano al vento le bandiere italiane che avevano tra le mani. La cerimonia vera e propria, che ha visto la partecipazione delle autorità civili, militari e religiose, di tanti sindaci della regione, dei rappresentanti di numerose associazioni combattentistiche e d'arma e della guardia d'onore del Pantheon, si è tenuta nel piazzale della basilica di Aquileia, tirata a festa per l'occasione. Il sindaco della città patriarcale, vero e proprio gioiello per i monumenti, la grande basilica e le vestigia di epoca romana, Emanuele Zorino, ha portato il saluto della comunità.

La cerimonia si è svolta ad Aquileia, con le autorità e centinaia di persone, molti studenti

«Cento anni fa - ha detto - Aquileia diventò madre, simbolo di tutte le città italiane che vissero i lutti della Grande guerra, per la perdita di figli, fratelli, mariti. Il milite ignoto, è bene ricordarlo, era un uomo del popolo, un soldato semplice, non era un re o un principe. Un secolo fa ogni famiglia piangeva un proprio caro caduto sul fronte, ma un secolo fa, con il viaggio del milite ignoto, si creò l'unità della nazione».

Ha preso poi la parola il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che ha sottolineato un parallelismo tra due epoche. «Cento anni fa si è visto lo spirito di unità del Paese e la riconoscenza verso le persone che si erano sacrificate - ha dichiarato - . Oggi non volgiamo lo sguardo solo per ricordare e onorare la memoria, ma dobbiamo recuperare da quel passato il significato di essere uniti. Un'unità necessaria per affrontare le sfide che stiamo vivendo, in primis quella della pandemia. Unità fra istituzioni e cittadini, unità nello sforzo condiviso per raggiungere gli obiettivi e nella fiducia reciproca che deve esserci fra istituzioni e cittadini. Se perdiamo questo spirito di unione e collaborazione, le battaglie non si vincono». L'appello del governatore è stato rivolto alla necessità di fare fronte comune per superare le difficoltà: «È necessario continuare ad essere uniti, a fidarsi della scienza, delle istituzioni e della propria comunità. Solo in questo modo potremo superare le sfida che stiamo vivendo e dobbiamo farlo anche in onore delle persone che sono state vinte dalla pandemia». «La cerimonia odierna rappresenta una testimonianza di unità del Paese che non è solo simbolica: è un messaggio che deve esser calato nell'attualità diventando esempio nel quotidiano». Fedriga a margine ha evidenziato la presenza di tanti bambini all'evento: «Segno di unione fra generazioni. I più giovani devono conoscere la storia e la partecipazione dei bambini è testimonianza di futuro e non solo di ricordo».

Fedriga: «Dobbiamo recuperare da quel passato il significato di essere uniti»

È stato quindi il ministro della Difesa Guerini a chiudere i discorsi ufficiali, rivolgendo un saluto a tutti i presenti e in particolare al Capo di Stato maggiore della Difesa generale Enzo Vecciarelli, ringraziando Fedriga «per la collaborazione istituzionale di questi anni», i sindaci presenti «so quanto importante è il vostro lavoro quotidiano» e gli scolari «siete il futuro del Paese, queste celebrazioni sono per voi». Guerini ha rimarcato come «il viaggio del milite ignoto sia stato un momento fondamentale della storia italiana, un viaggio di unificazione del Paese, dopo la tragedia della Prima guerra mondiale. Quel viaggio ha formato l'identità del Paese, un viaggio che fu compiuto tra due ali di folla, con una partecipazione popolare rilevantissima e lanci di fiori a ogni passaggio. E Maria Bergamas rappresenta tutte le madri d'Italia che piansero un figlio caduto o disperso. Il mio è un invito al silenzio, senza retorica, per una celebrazione che unisca ancora una volta l'Italia e possa dargli forza per il futuro». Le autorità hanno quindi inaugurato il restaurato cimitero degli eroi, dove sono sepolti Maria Bergamas e i 10 soldati sconosciuti che non furono scelti per il milite ignoto. Guerini ha deposto una corona d'alloro alle loro tombe, mentre nel cielo terso di Aquileia le Frecce tricolori hanno dispiegato per due volte il verde, bianco e rosso dell'Italia. —

MARIA BERGAMAS

Un simbolo



Maria Bergamas è anche nota come "la madre degli italiani". Suo figlio Antonio, maestro, morì in guerra colpito da una pallottola al petto e una alla testa, il 18 o 19 giugno del 1916 sul monte Cimone, in località Sasso di croce Scaltrini, in Comune di Tonezza, nell'alto Vicentino. Il suo corpo non è mai stato ritrovato. Maria il 28 ottobre 1921, nella basilica di Aquileia, si inginocchiò davanti a una delle 11 bare schierate di soldati senza nome, quello che diventerà e che ancora oggi è il milite ignoto.

GRAZIA RICCIO

«Un'emozione»



Tra i presenti alla cerimonia, ieri ad Aquileia, luogo simbolo, c'era anche Grazia Riccio Bergamas, pronipote di Maria Bergamas, memoria vivente dei racconti di famiglia. Insegnante in pensione di Trieste, Grazia è uno dei pochi discendenti diretti di colei che è passata alla storia come la "madre degli italiani". Ieri al cimitero degli eroi davanti alla tomba della sua bisnonna ha detto: «È una grande emozione che la mia famiglia venga ricordata in queste celebrazioni».

GRAZIA RICCIO È LA DISCENDENTE DELLA "MADRE DEGLI ITALIANI"

La nipote triestina di Bergamas «Orgoglio per la nostra famiglia»

AQUILEIA

«Una pallottola al petto, una pallottola in testa». Morì così il maestro Antonio Bergamas, il figlio di Maria, la donna che il 28 ottobre 1921, nella basilica di Aquileia, si inginocchiò davanti a una delle 11 bare schierate di soldati senza nome, quello che diventerà e che ancora oggi è il milite ignoto, uno dei simboli più identitari del popolo italiano.

Memoria vivente dei racconti di famiglia è Grazia Riccio Bergamas, insegnante in pensione di Trieste, uno dei pochi discendenti diretti di colei che è passata alla storia come la "madre degli italiani".

Antonio, classe 1891, combattè con il cognome Bontempelli, una falsa identità imposta dal Regio esercito per accogliere gli irredentisti, fu colpito a morte il 18 o 19 giugno del 1916 sul monte Cimone, in località Sasso di croce Scaltrini, in Comune di Tonezza, nell'alto Vicentino.

Il sottoufficiale che era con lui e che scrisse una lettera ai familiari, lettera ancora oggi in possesso dei Bergamas, ne circostanziò con precisione il luogo di sepoltura, avvenuta poche ore dopo l'assalto alle postazioni nemiche.

E allora perché un secolo fa le massime autorità militari scelsero Maria come madre di un soldato sconosciuto?

«Perché quei luoghi di montagna - racconta oggi la pronipote - teatro di scontri terribili furono devastati molte volte da assalti e bombardamenti e della tomba di Antonio Bergamas, alla fine, non restò traccia».

«È una grande emozione - dice al cimitero degli eroi di Aquileia davanti alla tomba della sua bisnonna - che la mia famiglia venga ricordata in queste celebrazioni, credo che sarebbero contenti anche mia nonna (la figlia di Maria Bergamas) e mio papà, questo giorno li avrebbe resi orgogliosi. A dire il vero in casa nostra non parlavamo spesso dei fatti che videro protagonista la bisnonna, certo se mi chiedevano perché avevo due cognomi lo spiegavo, ma non ho mai messo bandiere fuori da casa. So - prosegue - che per Maria Bergamas quell'evento, la scelta del milite ignoto, fu un'emozione fortissima, il suo dolore fu reso ancora più crudo e per diversi mesi soffrì tanto».

Grazia Riccio ha già avuto modo di guardare, in anteprima, il film su Maria Bergamas che sarà trasmesso il 4 novembre. «Mi hanno mandato il link - spiega - e l'ho visto. Sì mi è piaciuto, c'è qualche licenza poetica che io avrei evitato, ma insomma rispecchia ciò che accadde». La pronipote della madre degli italiani non dimentica l'attualità.

«Mi hanno colpito e sono molto importanti gli appelli all'unità che il ministro Guerini - conclude - ha fatto nel discorso ufficiale. Sarebbe opportuno però che questi appelli li raccogliessero anche gli stessi politici, loro per primi non sono uniti e a volte fanno opposizione non costruttiva. Lo abbiamo visto tutti in occasione del voto per la legge Zan». —

MA. CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA LA 58.A EDIZIONE

Il Raduno dei fiumani in esilio una festa tra cultura e ricordo

Premiati i vincitori del concorso cinematografico "Liberiamo la fantasia"
Oggi il convegno e la mostra dedicati allo scrittore e saggista Enrico Morovich

Andrea Marsanich / FIUME

Una stupenda occasione per incontrarsi nuovamente, riallacciare antiche amicizie, rivangare ricordi, tornare a parlare dell'amata città, della Fiume che fu e di quella che è oggi. Naturalmente in "dialeto fiuman".

Sono le opportunità offerte dal 58esimo Raduno dell'Associazione Fiumani italiani nel mondo–Libero Comune di Fiume in esilio (Afim-Lcfe), che si tiene a Fiume a cavallo tra i mesi di ottobre e novembre. Il primo assaggio si è avuto venerdì sera nella Sala delle mostre di Palazzo Modello, gremita in ogni ordine di posti per la presentazione del libro Fiume nell'identità dialettale: il fiumano tra lingua e letteratura, volume a cura di Gianna Mazzieri Sanković e Maja Đurđulov. L'evento è stato organizzato dal Dipartimento di Italianistica della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo fiumano e dal Consiglio della minoranza italiana per la Città di Fiume.



La presentazione del libro "Fiume nell'identità dialettale". novilist.hr

Ieri nell'Aula Magna della Scuola media superiore italiana di Fiume si è svolta la premiazione dei vincitori del Concorso cinematografico intitolato Liberiamo la fantasia. Oggi è previsto l'evento clou del raduno, per la precisione il convegno e la mostra dedicati al famoso scrittore e saggista fiumano Enrico Morovich. Tutti gli interessati, a partire dalle 9.30, potranno seguire il convegno online dal Salone delle Feste di Palazzo Modello, in quanto i posti – complice la pandemia - sono limitati nella Sala consiliare di Palazzo comunale. Domani è in programma la Santa messa nella Cattedrale di San Vito, con la partecipazione del Coro dei Fedeli Fiumani e del violista connazionale Francesco Squarcia. Seguirà alle 11, a Palazzo Modello, la riunione del Consiglio direttivo dell'Afim-Lcfe, dopo di che avrà luogo l'Assemblea generale della stessa associazione. Alle 18, nel Salone delle Feste, si svolgerà la presentazione di libri e sempre in questo ambiente davvero unico – ma a partire dalle 21 – si terrà una serata sociale con canti e balli e la partecipazione delle punte di diamante della musica leggera in salsa fiumana: il già citato Francesco Squarcia e poi Nevia Rigutto e Alida Delcaro.

Ci sarà anche la possibilità di visitare il Monte Maggiore con escursione in vetta

Il primo novembre si inizierà alle 9.30 con la visita guidata nell'ex via dell'Industria. La partenza in pullman sè da ex Piazza Scarpa, oggi Jelačićev trg. Alle 11.30 partirà la gita sul Monte Maggiore (fino alla torretta) e pranzo sociale al Rifugio, mentre il ritorno a Fiume è previsto alle 17. Il 2 novembre (ore 9.30) è in calendario al Dipartimento di Italianistica dell'Ateneo fiumano la presentazione della rivista Fiume della Società di Studi Fiumani, della Voce di Fiume e della ristampa dello Stradario di Fiume di Massimo Superina. Alle 11 il sindaco fiumano Marko Filipović riceverà al Palazzo comunale una delegazione di Afim-Lcfe, Società di Studi Fiumani, Unione Italiana e Comunità degli Italiani, assieme al console generale d'Italia a Fiume, Davide Bradanini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAZIE AI FONDI UE

A Cittanova al via i lavori per la nuova rete fognaria

POLA

Nel centro storico di Cittanova hanno preso il via la ricostruzione e l'ampliamento della rete fognaria, il sistema di smaltimento dell'acqua piovana nonché della rete idrica. Il costo dei lavori si aggira sui 7,33 milioni di euro, di cui ben 6,9 milioni a carico dei Fondi Ue, il resto viene attinto dalle casse municipali. La grande novità è che la rete fognaria di 2.450 metri di lunghezza e il sistema di smaltimento dell'acqua piovana di 1.285 metri, saranno separati nel rispetto dei moderni standard. La rete idrica sarà ricostruita per 1.261 metri e alla fine il nucleo storico disporrà di un'infrastruttura sotterranea completamente nuova. Nel contempo scatta la costruzione della rete fognaria negli abitati di Stanzia Brusada di Cittanova e Vele Brajde in località Ronko, come pure di tre stazioni di pompaggio e di altrettanti scarichi d'emergenza. La durata prevista dei lavori è di 37 mesi. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO
OPEL MOKKA
LESS NORMAL. MORE MOKKA
100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.







DA 199€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,42%

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026
MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE Via Iseo, 10 Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329
TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,42% – Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 – ANTICIPO 1.700 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 12.331,73 € (Rata Finale).
Mokka Edition 1.2 T 100 CV Mt6 al prezzo promozionale di 18.050 €,valido solo con finanziamento SCELTA OPEL, anziché 19.050 €; anticipo 1.700 €; importo totale del credito 16.700 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.596,73 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 19.444,73 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge dek 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 31/10/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale Opel Bank S.A.. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 – 6,1 (l/100km); 17,0-18,3 (kWh). EMISSIONI CO_2 CICLO MISTO WLTP: 0-139. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Dura presa di posizione di Milanović. Il premier Plenković aggiusta il tiro: forse entriamo nella prima metà del 2022

Il presidente croato critica l'Ue «Fuori da Schengen, ingiusto»

Mauro Manzin / ZAGABRIA

È da tempo che brontola come una vaporiera lanciata a forte velocità verso il nulla e stavolta la rabbiosa esternazione il capo dello Stato della Croazia, Zoran Milanović l'ha riservata al processo (lungo) di adesione di Zagabri a all'Area Schengen.

«Non è giusto che alla Croazia venga chiesto di difendere i confini dell'Europa quando allo stesso tempo non la si vuole ammettere nelle zona-Schengen», ha tuonato Milanović, accusando l'Unione europea di essere «disonesta» e di «procrastinare e rimandare» la decisione sull'ingresso del suo Paese nell'area di libera circolazione delle persone. «Si continua a prorogare il via libera, mentre alla Croazia si chiede di comportarsi ai confini come se fosse tra le prime quattro squadre della Serie A», ha dichiarato il presidente croato, affermando che per questo il Paese è stato messo in una posizione svantaggiata. «Se la polizia croata - ha spiegato - non tiene sotto stretto controllo i propri confini, che sono anche i confini esterni dell'Ue, la si biasima di essere pigra e inaffidabile, se invece svolge bene il proprio compito e a volte nel farlo ci sono degli eccessi, allora le si punta il dito contro». Milanović si è indirettamente voluto riferire alle molte accuse contro la polizia croata per abusi e violenze contro i migranti, che negli ultimi anni le vengono mossi dalla stampa internazionale e dalle associazioni che si battono per la difesa dei diritti umani.

Il leader conferma l'appoggio di Lubiana e confida nella spinta definitiva di Parigi

E fin qui sta l'ira dello stromboliano Milanović forse dettata anche dalla volontà di assicurarsi con una buona manciata di populismo il consenso dei croati. Ma dove stanno la politica e la diplomazia? Il punto nave lo ha fatto pochi giorni fa a Bruxelles il premier Andrej Plenković. «Innanzi tutto segnaliamo che siamo pronti per Schengen, che vogliamo che l'Ue sia protetta dalla migliore protezione alle frontiere esterne dell'Unione - ha affermato in calce al penultimo Consiglio europeo - e in questo caso alle frontiere greco-turche e bulgaro-turche. In questo modo, ci sarebbero meno problemi con l'immigrazione illegale sulle rotte del Mediterraneo orientale e dei Balcani occidentali».

Il primo ministro ha sottolineato che la Croazia ha notevolmente migliorato la protezione tecnica del confine, ha investito in modo significativo, a cui hanno contribuito anche fondi dell'Unione europea, e che 6.500 agenti di polizia croati sono stati alla frontiera giorno e notte per diversi anni. «Penso che si stia lentamente guadagnando lo slancio per raggiungere una decisione a livello di Consiglio - ha sostenuto il premier - la Commissione europea e il commissario Johansson (Ylva Johansson, commissario agli Affari interni *ndr.*) hanno ripetutamente sottolineato che la Croazia ha soddisfatto tutti i criteri tecnici per Schengen». «Non c'è nessun nuovo atto che la Commissione dovrebbe preparare o presentare al Consiglio - ha precisato Plenković - ma ora è una questione di consenso politico in seno al Consiglio che la questione si muova verso una decisione e la Slovenia, che detiene la Presidenza, ci dà un forte sostegno». « Secondo me - ha azzardato Plenković - i colloqui durante la presidenza slovena, e poi quella francese, dovrebbero essere fondamentali per raggiungere l'obiettivo strategico della Croazia, che è l'adesione all'area Schengen». Quindi nel primo semestre del 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La foto che ha costretto la miss serba (la prima a sinistra) a ritirarsi dal concorso di bellezza

COSTRETTA A LASCIARE IL CONCORSO

Mima con le mani l'aquila albanese: nei guai la miss serba

Stefano Giantin / BELGRADO

Una ragazza, molto attraente ma probabilmente assai poco ferrata in politica e non attenta alle complesse dinamiche balcaniche, fa un gesto sbagliato, letto come un'offesa insanabile nel proprio Paese. E per questo viene attaccata a gamba tesa dai tabloid filogovernativi.

Alla fine è costretta a scusarsi e a mettere nel cassetto il sogno di diventare Miss Intercontinental. Protagonista della vicenda è Valentina Petrović, giovane serba finita al centro di accese polemiche nel suo Paese dopo la pubblicazione sui social di una sua foto, scattata in una pausa del concorso, affiancata dalle colleghe provenienti da Kosovo, Montenegro e Albania. La colpa di Valentina, quella di aver fatto con le mani assieme alle altre ragazze il cosiddetto "gesto dell'aquila". Gesto, ricordiamo, che è stato al centro di controversie nei Balcani negli ultimi anni, perché utilizzato per evocare il simbolo nazionale albanese, l'aquila appunto e letto da molti in Serbia come un richiamo alla Grande Albania.

A nulla è valso che le concorrenti kosovara e albanese siano state beccate, sempre sui social, mentre facevano il saluto delle tre dita, segno distintivo per i serbi. Valentina che è stata così messa letteralmente alla gogna dai giornali popolari filogovernativi belgradesi. «Scandalo mai visto, la miss serba fa il gesto della Grande Albania», «opinione pubblica scioccata dall'aquila a due teste», «social media» in fiamme a causa della foto della concorrente serba, alcuni dei titoli dei tabloid. Concorrente che, investita dalla tempesta, ha provato ad abbozzare, scusandosi. Non c'era «alcuna cattiva intenzione» dietro la foto, solo «un momento di stupida spontaneità» fra ragazze, ha scritto la giovane su Instagram.

I media a Belgrado lanciano accuse e alla giovane non resta che fare i bagagli

Che poi è andata oltre, inginocchiandosi simbolicamente e chiedendo «scusa a tutti i membri del mio popolo, alla gente del Kosovo e Metohija e alla mia famiglia, sono profondamente dispiaciuta». Ma ormai il danno era fatto. Da qui la petizione della Petrović agli organizzatori di Miss Intercontinental, in agenda in Egitto in questi giorni, affinché la lascino abbandonare il concorso e tornare a casa. Gesto dell'aquila che già negli anni passati aveva creato bufera nella regione. Nel 2018, durante una partita tra Serbia e Svizzera, due giocatori svizzeri di origine kosovara avevano provocato con quel simbolo i calciatori serbi, causando un terremoto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO A BELGRADO

Cina, ministro degli Esteri vede Vučić



Alexandar Vučić

BELGRADO

L'ottimo stato della collaborazione bilaterale tra Serbia e Cina, e la volontà di accrescere l'interscambio economico e commerciale sono stati sottolineati in un colloquio che il presidente serbo Aleksandar Vučić ha avuto a Belgrado con il ministro degli Esteri cinese Wang Yi. La Cina è il terzo partner commerciale della Serbia con 8 milardi di euro di progetti comuni. —

TARANTO, BAR E VALONA

Porti ecopuliti al via accordo transadriatico



Il porto di Bar in Montenegro

BAR

Tagliare le emissioni di carbonio e avere maggiore efficienza energetica: sono i due principali obiettivi di un progetto presentato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, porto di Taranto, insieme ad altri partner. L'Authority del Mar Ionio è il soggetto capofila. Sono coinvolti inoltre i porti di Valona in Albania e di Bar in Montenegro. —

Per la perdita di

Massimo Zanzi

partecipa al dolore della famiglia l'Ing. DIEGO BRAVAR ricordando con affetto un grande innovatore che è riuscito a realizzare il suo sogno con la Telit.

Trieste, 30 ottobre 2021

2018 2021

DOTT.

Franco Knirsch

sempre con noi.

Ivrea, 30 ottobre 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia





CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA
TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi



Monosplit Modello HR
Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.
OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE
* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429
Numero Verde 800-84.22.70

ECONOMIA

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

LA SOCIETÁ CON SEDE A RONCHI DEI LEGIONARI FESTEGGIA I 50 ANNI

Elifriulia sbarca nell'offshore «In volo sui parchi eolici»

L'ad Federica Dal Cin punta a raddoppiare il fatturato a quota 25 milioni grazie alla diversificazione oltre alle scuole di volo e alle missioni di protezione civile

Luca Perrino / TRIESTE

Federica Dal Cin, 33 anni nipote del fondatore, Luigi Coloatto, dal 2014 è amministratore delegato di Elifriulia, la società di lavoro aereo con sede e base principale a Ronchi dei Legionari.

Una giovane manager con una grande conoscenza del settore. Dal lontano 1971 a oggi, l'azienda si è trasformata ed è cresciuta, fino a raggiungere i numeri attuali: 60 dipendenti, 16 elicotteri di proprietà, oltre 300 piloti formati all'interno della propria scuola volo e 13 milioni di fatturato. Elifriulia offre servizi di elisoccorso, antincendio, protezione civile, lavoro aereo, scuola di volo e trasporto passeggeri. Il punto di forza della realtà, che ha sede a Ronchi dei Legionari, con un avamposto nella vicina Croazia, resta la diversificazione.

E proprio spegnendo le candeline in quella che è un'importante ricorrenza, quella dei 50 anni dalla fondazione, l'ad di Elifriulia dichiara l'obiettivo da raggiungere nei prossimi cinque anni: «Vogliamo raddoppiare il fatturato nei prossimi cinque anni arrivando a 25 milioni di euro. Sembra un obiettivo ambizioso, ma, nel 2014 quando io sono diventata amministratore delegato – racconta - il fatturato era di 8 milioni di euro e, quindi, abbiamo già dimostrato di saper crescere. Siamo convinti di poter guadagnare notevolmente spazio in Italia e, forse, in un prossimo futuro potremmo anche valutare possibili operazioni straordinarie. Dobbiamo, comunque, fare tutto con calma e bene». Nonostante il lockdown e lo stop forzato di alcuni dei servizi generalmente offerti, Elifriulia rimane ottimista. Il rinnovo del contratto per l'elisoccorso nazionale albanese è uno dei più recenti risultati per l'azienda.


Un elicottero Elifriulia in Cina. Nel riquadro Federica Dal Cin, amministratore delegato

L'azienda conta 60 dipendenti, 16 elicotteri di proprietà, e 300 piloti formati

É sulla scuola di volo che Elifriulia ha deciso di puntare nel prossimo futuro, con un rilancio che parte dal nome: "Alta Pilot your life". «La nostra scuola – continua - ci permette di formare i piloti a ogni livello con uno standard assai elevato che noi riteniamo assolutamente necessario, inoltre ci permette di collaborare con altre scuole e operatori stranieri per i quali formiamo spesso i piloti, come è successo recentemente con un operatore francese che ci ha scelto come riferimento per l'utilizzo degli Airbus H145, mezzi bimotore che sono lo standard di riferimento nel settore dell'elisoccorso e che noi siamo stati i primi in Italia ad adottare». In Italia al momento sono attivi cinque operatori elicotteristi.

In questo settore a livello nazionale ci sono quattro operatori di dimensioni simili a Elifriulia: «Il nostro principale punto di forza, che ci rende unici – afferma Dal Cin - è la diversificazione perché nessuno come noi opera in tanti settori diversi, compresi l'offshore a supporto della manutenzione dei parchi eolici nel mare del Nord, la scuola di volo e la commercializzazione esclusiva per l'Italia degli elicotteri californiani Robinson, che noi utilizziamo per la scuola volo e per i servizi ai privati. Tutto ciò ci ha permesso di crescere costantemente e di superare anche i periodi difficili successivi alla crisi del 2008, concentrandoci sui servizi».

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMPAGNIA VERONESE VERSO LA FUSIONE

Generali, successo dell'Opa su Cattolica al Leone va l'84,5%

TRIESTE

Va in porto l'Opa di Generali su Cattolica Assicurazioni, con il Leone di Trieste in grado di superare di slancio la quota del 66,67% del capitale, «soglia» a cui aveva subordinato l'efficacia della sua offerta, pur riservandosi di rinunciarvi in caso di conseguimento di almeno il 50% del capitale. Alla fine le adesioni si sono attestate a circa l'84,5%, dopo che in giornata è arrivata anche il sì della Fondazione Banca del Monte di Lombardia. La chiusura definitiva sarà annunciata mercoledì prossimo. Il ceo Philippe Donnet è riuscito a chiudere l'operazione senza dover ritoccare l'offerta. Grazie alla quota il Leone potrà disporre l'incorporazione di Cattolica in Generali, disponendo del controllo di diritto dell'assemblea straordinaria. La fusione assicurerà la massimizzazione delle sinergie, stimate a regime in più di


Il Ceo Philippe Donnet

80 milioni di euro a fronte di costi di integrazione una tantum di 150-200 milioni. Per la quota raccolta in opa Generali ha speso 937 milioni di euro, che si aggiungono ai 300 milioni che ha pagato nel 2020 per il 23,67% del capitale, portando a circa 3,1-3,2 miliardi di euro quanto speso da Donnet in acquisizioni nell'arco del piano in esaurimento a dicembre, su una previsione di 4 miliardi. Il Leone diventa così leader nel mercato danni italiano.

APPROVATA NELLE ASSEMBLEE DEI LAVORATORI

Fincantieri, via libera alla nuova piattaforma

TRIESTE

Si sono tenute in tutti i siti, sedi e società controllate, le assemblee per la piattaforma di rinnovo del contratto integrativo di Fincantieri alla presenza dei coordinatori nazionali di Fim Fiom e Uilm. Le assemblee, molto partecipate, hanno visto l'illustrazione di tutti i punti della piattaforma con al termine il voto delle lavoratrici e dei lavoratori che hanno approvato la piattaforma di rivendicazione con oltre il 97% di consensi. Lo riporta una nota dei sindacati Fim, Fio, Uilm nazionali. Fim Fiom e Uilm si preparano a un confronto negoziale per ottenere il miglior rinnovo possibile e a Fincantieri che dovrà «aprire un confronto nell'ottica di un risultato nella direzione delle richieste dei lavoratori. Invieremo la piattaforma a Fincantieri per dare avvio alla fase negoziale», conclude la nota.

COSTRUZIONI

Rizzani de Eccher: ordine da 350 milioni in Russia per la sede di Octapharma

TRIESTE

Quattro anni di lavori, con l'apertura del cantiere prevista per febbraio 2022, per un importo complessivo di 350 milioni. È il valore della nuova commessa acquisita in Russia dal gruppo Rizzani de Eccher, il colosso friulano delle costruzioni con quartier generale a Cargnacco, alle porte di Udine.


Il rendering dello stabilimento

La committente è Octapharma-Pharmimex, la joint-venture svizzero-russa dell'industria farmaceutica che realizzerà a Ryazan, duecento chilometri a sud di Mosca, un nuovo stabilimento chiavi in mano per il frazionamento del sangue per la produzione di emoderivati salvavita.

Un contratto importante, che conferma il settore ospedaliero e farmaceutico come uno dei driver della ripresa per la Rizzani de Eccher. Dopo il percorso sugli ospedali, che ha visto l'azienda, e le sue controllate, impegnata in Svezia, Norvegia e Ghana, il gruppo friulano si è imposto tra le realtà più attive nel business degli stabilimenti industriali per le società farmaceutiche, come hanno dimostrato le recenti acquisizioni italiane per Stevanato Group (Padova) e PharmaNutra (Pisa). Un filone importante, trattandosi di un settore che per effetto della pandemia sta vivendo una fase di fortissima crescita dei ricavi e caratterizzata anche da ingenti investimenti in siti produttivi e nuove tecnologie costruttive e logistiche, con un rafforzamento dei legami tra industria farmaceutica e società di costruzioni.

Linfa importante per i fatturati di Rizzani de Eccher, che conta di chiudere quest'anno con ricavi in linea con i numeri del 2019 (quando aveva realizzato un volume d'affari di 575 milioni).

R.D.T

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 01.0015
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 07.00
COSTA DELIZIOSA	DA BARI a ORMEGGIO 29	ore 08.00
ULUSOY-14	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 12.30
SDS RED	DA CATANIA A RADA	ore 16.00
MACISTONE	DA ALIAGA A RADA	ore 16.30
ALFA ALANDIA	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

IONIC ALTHEA	DA RADA PER MALTA	ore 06.00
ZARIFA ALIYEVA	DA RADA PER MALTA	ore 06.00
SEASPRITE	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
NIKOLAY ZUYEV	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 12.00
YASA MARS	DA A.F. SERVOLA PER MALTA	ore 12.00
NORDORCHID	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 12.00
COSTA DELIZIOSA	DA ORMEGGIO 29 PER SPALATO	ore 17.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 20.00
HYPSAS	DA RADA PER CHIOGGIA	ore 20.00
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER ÇESME	ore 23.30

MOVIMENTI

ODIN 1	DA ORMEGGIO 22 PER ORM 42	ore 08.00
ODIN 1	DA ORMEGGIO 42 A ORM 22	ore 16.00

VOLANO I PREZZI, L'ENERGIA FA LA PARTE DEL LEONE. AI MASSIMI DA UN ANNO LO SPREAD

L'inflazione al 4,1% ora spaventa l'Europa

Francesco Spini / MILANO

La buona notizia è che il Pil, il prodotto interno lordo, nel terzo trimestre è cresciuto, rileva l'Istat, del 2,6% rispetto ai tre mesi precedenti che già mostravano un buon abbrivio. Ciò significa che l'economia italiana – a prescindere da quanto succederà nell'ultima parte di questo 2021 – ha acquisito fin qui una crescita del 6,1%. A questo punto dal ministero dell'Economia prevedono, spiegano fonti interne, che la nostra economia «si avvia a chiudere il 2021 con un tasso di crescita superiore al 6% previsto nei recenti documenti programmatici del Governo». Non solo. «Emerge anche un effetto di trascinamento più positivo sulla crescita del 2022 ed è probabile che il Pil trimestrale raggiunga il livello pre-crisi entro il primo trimestre dell'anno prossimo». Ci sono però anche cattive notizie. Ci parlano di un'inflazione italiana che avanza, di quella europea che addirittura galoppa. E dello spread, il differenziale tra i titoli di stato italiani con quelli tedeschi, che – di conseguenza – rialza la testa. Ma andiamo con ordine. I prezzi al consumo in Italia, secondo le stime preliminari dell'Istituto di statistica, registrano un aumento dello 0,6% su base mensile e del 2, 9% su base annua (da +2, 5% del mese precedente). Una crescita che in Europa diventa boom. Sempre a ottobre il tasso, segnala Eurostat, è del 4,1%, con un aumento dello 0,7% rispetto settembre, quando era del 3,4%. Un balzo che ha sorpreso anche gli analisti e il +3,7% da loro supposto. Invece si sono trovati di fronte al dato più alto dal luglio del 2008. In Europa come in Italia a fare la parte del leone sono i prezzi del gas e dell'energia.

L'Istat certifica: il Pil italiano supera il 6,1% Il Tesoro: a inizio 2022 il ritorno al pre-Covid

In questo contesto per l'Italia ricomincia a salire la colonnina di mercurio che segna la febbre finanziaria: lo spread. Il differenziale tra i titoli decennali italiani e quelli tedeschi risale a 130 punti, ai massimi da luglio 2020. Il rendimento del Btp italiano supera l'1,2%. Una situazione inedita per il governo Draghi, che gode di ampio credito non solo presso le cancellerie ma anche nelle sale operative. Ma che riflette le preoccupazioni sulla prossima politica della Bce, dove la presidente Christine Lagarde continua a sostenere la natura temporanea dell'impennata dei prezzi.



Il ministro Renato Brunetta

Anche dal Tesoro ritengono di avere le carte in regola per alimentare la fiducia dei mercati nei confronti del debito del nostro Paese. «La rapidità della ripresa – sostengono fonti del ministero – influirà favorevolmente sul rapporto debito/pil e ci aspettiamo abbia riflessi positivi nelle valutazioni dei mercati finanziari». Tanto più che l'Italia, rispetto al trimestre precedente, batte la crescita dell'Eurozona (+2,2%) e della Germania, ferma a +1,8%. Da Fitch per l'Area euro prevedono ora un «raffreddamento» della crescita per l'ultima parte dell'anno, argomentando anche con le «carenze della catena di approvvigionamento» che pesano sulla produzione e con l'inflazione. Il ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, conta invece, almeno per l'Italia, su un prosieguo sostenuto. Secondo l'esponente del governo la linea della vaccinazione e del green pass «permetterà nel quarto trimestre un Natale boom in termini di consumi». Questo confermerà o potrà «addirittura superare» il +6,1% di Pil fin qui acquisito. Ma potrà avere effetti molto positivi pure per i successivi 12 mesi. Brunetta azzarda già un previsione, quella di «avere per l'anno prossimo un tasso di crescita superiore al 5%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-10-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	7,53	0,4	4,57	7,55	56,55	195,3
Acea	18,76	-2,14	16,12	21,3	9,39	3.995,2
Acsm-Agam	2,5	-0,79	2,25	2,66	9,65	493,4
Adidas ag	281,8	-0,53	252,5	334,7	-5,37	58.957,1
Adv Micro Devices	103,58	-0,79	59,94	108,26	39,11	98.067,4
Aedes	0,164	-0,3	0,1415	0,411	-57,88	39,4
Aeffe	2,51	2,45	1,02	2,51	127,36	269,5
Aegon	4,407	-	3,204	4,557	35,77	695,5
Aeroporto Marconi Bo.	9,68	-0,82	7,66	11,4	14,15	349,7
Ageas	42,24	-	38,93	53,74	-0,14	99.334,2
Ahold Del	28,22	-	21,5	29,445	20,34	3.363,5
Air France Klm	4,108	4	3,754	5,638	-20,23	1.760,8
Air Liquide	142,88	-0,53	124,5	152,54	5,68	49.363,3
Airbus	109,98	-1,45	83,27	117,88	20,26	84.979,2
Alerion	24,05	0,42	11,15	24,05	126,89	1.304,2
Algowatt	0,362	-1,9	0,311	0,428	5,85	16
Alkemy	19,35	-2,76	6,5	20,2	173,31	110
Allianz	200,8	0,62	183,9	222,55	0,4	91.143,1
Alphabet cl A	2.550,5	2,27	1407,2	2550,5	79,46	760.163,6
Alphabet Classe C	2.550	2,49	1416,2	2550	79,15	891.171,8
Amazon	2.891	-1,88	2436	3179,5	7,47	1.393.092,5
Ambienthesis	0,75	-2,09	0,684	0,862	9,33	69,5
Amgen	178	-1,11	175	217	-4,39	129.882,2
Amplifon	43,95	-0,75	30,04	46,12	29,11	9.949,8
Anheuser-Busch	52,6	-3,93	47,015	65,5	-9,25	84.593,5
Anima Holding	4,59	-0,28	3,836	4,696	18,24	1.692
Antares V	11,95	-1,65	9,48	13,25	27,13	825,8
Apple	128	-2,28	98,95	131,32	16,45	661.149,2
Aquafil	7,77	2,51	4,2	8,03	60,21	332,7
Ascopiave	3,52	-1,12	3,39	4,08	-3,16	825,1
ASML Holding	702,4	0,88	402,95	753,4	75,78	304.373,4
Atlantia	16,705	1,77	13,105	16,705	13,52	13.794,7
Autogrill	6,776	-0,06	3,7045	7,578	40,04	2.609
Autos Meridionali	28,2	1,44	18,1	30,1	47,64	123,4
Avio	11,5	-0,52	10,8	14,98	1,41	303,1
Axa	25,05	2,71	18,35	25,05	27,23	52.333,4
Azimut	24,89	-0,28	17,36	25,14	40,07	3.565,6
A2a	1,818	-1,81	1,305	1,949	39,36	5.695,6
B						
B Carige	0,646	0,91	0,6132	1,31	-56,93	488
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,76	0,73	2,2	2,94	18,97	36,4
B Desio e Brianza	3,2	0,31	2,35	3,6	24,03	392,8
B Ifis	15,99	-0,44	8,3	17,19	74,28	860,4
B Intermobiliare	0,039	0,26	0,0389	0,051	-15,22	64,2
B M.Paschi Siena	1,031	-1,06	1,031	1,38	-1,15	1.033,5
B P di Sondrio	3,756	-1,88	2,02	4,194	70,73	1.702,9
B Profilo	0,209	0,24	0,2015	0,2545	-1,42	141,7
B Sistema	2,265	-2,16	1,628	2,37	33,55	182,2
Banca Generali	40,66	-0,54	25,54	40,92	49,27	4.751,2
Banco Bpm	2,686	-7,28	1,781	3,04	48,56	4.069,8
Banco Santander	3,2545	-1,21	2,4355	3,499	30,28	52.515,1
Basf	62,1	-0,56	61,5	73,39	-3,65	57.326,3
Basicnet	4,945	-1,1	3,94	5,09	18,87	301,6
Bastogi	0,768	0,52	0,74	0,9	-3,76	94,9
Bayer	48,675	0,01	45	57,2	-0,64	37.204,3
BB Biotech	76,1	-0,07	67,8	86	11,09	4.215,9
BBVA	6,03	9	3,76	6,036	46,39	40.207,4
B&C Speakers	13,35	-0,37	9,6	13,5	28,99	146,9
Bca Finnat	0,278	-	0,202	0,3	23,01	100,9
Bca Mediolanum	8,706	-0,91	6,545	9,862	22,62	6.459,9
Be	2,32	2,2	1,352	2,42	58,9	313
Beghelli	0,39	-0,76	0,301	0,43	29,57	78
Beiersdorf AG	91,2	-1,51	82,18	107,1	-2,98	22.982,4
B.F.	3,61	0,28	3,41	4	-2,43	630,5
Bff Bank	7,74	0,13	4,47	8,9	56,68	1.434,3
Bialetti Industrie	0,276	-1,08	0,12	0,4	105,97	42,7
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	26,74	-0,59	19,02	33,56	42,01	732,5
Bioera	0,1235	-	0,098	0,29	-55,58	3,7
Bmw	87,3	0,09	68,46	95,7	20,61	52.554,2
Bnp Paribas	57,46	0,35	39,99	58,4	32,67	52.409
Borgosesia	0,62	-1,27	0,54	0,666	-6,77	29,6
Bper Banca	1,8945	-6,44	1,462	2,126	27,58	2.677,4
Brembo	11,35	-0,18	10,08	12,4	5,09	3.790
Brioschi	0,0876	-3,74	0,0658	0,105	25,14	69
Brunello Cucinelli	52,4	1,16	33,04	56,45	46,78	3.563,2
Buzzi Unicem	20,17	0,95	19,165	23,94	7,4	3.885,3
C						
Cairo Communication	1,812	-	1,142	2,04	43,35	243,6
Caleffi	1,265	-4,89	0,685	1,35	80,71	19,8
Caltagirone	4,45	-0,89	2,96	4,63	47,84	534,5
Caltagirone Editore	1,2	-	0,85	1,225	29,03	150
Campari	12,28	-0,73	8,678	12,94	31,48	14.264,4
Carel Industries	25	0,4	15,16	26,6	30,34	2.500
Carrefour	15,59	0,32	14,07	17,505	9,17	10.989,4
Cattolica Assicurazioni	6,58	-2,66	3,85	7,2	43,48	1.502,5
Cellularline	4,15	0,24	4,09	4,86	-15,65	90,8
Cembre	26,9	-0,37	18,95	28	42,71	457,3
Cementir Holding	9,09	-0,11	6,66	9,74	36,69	1.446,4
Centrale del Latte d'Italia	3,51	1,45	2,38	3,58	40,4	49,1
Cerved Group	10,38	-1,14	6,665	10,5	39,33	2.027
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0778	-2,75	0,0778	0,116	-10,37	7,2
Cir	0,4765	-0,63	0,4445	0,537	8,3	608,6
Class Editori	0,093	-1,27	0,0854	0,156	-11,43	16
Cnh Industrial	14,93	0,27	10,28	15,22	44,6	20.370,5
Coima Res	6,92	-1,42	6,26	7,25	5,49	249,9
Commerzbank	6,277	2,21	4,8095	6,82	18,26	7.861
Conafi	0,295	-	0,241	0,385	16,14	10,9
Continental AG	101,14	0,06	90,52	117,3706	-9,5	20.228,6
Covivio	74,4	-0,8	63,8	81,6	-2,62	7.036,7
Credem	6,56	0,77	4,135	6,62	48,75	2.239,1
Credit Agricole	12,992	0,32	9,378	13,508	24,03	28.924,6
Csp International	0,432	0,23	0,404	0,506	5,11	14,4
D						
Daimler	85,5	2,55	55,6	85,5	51,57	82.471,4
D'Amico	0,103	-1,72	0,0886	0,1154	13,19	127,8
Danieli & C	29,1	1,93	14,48	29,1	102,36	1.189,6
Danieli & C Rsp	18,68	1,74	9,64	18,68	94,58	755,1
Danone	56,21	0,32	52,4	65,07	3,56	28.880,8
Datalogic	15,71	-1,63	14,04	21,98	12,21	918,2
Dea Capital	1,336	0,15	1,0677	1,408	26,23	354,1
De'Longhi	33,8	2,42	25,58	39,96	31,11	5.098,2
Deutsche Bank	11,1	0,13	8,415	12,538	24,55	6.336,5
Deutsche Borse AG	143,2	-0,93	130,65	151,05	1,96	27.637,6
Deutsche Lufthansa AG	5,76	0,7	5,451	9,1101	-25,27	2.685
Deutsche Post AG	53,07	-2,03	39,94	61,25	29,63	64.360,8
Deutsche Telekom	16,014	-0,29	14,67	18,832	2,26	69.842,2
Diasorin	195,35	-0,05	135	206,2	14,84	10.929,5
Digital Bros	41,82	-0,62	18,82	43,6	93,61	596,4
doValue	8,29	0,85	8,22	11	-14,09	663,2
E						
Edison Rsp	1,4	1,08	1,025	1,405	38,61	153,4
Eems	0,1158	-5,24	0,0808	0,1654	27,53	5
El En	17,3	-0,92	6,6875	17,9	160,64	1.380
Elica	3,59	-0,97	2,835	3,74	15,99	227,3
Emak	2,01	-3,13	1,084	2,1	83,06	329,5
Enav	3,79	-1,2	3,362	4,374	5,34	2.053,2
Enel	7,236	-0,47	6,651	8,948	-12,57	73.566,1
Enervit	3,76	1,62	3,3	3,92	11,9	66,9
Engie	12,3	-0,15	11,122	13,8	-3,04	26.981,8
Eni	12,404	1,97	8,2	12,404	45,11	44.723,8
E.On	10,948	-1,93	8,316	11,38	21,37	21.906,9
Eprice	0,0212	-18,46	0,0212	0,0819	-71,51	7,4
Equita Group	3,74	-1,32	2,43	3,84	53,91	187,8
Erg	31,22	0,06	22,9	31,22	33,42	4.693
Esprinet	11,22	-0,71	9,47	16,65	4,08	571,5
Essilorluxottica	178,68	5,73	118	178,68	38,35	38.962,4
Eukedos	1,76	-11,78	1,05	3,19	57,14	40
Eurotech	5,01	-1,38	4,28	6,045	-2,81	177,9
Evonik Industries AG	28,25	-	26,58	30,73	3,86	13.164,5
Exor	81,5	1,22	61,38	81,5	23,07	19.641,5
Exprivia	1,9	0,8	0,746	2,28	137,5	98,6
F						
Facebook	281,4	4,32	205,8	323,4	26,08	667.011,7
Falck Renewables	8,715	0,17	5,05	8,715	32,25	2.539,7
Faurecia	44,62	0,7	36,14	50,14	-0	6.159,2
Ferrari	205	0,74	154,7	205	8,67	39.754,3
Fidia	2,1	-	1,45	3,26	45,33	10,8
Fiera Milano	3,44	-0,58	2,45	4,02	21,13	247,4
Fila	10,42	-0,38	8,39	11,68	13,63	447,8
Fincantieri	0,682	-0,58	0,512	0,832	24,34	1.159,2
Fine Foods Pharma Ntm	17,85	-0,56	10,3	18,35	70	393,8
FinecoBank	16,515	-0,21	12,875	16,855	23,25	10.072,5
Fnm	0,671	-3,87	0,532	0,723	17,72	291,8
Fresenius M Care AG	57,6	-2,7	56,2	71,1	-15,91	17.643,7
Fresenius SE & Co. KGaA	39,315	-2,72	34,4	47,465	1,48	21.455,7
Fullsix	1,245	0,4	1,015	1,54	4,18	13,9
G						
Gabetti	2,18	0,46	0,568	2,18	247,13	131,5
Garofalo Health Care	5,76	-0,35	4,49	6	8,68	519,6
Gas Plus	3,58	-1,92	1,775	4	92,47	160,8
Gefran	11,3	-0,88	5,8	11,7	83,44	162,7
Generali	18,85	0,05	13,915	18,99	32,19	29.803,2
Geox	1,096	-1,44	0,762	1,236	38,04	284,1
Gequity	0,0274	-1,44	0,0244	0,0568	9,6	2,9
Giglio group	1,962	-1,31	1,95	2,44	-17,22	40,7
Gilead Sciences	55,44	-3,98	48,235	62,37	19,71	72.400,5
Gpi	12,45	-1,58	7,52	14,35	66,89	227,3
Gvs	12,85	-4,18	11	17,45	-15,74	2.248,8
H						
Heidelberger Cement AG	64,34	-1,26	60,32	80,5	3,84	12.063,8
Henkel KGaA Vz	76	-0,63	76	98,78	-17,27	13.540,4
Hera	3,537	-0,56	2,838	3,772	18,69	5.268,5
I						
I Grandi Viaggi	1,085	-6,06	0,938	1,41	14,94	51,8
Iberdrola	10,19	-0,59	8,69	12,49	-13,28	65.191,8
Igd	3,79	-1,43	3,39	4,65	5,28	418,2
Il Sole 24 Ore	0,516	-1,53	0,4355	0,546	12,91	29,1
Illimity Bank	13,64	0,29	8,7	13,95	51,72	1.081,7
Immsi	0,519	-0,76	0,394	0,57	25,51	176,7
Indel B	26,8	1,9	22,4	27,3	18,06	156,6
Inditex	30,7	0,82	24,0857	32,1307	18,23	95.681,2
Infineon Technologies AG	40,28	0,69	30,63	40,28	29,94	46.672
Ing Groep	13,13	-0,23	7,27	13,22	69,42	27.064,9
Intek Group	0,34	0,89	0,3008	0,383	1,83	132,3
Intek Group Rsp	0,522	-1,88	0,4758	0,538	8,61	8,5
Intel	41,835	1,59	40,67	56,93	5,25	196.582,7
Interpump	63,75	0,47	37,04	63,75	58,03	6.941,1
Intesa Sanpaolo	2,4575	0,8	1,8052	2,575	28,49	47.750,4
Inwit	9,556	-1,04	8,2	10,17	-3,77	9.175,7
Irce	3,28	-	1,66	3,44	94,08	92,3
Iren	2,686	-1,97	2,028	2,768	26,34	3.494,3
It Way	2,5	-1,96	0,76	3,18	187,36	23
Italgas	5,49	-0,62	4,876	5,996	5,58	4.442,2
Italian Exhibition	2,9	-1,02	2,2	3,59	11,11	89,5
Italmobiliare	30,35	-1,78	26,5	32,5	3,58	1.289,9
Ivs Group	6,34	2,59	5,18	6,76	14,86	247
J						
Juventus FC	0,699	-1,76	0,6885	0,911	-14,19	929,8
K						
Kering	648,2	0,06	522,8	790,8	10,05	82.033,2
K+S AG	14,905	1,12	8,22	14,905	94,84	17.270,3
L						
La Doria	16,58	-0,24	12,98	19,52	21,2	514
Landi Renzo	0,927	-0,11	0,818	1,15	13,33	104,3
Lazio S.S.	1,13	-0,18	1,074	1,344	0,18	76,5
Leonardo	6,338	-1,55	5,486	7,814	7,24	3.664,3
L'Oreal	394,55	0,45	291	405	25,97	237.682
Luve	23,6	-1,67	13,6	24,3	69,18	524,7
Lventure Group	0,467	1,97	0,438	0,578	-15,7	23,4
LVMH	675,2	0,81	491,45	711,2	31,13	330.805,7
M						
Maire Tecnimont	3,726	1,03	1,831	3,762	104,5	1.224,5
Marr	20,36	-1,64	16,62	22,54	20,76	1.354,5
Mediaset	2,428	-0,41	1,8646	2,9172	28,72	2.868
Mediobanca	10,315	-0,48	7,296	10,61	36,8	9.152,3
Merck KGaA	203,2	-	130,35	205,8	45,56	26.262
Micron Technology	59,91	0,5	57,46	80,38	2,34	68.497,1
Microsoft	283,55	2,24	175,7	283,55	56,54	2.187.711
Mittel	1,56	-0,64	1,36	1,82	9,86	126,9
Moncler	62,12	1,47	46,61	62,12	23,89	17.001,2
Mondadori	2	-1,23	1,356	2,075	32,45	522,9
Mondo TV	1,32	0,46	1,214	1,746	-0,75	57,5
Monrif	0,0804	-0,25	0,0714	0,105	1,26	16,6
Munich RE	254,95	0,41	215,5	267,15	4,4	52.622,6
Mutuionline	42,25	-	31,35	53,2	21,23	1.690
N						
Nb Aurora	10,71	-	10,166	10,71	5,35	260,8
Neodecortech	4,44	-4,52	3	4,98	58,57	60
Netflix	588,6	2,12	396,6	588,6	37,83	254.127,9
Netweek	0,059	-1,01	0,0564	0,08	-26,8	8,4
Newlat Food	6,43	-0,46	5,42	7,08	16,7	282,5
Nexi	15,025	0,5	14,295	19,405	-8,05	15.628,1
Nokia Corporation	4,983	-0,91	3,13	5,337	57,19	18.940,1
Nova Re	3,58	-	2,31	5,9	51,05	39,4
Nvidia	219,8	3,65	98,625	219,8	108,49	131.880
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	11,5	0,44	7,2	12,5	62,89	157,7
Orange	9,423	-0,54	9,224	10,4322	-1,97	24.635
Orsero	9,44	-	5,9	10,1	50,8	166,9
Ovs	2,48	2,39	0,9587	2,532	150,56	721,5
P						
Pharmanutra	68	-0,58	35,4	71	80,85	658,3
Philips	40,395	-	36,95	50,8	-9,42	39.280,6
Philogen	13,72	-0,44	12,6	16,69	-0	401,2
Piaggio	2,9	-7,11	2,706	3,582	7,57	1.038,6
Pierrel	0,216	-	0,1715	0,315	21,01	49,4
Pininfarina	0,994	-0,2	0,9034	1,1587	-12,35	78,2
Piovan	8,98	-	5,02	9,24	84,02	481,3
Piquadro	1,9	-	1,37	2,27	26,67	95
Pirelli & C	5,312	-0,52	4,194	5,45	19,83	5.312
Piteco	11,4	-2,15	9,2	12	21,02	230,1
Plc	2,25	-1,75	1,21	2,41	81,45	58,4
Poligrafica S.Faustino	7	-	5,94	7,66	-2,78	7,9
Poste Italiane	12,34	-1,63	8,076	12,675	48,32	16.117,4
Prima Industrie	19,08	-4,02	13,72	24,25	36,68	200
ProSiebenSat.1 Media SE	14,53	-	13,485	18,91	6,41	3.179,1
Prysmian	32,7	-0,09	25,34	32,97	12,45	8.768,3
Puma	107,65	0,61	79,38	109,15	18,3	1.623,6
R						
Rai Way	5,24	-2,06	4,47	5,52	-4,03	1.425,3
Ratti	3,71	-	3,66	4,15	-1,33	101,5
Rcs Mediagroup	0,711	-0,42	0,509	0,795	24,74	371
Recordati	54,12	2,38	41,92	57,44	19,39	11.317,9
Renault	31	0,34	28,09	41,165	-14,4	8.833,1
Reno De Medici	1,452	0,14	0,955	1,452	49,69	548,2
Reply	167,7	-	92,5	182,2	75,97	6.273,9
Repsol	11,164	1,31	8,01	11,71	33,8	17.819,7
Restart	0,389	2,1	0,37	0,4715	-15,8	12,5
Retelit	3,09	-0,16	2,135	3,11	40,14	507,6
Risanamento	0,1392	0,58	0,0511	0,185	162,15	250,7
Roma A.S.	0,3535	-1,53	0,261	0,489	15,71	222,3
Rosss	0,934	-0,21	0,565	1,095	59,66	10,8
Rwe	33,04	-1,81	28,64	38,5	-4,23	17.293,3
S						
S. Ferragamo	18,39	0,71	14,7	19,895	15,95	3.104
Sabaf	27,8	2,58	14,85	27,9	84,72	320,6
Saes Getters	25,7	0,19	19,94	26	11,5	377,1
Saes Getters Rsp	17,8	-1,66	15,75	18,1	6,27	131,3
Safilo Group	1,56	-3,35	0,6964	1,6767	117,15	430,1
Safran	115,9	3,85	103,2	126,78	-2,85	48.333,7
Saint-Gobain	59,16	-1,37	38,62	64,24	53,86	32.825,9
Saipem	1,8965	-2,32	1,831	2,652	-13,99	1.917,3
Saipem Rcv	37	-	36	45	-17,78	0,4
Salcef Group	20	1,52	11,5	20	71,67	1.162,4
Sanlorenzo	36,3	0,14	16,26	38,1	120	1.252,4
Sanofi	86,33	0,15	75,3	90,57	9,47	113.569,3
Sap	124,2	-1,82	101,8	127,94	15,75	152.239,8
Saras	0,6424	1,36	0,54	0,88	8,06	610,9
Schneider Electric	146,4	-0,95	120,3	157,26	21,59	86.194,2
SECO	7,98	-2,09	3,56	8,33	-0	856,8
Seri Industrial	10,1	-2,32	4,005	10,68	136,53	487,7
Servizi Italia	2,08	0,97	2,06	2,405	-1,89	66,2
Sesa	169,6	-0,24	95,5	181,6	64,66	2.627,9
Siemens	140,2	0,53	116,92	150,28	18,59	128.171,3
Siemens Energy	24,92	-0,84	21,72	34	-19,85	0,4
Sit	11,45	-2,97	5,74	11,95	94,73	286,3
Snam	4,897	-0,59	4,218	5,308	6,43	16.458,1
Societe Generale	29,05	3,18	15,5	29,05	70,88	16.870,1
Softlab	2,95	-0,67	2,6	3,42	-12,2	14,7
Sogefi	1,37	-	1,122	1,57	15,91	164,6
Sol	19,86	-0,7	14,3	20,95	41,86	1.801,3
Somec	33,5	4,36	17,5	33,5	87,68	231,2
Starbucks	91,32	-5,86	80,47	106,92	5,94	131.856,9
Stellantis	17,25	-0,21	11,4669	18,61	45,9	54.036,9
STMicroelectronics	40,895	-1,05	28,47	41,33	33,86	37.263,7
T						
Tamburi	9,75	-0,71	6,63	10,08	41,51	1.797,7
Tas	2,16	-	1,53	2,17	37,58	180,4
Technogym	9,08	-0,87	8,31	11,85	-1,73	1.828,1
Telecom Italia	0,3081	-2,96	0,3081	0,4642	-18,36	4.723
Telecom Italia Rsp	0,3285	-1,76	0,3285	0,5046	-22,49	1.980,1
Telefonica	3,7735	0,08	3,316	4,284	14,73	17.754,3
Tenaris	9,63	0,04	6,178	10,115	45,38	11.368,6
Terna	6,442	-1,65	5,66	7,184	3,07	12.948,4
Tesla	944,6	3,23	456,6	944,6	70,41	157.641,5
Tesmec	0,1138	-0,52	0,08	0,131	41,9	69
The Italian Sea Group	6,6	-1,64	5,19	7,5	-0	349,8
Thyssenkrupp AG	8,952	-0,2	7,702	11,955	10,74	5.066,3
Tinexta	38,3	-2,45	19,42	43,26	82,38	1.808
Tiscali	0,0175	-1,69	0,0142	0,0319	-40,27	100,7
Titanmet	0,0672	3,38	0,0478	0,08	31,25	3,3
Tod's	47,68	0,42	25,82	63,85	67,53	1.577,9
Toscana Aeroporti	12,55	-3,09	12,55	14,3	-8,39	233,6
Totalenergies	43,345	1,05	34,445	45,1	19,61	102.806
Trevi	1,02	-2,11	1,02	1,448	-14	153,9
Triboo	1,7	1,49	0,9	1,81	60,38	48,9
Tripadvisor	28,53	0,63	23,22	52,76	23,51	3.593,4
Txt e-solutions	8,84	0,57	6,76	9,36	12,18	115
U						
Unicredit	11,424	-0,59	7,42	11,994	49,37	25.431,3
Unieuro	20,3	-1,26	12,72	30,62	47,53	420,2
Unipol	4,97	-0,72	3,624	5,284	27,11	3.565,8
UnipolSai	2,504	-0,08	2,09	2,734	15,39	7.085,6
V						
Valsoia	14,05	-	12,85	16	6,84	150,5
Vianini	1,05	-	0,935	1,17	-0	31,6
Vinci SA	91,5	-	76,16	96,05	9,55	54.410,3
Vivendi	11,03	-0,05	7,4282	11,48	43,93	12.907,4
Volkswagen AG Vz.	193,32	-1,15	145	246,8	27,87	39.863,6
Vonovia SE	53,9	-	49,24	60,08	-7,83	25.117,4
W						
Webuild	2,140	-0,74	1,156	2,450	81,05	2140
Webuild Rsp	6,000	-2,28	5,000	6,500	16,50	10
Z						
Zignago Vetro	17,44	-0,46	13,34	18,92	27,49	1.534,7
Zucchi	2,58	-1,53	1,6006	2,66	48,45	10,2

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	810.91	-0.16
Bruxelles (Ind. Gen.)	48326.57	-0.67
Parigi (Cac 40)	6830.34	0.38
Francoforte (Dax)	15688.77	-0.05
Ftse 100 - Londra	7237.57	-0.16
Ibex 35 - Madrid	9057.70	0.35
Nikkei - Tokyo	28892.69	0.25
Swiss Mkt - Zurigo	12108.17	-0.37

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1645	1,1593	1,0000
Yen Giapponese	132,6200	131,7000	113,8861
Dollaro Canadese	1,4383	1,4325	1,2351
Dollaro Australiano	1,5455	1,5411	1,3272
Franco Svizzero	1,0611	1,0656	0,9112
Sterlina Inglese	0,8449	0,8437	0,7255
Corona Svedese	9,9368	9,9690	8,5331
Corona Norvegese	9,7495	9,7468	8,3723
Corona Ceca	25,6970	25,7090	22,0670
Rublo Russo	82,3284	81,6042	70,6987
Fiorino Ungherese	360,0000	363,3300	309,1464
Zloty Polacco	4,6215	4,6192	3,9687
Dollaro Neozelandese	1,6255	1,6146	1,3959
Rand Sudafricano	17,7447	17,5553	15,2381
Dollaro Hong Kong	9,0563	9,0167	7,7770
Dollaro Singapore	1,5676	1,5623	1,3462

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.11.2021	14	99,997	0,110
30.11.2021	32	100,057	-
14.12.2021	46	100,022	-
14.01.2022	77	100,073	-
31.01.2022	94	100,158	-
14.02.2022	108	100,180	-
28.02.2022	122	100,221	-
14.03.2022	136	100,224	-
31.03.2022	153	100,280	-
14.04.2022	167	100,255	-
24.04.2022	177	100,330	-
13.05.2022	196	100,342	-
14.06.2022	228	100,327	-
14.07.2022	258	100,424	-
12.08.2022	287	100,390	-
14.09.2022	320	100,419	-
14.10.2022	350	100,492	-

EURIBOR 28-10-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.566	-0.001
1 Mese	-0.556	0.002
3 Mesi	-0.557	-0.001
6 Mesi	-0.533	0.003
12 Mesi	-0.473	-

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/10/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1782,49	49,6192
Argento	23,86	0,6643
Platino	1020,24	28,5036
Palladio	1973	55,0551

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 29/10/2021	Domanda	Offerta
Marengo	279,21	296,31
Sterlina	352,08	373,64
4 Ducati	662,22	702,76
20 $ Liberty	1.447,43	1.536,04
Krugerrand	1.496	1.587,6
50 Pesos	1.803,69	1.914,12

Capolavori in mostra fra storia, arte e archeologia

PERCORSI D'ARTE E LETTERATURA

MICHELANGELO GRIGOLETTI

Del pittore pordenonese Michelangelo Grigoletti sono esposti gli studi del grande olio su tela Paolo e Francesca, commissionato da Piero Sartorio, richiamo al famoso canto V dell'Inferno. Dedica preziosissima a Dante il piccolo olio su rame che ritrae il Sommo Poeta.

DOMENICO SOMEDA



Il pittore Domenico Someda realizzò il suo omaggio in occasione del sesto centenario della morte di Dante: ricorrendo a una vera e propria messa in scena concepita come su un set cinematografico, l'artista raffigura i funerali con i quali Guido da Polenta volle onorare il suo illustre ospite. L'opera venne presentata in una mostra personale nel 1925 nel foyer del Teatro Nazionale di Roma.



MARIO CECONI

Mario Ceconi di Montececon realizza nel 1914 la scultura che rappresenta il "trasumanar" riservato agli eletti nel Paradiso.





DANTE IRREDENTISTA NEL SEGNO DI TIMMEL

Supportata dalla Società Dante Alighieri, fondata nel 1889, la Lega Nazionale si affida all'immagine di Dante quale testimone della sua missione, avvalendosi dei migliori artisti giuliani. Anche Vito Timmel, geniale interprete di uno stile secessionista desunto da Gustav Klimt, si ispira alla figura dantesca quando nel 1925 realizza, per l'anno successivo, il calendario per la Lega Nazionale: qui Timmel raffigura un iperuranico Dante, che lascia alle spalle i pur forti simboli terreni dei luoghi di lotta del sodalizio in difesa dell'italianità delle terre giulie.



LA DIVINA COMMEDIA: DAI PRIMI INCUNABOLI ALLE EDIZIONI DEL SETTECENTO.

L'OMAGGIO A DANTE DELLA COLLEZIONE PRIVATA DI VITTORIO SGARBI

GALLERIA ESPOSITIVA

LA CITTÀ MURATA NEL SEGNO DI DANTE

SINO AL 7 NOVEMBRE
PERCORSI D'ARCHEOLOGIA

Aquileia medievale e rinascimentale:
Tesori dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia



Il Medioevo e le armi
Materiali dal Museo Archeologico Nazionale di Cividale





La città murata di Trieste
Materiali dalle collezioni civiche di Trieste

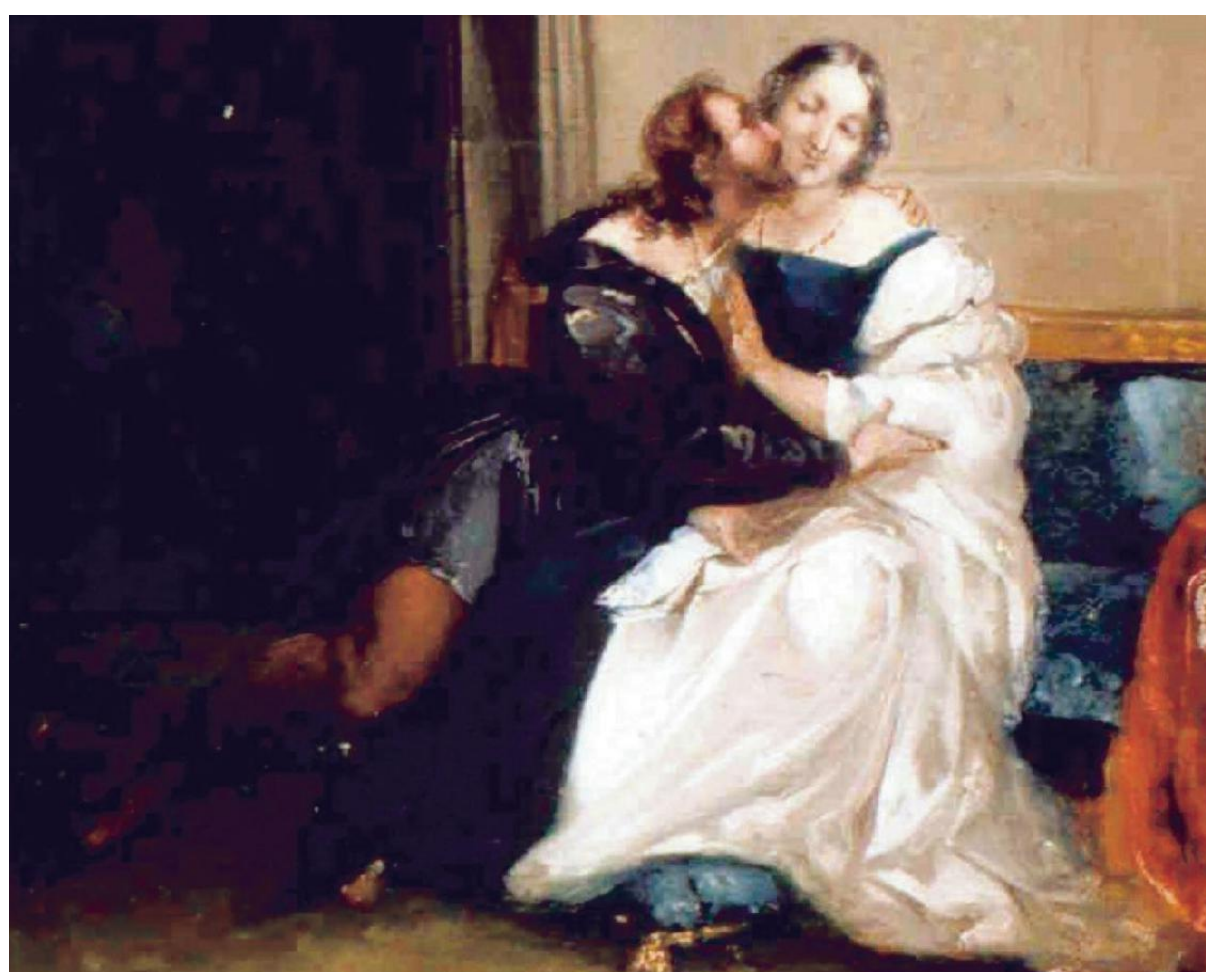
Conoscere la storia attraverso le mense dei Savorgnan
Civici Musei di Udine, Museo Archeologico



MONFALCONE SI RACCONTA
PERCORSI D'ARCHEOLOGIA

I tesori della Città Murata di Monfalcone
Dai materiali ritrovati negli scavi del Municipio al progetto di un nuovo Museo della Città Sono esposti materiali di Monfalcone a restituire la vita della città murata e delle guarnigioni che, dall'alto della Rocca, la proteggevano. Un'immagine potente, nella sua realtà economica, viene data dal Tesoretto monetale: centosedici monete d'argento. La Rocca offre manufatti che trasformano le sue guarnigioni in uomini, raccontando così scene di vita quotidiana: olle da fuoco, ciotole, boccali.





GLI APPUNTAMENTI
INCONTRI E VISITE GUIDATE

SABATO 30 OTTOBRE
Ore 10 VISITA GUIDATA
Ore 11 CONFERENZA
"L'impero, l'industrializzazione e la guerra. Monfalcone tra Ottocento e Primo Novecento" a cura di **Lucio Gregoretti**

Ore 17 CONFERENZA
"Paesaggi danteschi a Nord Est tra il 1865 e il 1922"
e **VISITA GUIDATA** a cura della curatrice **Isabella Reale**

DOMENICA 31 OTTOBRE
Ore 17 Visita Guidata a cura di **Chiara Mistelli**

SABATO 6 NOVEMBRE
Ore 11 CONFERENZA
"L'invenzione dell'orologio meccanico e i versi di Dante"
a cura di **Alceo Solari**

Ore 17 CONFERENZA
"Da Dante a Carducci a Matteotti"
a cura di **Luca Caburlotto**, Soprintendenza Archivistica Regione FVG

DOMENICA 7 NOVEMBRE
Ore 17 Visita Guidata a cura di **Chiara Mistelli**

MONFALCONE SINO 7 NOVEMBRE

TRIESTE

MANDARINA DUCK
Ballarin PELLETTERIE

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il futuro della Sacchetta



Con l'Ortofrutticolo all'ex Manifattura park per crocieristi in Campo Marzio

Il sindaco Dipiazza punta a chiudere l'operazione in un anno
Incontro con Fracasso, proprietario dell'area in via Malaspina

Massimo Greco

Trascorsi pochi giorni dalla riconferma, Roberto Dipiazza riprende l'ordito dei progetti principali rimasti disinnescati ed ereditati dal precedente mandato. Uno, in particolare, sembra avere un prioritario lasciapassare: il trasferimento dei mercati all'ingrosso.

L'altro giorno, "scortato" dal vicesegretario generale Fabio Lorenzut e dal direttore dell'urbanistica Giulio Bernetti, ha incontrato Francesco Fracasso, l'imprenditore veneziano che ha curato il recupero dell'ex Lavoratore, dell'ex Dino Conti, dell'ex Maddalena. Al centro del dibattito l'ex Manifattura Tabacchi vicino al Canale navigabile, edificio da 50.000 metri quadrati che Fracasso ha acquistato da Cassa depositi e prestiti.

L'idea, che aleggia da tempo e che Dipiazza ha ribadito in campagna elettorale, è di traslocare il mercato ortofrutticolo all'ingrosso dall'attuale sede in Campo Marzio nell'ex fabbrica di sigarette. Frutta & verdura verrebbero poi seguite dal mercato ittico, che, per la gioia dell'Autorità portuale, lascerebbe finalmente l'ex Gaslini onde raggiungere anch'esso l'ex Manifattura.

Dipiazza ha fretta perché vuole il più rapidamente possibile reimpossessarsi della vasta area in Campo Marzio, proprietà comunale: in un primo tempo diventerebbe un parcheggio "a raso" destinato ai crocieristi, poi si vedrà. Questa è un po' una novità in quanto finora, sia pure genericamente, si era ipotizzato un utilizzo fitness di quegli spazi. Il sindaco ha indicato anche un tempo per realizzare l'operazione da condurre in tre mosse, allestendo l'ex Manifattura, trasferendovi l'ortofrutta, demolendo le vecchie strutture mercatali tra riva Ottaviano Augusto e via Giulio Cesare: un anno da oggi.

IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VEDUTA DEL COMPRENSORIO NELL'AREA DI CAMPO MARZIO. BRUNI

Dopo frutta e verdura in zona industriale verrebbe spostato anche l'ingrosso ittico oggi all'ex Gaslini

Le due strutture dovrebbero andare a occupare 15 mila metri quadrati, un terzo della superficie disponibile

Cioè, nell'autunno 2022 i fruttivendoli triestini - se le cose prenderanno la piega auspicata dal sindaco - andranno ad approvvigionarsi in via Malaspina. Da un punto di vista logistico e viario, pare una buona soluzione.

Ma il progetto va studiato con attenzione, dal punto di vista amministrativo e finanziario. Non sarà un project financing, servirà un accordo di programma, l'ex Manifattura Tabacchi non è un bene municipale. Troppo presto per parlare di ci-

Vitale, Guercio e Grandolfo aprono alla prospettiva del cambiamento ricordando però che se ne parla da anni e servono risposte concrete

Operatori favorevoli al trasloco «Ma certezze su spazi e logistica»

IL DIBATTITO

Micol Brusaferro

«Aspettiamo da tanti anni il nuovo mercato, bene accelerare, anche se serve capire quale sarà l' impianto previsto, che deve essere adatto al tipo di commercio pronto a insediarsi». Per Renato Guercio, di Confcommercio, settore ortofrutta, la notizia di una velocizzazione dell'iter è positiva, serviranno ora nuovi momenti di incontro e confronto, «parlando con il sindaco Dipiazza abbiamo già capito che la direzione era questa, verso un cambiamento, ed è sicuramente qualcosa di buono, che in molti aspettano, serviranno ulteriori incontri per verificare insieme i prossimi passi». Anche per Massimo Vitale, presidente della categoria, è importante prevedere presto una riflessione insieme, «abbiamo sempre dichiarato, ormai da parecchio tempo, che di fronte a una struttura moderna e fatta bene saremmo disposti a trasferirci subito, ma prima aspettiamo risposte concrete, per capire come sarà questo nuovo mercato c'è bisogno di un quadro chiaro, su come sarà la nuova area attrezzata, servono certezze».

«Ricordo - aggiunge - che è un'opera attesa dagli anni '90, speriamo sia davvero la volta buona». Pensieri simili anche per altri lavoratori, che ormai da anni pensano sia necessaria una svolta per il settore. «Per noi il trasferimento è sicuramente qualcosa di positivo - commenta Andrea Grandolfo, operatore del mercato - non siamo mai stati troppo legati alla zona di Campo Marzio che è sì centrale, ma sappiamo che potrebbe essere sfruttata meglio per la città. Detto questo non siamo però ancora stati coinvolti in un dialogo. Vorremmo capire come saranno i nuovi spazi, gli aspetti logistici, quelli legati alla refrigerazione, alle temperature controllate, alle dimensioni degli ambienti che saranno a disposizione di tutti, temi che incidono sui costi del Comune e degli stessi operatori». «Anche per noi - sottolinea - si tratta di un investimento. Quindi favorevoli sì a un mercato innovativo, anche perché quello attuale è in condizioni davvero precarie. Ci aspettiamo quindi di parlarne insieme, con tutti i soggetti coinvolti, per capire come, dove e quando la struttura sarà realizzata». —



MASSIMO VITALE
È IL PRESIDENTE DEI GROSSISTI CHE OPERANO NELL'ORTOFRUTTA

L'attuale location è in condizioni precarie quindi il cambio di sede viene vissuto come un'opzione positiva per il settore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Intossicato al lavoro

Due addetti di una ditta di disinfestazione, uno dei quali triestino, Maurizio Cerrito di 36 anni, sono rimasti intossicati lavorando ai silos della monfalconese Casillo.



La forza delle donne

"La forza delle donne - Donne e lavoro" è il titolo della mostra fotografica del Cif al San Marco dall'1 al 14. Da un'idea di Maria Trebiciani. Inaugurazione lunedì ale 17.



Orto botanico in pausa

Il Comune informa che il Civico orto botanico osserverà la chiusura stagionale, come di consueto, da lunedì primo novembre 2021 fino al 31 marzo 2022.

Il futuro della Sacchetta



fre: Fracasso ricorda l'ingente superficie di 50.000 metri quadrati a disposizione, di cui un terzo potrebbe essere quella utilizzata per i due mercati ortofrutticolo e ittico.

E quali sarebbero gli sviluppi negli altri 30.000 mq? L'imprenditore veneziano, specializzato in "rigenerazioni urbane", dichiara di avere più contatti in piedi. Ma uno sembra colpirlo più degli altri: si tratta di una realtà francese, espressione governativa, che si chiama "Pole europeen pour l'innovation la transition energique et l'envirronement", acronimo Pepitee. Il direttore è Albert Cavalli, con un curriculum incentrato sui settori industriali "maturi" come la metallurgia e il tessile. I francesi avrebbero prospettato a Fracasso un insediamento dedicato alla realizzazione di nuove tipologie di container frigo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quinta incoronazione alla presidenza dell'ente, che guida dal 2000
Non c'è stato neanche bisogno di votare: conferma per acclamazione

Camera di commercio: via libera al Paoletti V «Nel 2022 il cantiere per il Parco del mare»



ANTONIO PAOLETTI
72 ANNI, PER LA QUINTA VOLTA PRESIDENTE CAMERALE

LA RICONFERMA

Antonio V (cioè quinto). Tre volte presidente della Camera di commercio "solo" di Trieste, con l'elezione di ieri due volte alla guida della fusione giuliana Trieste-Gorizia. Risultato finale: cinque bersagli. Nel 2026, quando scadrà quest'ulteriore quinquennio, Antonio Paoletti avrà pilotato per oltre un quarto di secolo l'ente che organizza gli interessi economici del territorio.

Per la prima volta il presidente è stato eletto a Gorizia, nella sala Ritter, dedicata a una famiglia di imprenditori di origine tedesca che molto ha influito sui destini isontini nella seconda metà dell'Ottocento. Paoletti non ha avuto bisogno dell'urna, perché la conferma da parte del neo-insediato consiglio è avvenuta per acclamazione: la circostanza, che ha fatto particolarmente piacere al Quinto, è che la proposta è venuta dal direttore di Confindustria Alto Adriatico, Massimiliano Ciarrocchi.

«Armonia collaborativa tra le associazioni», recita la nota camerale: ma l'iniziativa confindustriale, se si considera che gli industriali non vedono la poltrona di piazza Borsa dagli anni Ottanta e che in passato hanno nutrito qualche nostalgia per quello scranno, ha un significato politico peculiare, che evidenzia la legittimazione paolettiana. Per completare l'itinerario del rinnovo, tra due settimane il consiglio sarà riconvocato per nominare cinque membri di giunta.

Dal punto di vista biografico, Paoletti, triestino, ha compiuto in luglio 72 anni. Come imprenditore, opera nel commercio del bricolage e delle vernici. Ha iniziato la sua scalata associativa assumendo la presidenza di Confcommercio nel 1999, poi l'anno successivo ha cominciato questo ininterrotto *galop* che da ieri si protrarrà per altri cinque anni.

Sotto il profilo politico, per quanto considerato vicino al centrodestra, ha saputo navigare con destrezza attraverso cinque presidenze di Regione (Tondo, Illy, Tondo 2, Serracchiani, Fedriga) e tre sindaci (Illy, Dipiazza, Cosolini, ai quali potremmo aggiungere i goriziani Romoli e Ziberna). Ha seguito soprattutto il settore logistica-trasporto ricoprendo incarichi di vertice in Uniontrasporti, in comitato Transpadana, in Assoporti, in Trieste terminal passeggeri. Non sono mancate le critiche per l'accumulo di cariche e per la lunghezza dell'impegno camerale, ma alla fine della giostra nessuno lo ha contrastato e ha imboccato il rettilineo finale riscuotendo perfino l'*acclamatio* dei 18 elettori. Di cui vale la pena riepilogare i nomi perché all'esordio: Erik Masten, Dario Bruni, Giuliano Grendene, Michela Cattaruzza, Massimiliano Ciarrocchi, Luca Farina, Michela Ceccotti, Antonella Pacorig, Manlio Romanelli, Marco Seibessi, Guerrino Lanci, Fabrizio Zerbini, Annamaria Bradamante, Gianluca Madriz, Boris Peric, Mario Giamporcaro, Giuseppe De Martino, Gianpiero Turus.

«Sinceramente emozionato», ha detto a fine gara, dettando in sei punti salienti l'agenda di lavoro del mandato, sulla scorta di quanto elaborato dall'European House Ambrosetti. Prima di tutto continuità. Secondo: integrazione territoriale sempre più forte tra Trieste e Gorizia. Terzo: accompagnamento delle aziende nei processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica "green". Quarto: focus sull'agroalimentare, fruendo dell'asset di villa Russiz. Quinto: rilancio delle fiere. Sesto: ultimo ma certo non ultimo, l'antico sogno del Parco del mare in Sacchetta, con un impegno «cantiere nel 2022». Cioè l'anno prossimo. —

MAGR

Integrazione territoriale, digitalizzazione, agroalimentare, fiere le altre priorità del mandato

A proporre che non si votasse il direttore confindustriale Ciarrocchi: un segnale politico

Tra due settimane nuova convocazione del consiglio per esprimere i cinque nomi che formeranno la giunta

MANDARINA DUCK

Ballarin®
PELLETTERIE

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

L'INIZIATIVA FINALIZZATA A INCENTIVARE L'USO DEI MEZZI PUBBLICI PER SPOSTARSI IN CITTÀ

Sui bus tutto il giorno a un euro dai park di Opicina e Bovedo

Torna la formula dei biglietti ''low cost'' dal primo al 3 novembre in occasione del ponte di Ognissanti. Disponibili 56 posti in Carso e 40 in Porto vecchio

Andrea Pierini

Torna per il ponte di Ognissanti "Park&Bus", l'iniziativa del Comune e di Trieste Trasporti finalizzata a incentivare l'uso dei mezzi pubblici. Dal primo al 3 novembre 96 posti in tutto, tra i parcheggi del quadrivio di Opicina (56) e del Bovedo in Porto vecchio (40) saranno riservati a chi deciderà di lasciarvi l'auto per poi andare in centro in bus con un apposito biglietto da soltanto un euro. "Park&bus" viene promosso in occasione dei grandi eventi come la Barcolana o le settimane di Natale e riesce a riscuotere sempre un grande successo anche tra i turisti. Ai due park il personale di Trieste Trasporti consegnerà i biglietti speciali che consentiranno di viaggiare su tutte le linee e fino alla mezzanotte del giorno di convalida al costo, appunto, di un euro. I biglietti saranno in vendita dal lunedì al mercoledì dalle 10 alle 20. I tagliandi "Park&Bus" daranno inoltre diritto a uno sconto sui biglietti del servizio turistico "HopOn HopOff", previa prenotazione del posto a sedere, per scoprire Trieste in autobus.


Il Bovedo in un'immagine d'archivio: è uno dei due park coinvolti

E sono tante le iniziative organizzate in questi giorni in città: durante il ponte i Musei storici e artistici e i Musei scientifici saranno aperti con orario festivo. Mercoledì 3 l'accesso sarà gratuito anche nei musei a pagamento. E in deroga all'eventuale turno di chiusura resteranno aperti anche martedì 2, unico giorno in cui saranno invece aperti pure i Musei letterari. Il Salone degli Incanti ospiterà invece da oggi Trieste Antiqua, l'evento dedicato al mondo dell'antiquariato organizzato dalla Camera di Commercio in collaborazione con l'amministrazione comunale. E in occasione di San Giusto, piazza Unità ospiterà alle 9.30 e alle 17 l'alza e l'ammaina bandiera, mentre alle 16.30 verrà deposta una corona al monumento del Bersagliere sulla Scala reale per ricordare lo sbarco in città in occasione del 103.mo anniversario della prima redenzione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO IN PREFETTURA

Si sblocca al Tartini la vertenza sugli amministrativi

Sindacati e Rsu del Conservatorio Tartini hanno sospeso lo stato di agitazione. La decisione è stata presa dopo un incontro in Prefettura nel corso del quale i vertici dell'istituto hanno consegnato il materiale richiesto ancora a luglio dai rappresentanti dei lavoratori per sbloccare l'iter verso la firma del contratto relativo all'anno accademico 2020- 21 del personale non docente. I rappresentanti dei lavoratori hanno voluto ringraziare il prefetto Valerio Valenti per il «grande impegno con l'obiettivo di arrivare a una risoluzione del problema». Il presidente del Tartini Lorenzo Capaldo si è dichiarato a propria volta «soddisfatto», ha ringraziato il prefetto e guarda ora con fiducia «alla ripresa delle relazioni sindacali in un clima rasserenato». (an.pi.)

LA COLLABORAZIONE CON L'ESA, L'AGENZIA EUROPEA


Il professor Gianni Biolo

Dieta nello spazio: ora Cattinara segue il tedesco Maurer

Dopo Luca Parmitano e in attesa di Samantha Cristoforetti il team di esperti guidato dal professor Biolo torna al lavoro con un altro astronauta

Lorenzo Degrassi

Prosegue la collaborazione fra l'ospedale di Cattinara e l'Agenzia spaziale europea. Dopo gli esperimenti condotti su Luca Parmitano, l'equipe di nutrizionisti della Clinica medica guidata dal professor Gianni Biolo riprende lo studio del metabolismo umano su un altro astronauta facente parte dell'Esa, il tedesco Matthias Maurer. Anche lui, come Parmitano, rimarrà in orbita sei mesi e verrà sottoposto a controlli periodici tesi a verificare i suoi parametri di muscoli, grasso e massa corporea. In base ai dati acquisiti il team di esperti di Cattinara consiglierà all'astronauta l'alimentazione da seguire.

«Le scelte di gusto saranno a sua totale discrezione», specifica Biolo: «Noi interferiremo solamente sulla quantità di cibo da assumere, in modo da fargli mantenere una massa corporea costante attraverso un'applicazione in modo da capire se il cibo è eccessivo o carente, e da lì apportare i nostri consigli nutrizionali». Gli studi però non si focalizzano soltanto sulla componente alimentare. «Gli astronauti ci mandano anche i dati dell'attività fisica che svolgono», aggiunge Biolo: «Noi consigliamo loro di compiere ogni giorno almeno un'ora di attività moderata, al netto di quelle extraveicolari eseguite all'esterno della navicella e che comportano un grande dispendio di energia, a causa della grande quantità di ossigeno utilizzata». L'equipe di esperti in nutrizione e metabolismo dell'ospedale di Cattinara formata, oltre che dal professor Gianni Biolo, dal dottor Pierandrea Vinci, dal farmacista Filippo Giorgio di Girolamo e dall'esperta dietologa Roberta Situlin, guarda già alla prossima primavera, quando si sottoporrà al programma Nutriss anche "Astrosamantha" Cristoforetti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO LUCHETTA IN TV


Un momento del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta

"I Nostri Angeli" protagonisti in serata su Rai Uno

Le testimonianze dei vincitori caratterizzeranno l'appuntamento, parlando anche di migranti fra Messico e Usa o del caso Afghanistan

Micol Brusaferro

Questa sera, in seconda serata su Rai1, appuntamento con "I Nostri Angeli", il programma condotto da Emma D'Aquino dedicato al Premio Giornalistico internazionale Marco Luchetta. I reportage documentano un anno difficile, dove a guerre, carestie e disordini presenti in diversi Paesi, si è aggiunta la pandemia.

A raccontare le caratteristiche di questa edizione sarà Alberto Matano, presidente della giuria del premio, poi tutte le testimonianze dei vincitori. Il format di Rai1 comincerà come sempre da Trieste, la città di Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin a cui il premio è dedicato, e toccherà alcuni luoghi caratteristici del territorio. E poi ci saranno le storie in primo piano, come quella di Giammarco Sicuro, vincitore del Premio Luchetta Tv, che riporta le voci dei giovani migranti al confine fra Messico e Stati Uniti, Elena Testi, che sul settimanale L'Espresso spiega la situazione nei reparti di neuropsichiatria infantile dopo i lockdown prolungati. Emanuela Zuccalà affronta il tema delle mutilazioni genitali femminili in Liberia, José Ignacio Martínez Rodríguez quello del traffico di minori in Ghana. E ancora il fotografo Alessio Mamo su The Guardian mostra la via crucis di Saman, in fuga dall'Afghanistan.

Con Emma D'Aquino il direttore de La Repubblica Maurizio Molinari, Premio Testimoni della Storia 2021, Giovanna Botteri, Marco Tarquinio, direttore di Avvenire e vincitore della quinta edizione del Premio Unicef "I nostri Angeli". Si parlerà di Afghanistan con l'inviato Rai Nico Piro, vincitore del Premio Speciale della Fondazione Luchetta 2021 e con Andrea Iacomini, portavoce Unicef Italia. Con Daniela Luchetta, presidente della Fondazione, verranno ricordate le tante iniziative promosse dal 1994 ad oggi.—

comune di trieste
assessorato al commercio
Fiera del Cioccolato
CioccolatiAmo
in Piazza S. Antonio
dal 4 al 7 novembre 2021
Organizzazione
FLASH
AGENZIA DI PUBBLICITÀ - NOLEGGIO STAND
ENERGIA NELLA COMUNICAZIONE
www.flashstand.it
TRIESTE Cafe
www.triestecafe.it
MEDIA PARTNER

DOPO IL VERTICE DI IERI SERA

Trattative a oltranza per la giunta Deleghe: i paletti di Forza Italia

All'uscita dal municipio il sindaco Dipiazza ha preferito non rilasciare dichiarazioni sulla situazione

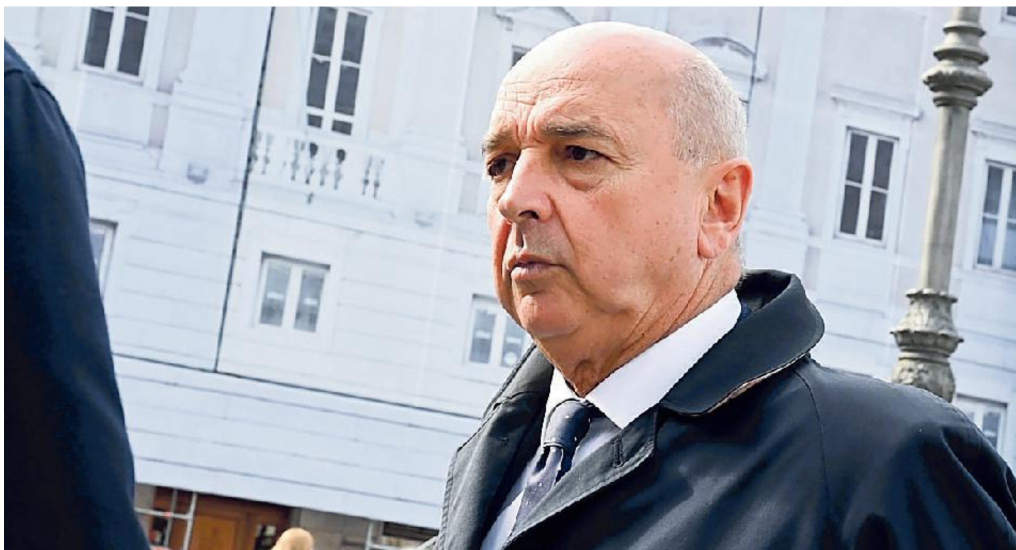
Lilli Goriup

Fumata nera. Le trattative sulla formazione della nuova giunta non si sono concluse in serata, stando a quanto trapela. E ciò nonostante la discussione sia andata al secondo tempo. Nel frattempo, così come nelle ore che hanno preceduto l'incontro *clou* della giornata politica, le bocche erano cucitissime.

Durante la giornata è emerso che Forza Italia avrebbe puntato i piedi e quindi ottenuto di conservare la presidenza di Trieste Trasporti *ad interim* fino ad aprile. La prima di una serie di partite che per gli azzurri si giocano sul lungo periodo: a partire dal 2022 ci saranno le scadenze del Cda di Esatto, poi Itis, Acegas, le nomine nella Fondazione CRTrieste. Al contempo è slittato anche il primo Consiglio comunale: a differenza di quanto inizialmente previsto, la seduta è stata convocata per il 12 novembre e non per l'8. A questo proposito vale la pena ricordare che nel secondo Dipiazza il per così dire - in pseudolatino - *habemus giuntam* era arrivato pochi minuti prima della riunione del primo Consiglio, con i consiglieri già seduti all'interno dell'aula.

Prima seduta del Consiglio comunale convocata per il 12 novembre

Tornando a ieri, verso le 19 il sindaco Roberto Dipiazza ha poi incontrato nel Palazzo del Municipio il portavoce provinciale di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli, il segretario provinciale della Lega Pierpaolo Roberti e la coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino. Sul piatto c'era appunto la formazione della squadra di governo. Dopo un'ora di negoziato, attorno alle 20, il sindaco è uscito dal Palazzo allontanandosi visibilmente accigliato. Lo ha seguito a ruota Savino. Subito dopo sono usciti Giacomelli e Roberti, che si sono allontanati nella direzione opposta rispetto ai primi due. Agli operatori dell'informazione che in quel fugace frangente gli hanno fatto domande sulle trattative in corso, Dipiazza si è limitato a dire: «Ragazzi, ora non è il momento». Il clima non era sereno.


Il sindaco Roberto Dipiazza, alle prese in questi giorni con la formazione della nuova giunta. Foto Bruni

In seguito fonti giornalistiche hanno affermato che i politici sarebbero andati a proseguire il discorso in un ristorante e che uno dei nodi da sciogliere riguardasse le deleghe di Forza Italia, che nell'ufficio del sindaco ne avrebbe reclamate di ulteriori per i suoi assessori. In tarda serata è arrivata infine la conferma, ufficiosa e non ufficiale, che il tutto è stato rinviato. Slitta dunque ulteriormente il verdetto, rompendo lo schema che nel 2016 aveva visto la presentazione della giunta esattamente dieci giorni dopo il ballottaggio, e che il primo cittadino sperava di replicare. Prima di ieri la situazione era la seguente. Fratelli d'Italia, forte del risultato elettorale da primo partito della coalizione, si avviava al tavolo con l'intenzione di insistere nel reclamare per sé quattro assessori su 10, proprio come su basi simili aveva fatto Forza Italia nel 2016. Ciò ha evidentemente modificato i vecchi equilibri del centrodestra. Bisognerà capire se e chi sarà disponibile ad arretrare di un passo: se la Lega (passando da 3 a 2 assessori) o Forza Italia (da 2 a 1). Se il Carroccio accettasse, a quel punto potrebbe rivendicare il ruolo di vicesindaco, prestigioso ma evidentemente meno incisivo di una delega di peso nel dettare delle linee politiche. C'è poi la questione della quarta quota rosa, necessariamente da esprimere: se effettivamente fossero confermati in giunta i nomi femminili ipotizzati finora (Elisa Lodi e Nicole Matteoni in quota FdI, Serena Tonel della Lega), è logico immaginare che il quarto potrebbe essere richiesto ai forzisti. Che in tal caso dovrebbero capire quale dei due Michele campioni di preferenze - Lobianco e Babuder - resterà a sedere sui banchi del Consiglio. In giunta potrebbe tornare Francesca De Santis o, molto più probabilmente, Angela Brandi. —

In carica per un quadriennio. «Lavori edili: vedremo se sarà possibile ottenere tempi più lunghi ed evitare problemi con i bonus fiscali»

È Basilisco il nuovo presidente dell'Ordine degli ingegneri

IL PERSONAGGIO

Lorenzo Degrassi

Giovanni Basilisco è il nuovo presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trieste per il quadriennio 2021-2025. Ad eleggerlo, il primo consiglio direttivo al termine delle elezioni, tenutesi fra il 20 e il 25 ottobre. Al suo fianco, in qualità di vicepresidente, il collega Ermanno Simonati, Marina Palusa come segretaria e Nicolò Carbi come tesoriere. Nel consiglio dell'Ordine siederanno inoltre gli ingegneri Agostino Accardo, Massimo Barban, Valentina Fernetti, Edoardo Marega, Giulio Ossich, Vincenzo Zanelli, Giacomo Del Zotto.

Basilisco, 47 anni, è un libero professionista che si occupa soprattutto di strutture antincendio nell'ambito dell'edilizia. Eletto per la prima volta nel consiglio nelle elezioni di quattro anni fa, è alla sua prima esperienza da presidente. «Ci tengo innanzitutto a ringraziare il consiglio precedente – queste le sue parole – in particolare la presidente uscente Elisabetta Del Ben.


Giovanni Basilisco

Ritengo che abbia lavorato molto bene nell'ultimo quadriennio e uno dei motivi che mi ha portato a candidarmi è proprio quello di dare continuità all'operato da lei svolto, cercando di apportare dei contributi nuovi sia da parte mia che degli altri consiglieri».

Uno dei primi obiettivi del neo presidente dell'Ordine è quello di rinnovare i contatti con gli enti pubblici preposti alle verifiche e ai controlli, quali Comune, Regione e Vigili del fuoco. La parte più difficile sarà riuscire a gestire un periodo molto florido per l'edilizia, ma altrettanto impegnativo, a causa dell'esplosione dei lavori nei condomini legati ai bonus-ristrutturazione. «Ci siamo trovati a passare da un numero di cantieri ordinario a consegne più che raddoppiate in poco tempo – spiega –. La più grande difficoltà per chi opera nell'edilizia è riuscire a gestire il numero di commesse, perché sono aumentati i lavori, ma non la manodopera. Le scadenze temporali molto strette creano difficoltà soprattutto nel reperimento dei materiali, motivo per il quale abbiamo cantieri che partono ma non sappiamo se riusciranno a finire in tempo. In tal senso – sottolinea Basilisco – come presidente dell'Ordine, cercherò nelle sedi opportune di avere dei confronti per ottenere delle proroghe con tempistiche più lunghe affinché non si corra il rischio, una volta finito il periodo dei bonus, di trovarsi con lavori non conclusi e committenti che rischiano di perdere i benefici fiscali. La normativa – conclude – è in continua evoluzione e mai come adesso il ruolo dell'Ordine degli ingegneri è fondamentale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO ASSEGNATO A PALAZZO TONELLO

Al reporter di guerra Fausto Biloslavo il vessillo dell'Istria

Martina Seleni

Il giornalista di guerra Fausto Biloslavo è stato insignito ieri sera, nel corso di una cerimonia a Palazzo Tonello, del vessillo della Libera provincia dell'Istria. Si tratta del più alto riconoscimento che l'Unione degli istriani assegna a personalità del mondo della cultura, dell'arte e della politica legate all'esodo giuliano-dalmata e alla sua storia. Nato nel 1961, Biloslavo ha pubblicato reportage per le principali testate italiane da diversi teatri di guerra degli ultimi decenni, dall'Afghanistan alla Primavera araba, dalle lotte fratricide nell'ex Jugoslavia alle battaglie nei territori occupati dall'Isis.



Lacota e Biloslavo. Foto Lasorte

«Ha inoltre raccontato – ha aggiunto il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota – le dolorose storie degli esuli e svelato scomode verità sulle foibe con centinaia di articoli e un libro recentemente scritto con Matteo Carnieletto».

Biloslavo ha dedicato il riconoscimento a chi non c'è più: «A mio nonno infoibato, a mio padre esule, ad Almerigo Grilz, che per me è stato come un fratello maggiore, e a tutti i giornalisti, triestini e non, caduti sul fronte dell'informazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BANDO

Aiuti alle imprese da Specchio d'Italia Domande fino al 2

Martedì 2 alle 24 scadono i termini per la presentazione delle domande per un contributo economico a fondo perduto da parte della Fondazione Specchio d'Italia in favore di 50 piccole attività di Trieste e provincia che hanno penalizzate dalle chiusure causate dalla pandemia, attingibile da un budget di 100 mila euro. Il bando è consultabile su bando.specchioditalia.org. Info: www.specchioditalia.org/trieste, bando@specchioditalia.org e 011.6568376.

19 B 63
BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA
I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.
via san Nicolò 2, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

L'INDAGINE DEI CARABINIERI DI VIA HERMET COORDINATA DAL PM BALDOVIN

Rapinavano i passanti armati di coltello

Arrestati due triestini e un friulano, poco più che ventenni. Tutte giovanissime le vittime dei tre colpi a loro attribuiti

Laura Tonero


Un fermo immagine del video diffuso dai Carabinieri riguardante la rapina nella zona di piazza della Borsa

Armati di coltello minacciavano i passanti, in particolare i più giovani, rubando loro soldi e cellulari. Le vittime hanno fornito però alle forze dell'ordine preziosi dettagli per stanarli, come il fatto che uno della banda tenesse al guinzaglio due cani, un pitbull adulto e un cucciolo di dogo argentino. Elementi che, alla fine, hanno consentito ai Carabinieri della Compagnia di via Hermet di arrestare i triestini M.N. e G.E. e l'udinese C.A., tutti e tre poco più che ventenni ma già con diversi precedenti alle spalle.

L'attività d'indagine, coordinata dal pm Lucia Baldovin, aveva preso l'avvio dopo che i tre rapinatori avevano messo a segno il primo colpo nel Giardino pubblico di via Giulia. Era il 5 settembre, quando due 14enni, nel tardo pomeriggio, attraversando il parco, erano stati minacciati e privati degli zaini contenenti portafogli, documenti e chiavi di casa, nonché un cellulare e altri oggetti tra cui un apparecchio per i denti.Erano stati anche inseguiti. Ai Carabinieri le vittime erano riuscite a descrivere molto bene i rapinatori, fornendo elementi utili all'identificazione del "capo banda", descrivendolo come uno che da qualche tempo girava nei paraggi e che risultava il titolare di un non meglio precisato profilo Instagram. Gli accertamenti avevano permesso di rintracciare quel profilo, anonimo, e di orientare così le ricerche.

La seconda rapina era avvenuta il 6 settembre, in piena notte, nella zona di piazza Borsa. In quell'occasione i tre, minacciandolo con due coltelli, avevano sottratto il cellulare a uno studente universitario che dopo una serata con gli amici stava rincasando. I Carabinieri avevano notato immediatamente delle analogie con la rapina avvenuta al Giardino pubblico, e a supporto all'attività investigativa erano pervenute anche le immagini di una videocamera di sorveglianza della zona, che aveva ripreso l'intera scena della rapina.

Un terzo colpo si era verificato nella notte tra il 25 e il 26 settembre ai danni di due ventenni. Anche in questa circostanza i rapinatori erano armati di coltello. Una delle due era stata anche picchiata dopo aver tentato di scappare.

In tutti e tre i casi le vittime hanno collaborato con i carabinieri fornendo elementi utili a individuare i tre malviventi: i due triestini sono ora rinchiusi al Coroneo, il complice udinese si trova nel carcere del capoluogo friulano. «Gli eventi descritti – indicano i Carabinieri in una nota – hanno rappresentato una recrudescenza insolita del fenomeno delle rapine in città, assente da qualche tempo e che proprio per questo motivo ha destato preoccupazione negli investigatori, che hanno quindi impegnato importanti risorse per arrivare a una rapida identificazione e all'arresto della banda, prima che potesse colpire di nuovo».—

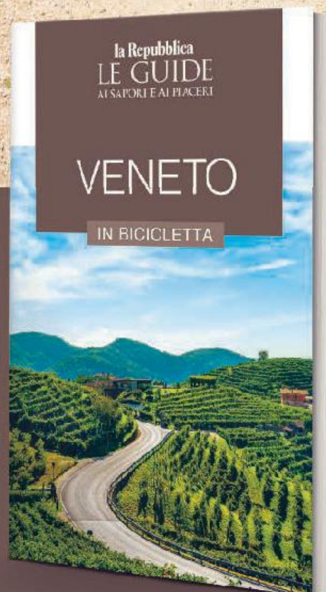
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ITINERARI, PERSONAGGI E SUGGESTIONI DI UNA REGIONE TUTTA DA SCOPRIRE.

Dai percorsi in mountain bike lungo le Dolomiti, alle gite nella quiete di Caorle, pedalando lungo il Sile o tra le colline del Prosecco: la nuova Guida di Repubblica porta il lettore alla scoperta del Veneto in bicicletta. Itinerari che attraversano storie, splendidi panorami e città d'arte in un connubio di sapori, cultura e sport. Il tutto accompagnato dalle interviste a grandi ciclisti e personaggi veneti legati al mondo delle due ruote, da **Moreno Argentin**, **Fausto Pinarello** a **Paola Pezzo**. Testimonial d'eccezione lo scrittore **Massimo Carlotto.**

IN EDICOLA



Uscita unica in edicola a 10,90 € in più.

la Repubblica

Il neonatologo confermato dal ministero presidente dell'organismo tecnico nazionale

Allattamento al seno: Davanzo del Burlo resta alla guida del Tas

IL RICONOSCIMENTO

Il neonatologo del Burlo Riccardo Davanzo è stato confermato dal ministero della Salute alla presidenza del Tas, il Tavolo interdisciplinare per la promozione dell'allattamento al seno. La Direzione generale per l'igiene, la sicurezza degli alimenti e la nutrizione dello stesso dicastero retto da Roberto Speranza ha emanato infatti il decreto che rinnova la composizione di tale tavolo.

Ne fanno parte 17 membri, che rimarranno in carica per i prossimi tre anni con il compito di promuovere, facilitare e monitorare l'applicazione delle raccomandazioni indicate nelle «Linee di indirizzo nazionali» riguardanti «protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno», nonché di elaborare proposte tecnico-scientifiche. Ai componenti del Tas, si legge in un lancio dell'agenzia Ansa, non spettano gettoni di presenza, compensi, rimborsi spese.

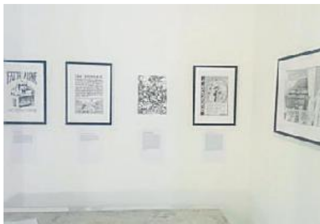
Questa la nuova composizione: Davanzo, nel ruolo appunto di presidente, per conto del Burlo Garofolo; Massimo Casciello, dg della Direzione per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione; Giuseppe Plutino, direttore Ufficio 5, della stessa Direzione per l'igiene e la sicurezza degli alimenti; Roberto Copparoni, sempre dell'Ufficio 5, e sempre della Dg per l'igiene; Giacomina Chiaradia, dell'Ufficio 9, della Dg della prevenzione sanitaria; Marco Silano, dell'Iss; Ida Andreozzi, del Coordinamento Commissione Salute per la Regione Campania; Chiara Giovannozzi, del Coordinamento Commissione Salute per la Regione Piemonte; Anna Domenica Mignuoli, del Coordinamento Commissione Salute per la Regione Calabria; Guglielmo Salvatori, rappresentante dei pediatri; Giuseppe Canzone, rappresentante dei ginecologi-ostetrici; Patrizia Proietti, rappresentante della Federazione nazionale degli ordini della professione di ostetrica; Chiara Toti, della Leche League Italia Onlus come rappresentante di associazioni e ong per l'allattamento materno; Veronica Carello, del ministero dell'Università; Alessandro Vienna, del ministero dell'Istruzione; Adriana Ciampa, del ministero del lavoro; Alessandra Sgroi, del Dipartimento per le Pari opportunità.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPOSIZIONE E L'IMMOBILE

C'è tempo fino al 6

La mostra "Ecocalypse di Albrecht Durer" si inserisce nel "Trieste Science + Fiction Festival" e resterà allestita fino al prossimo 6 novembre.



Il convitto dell'Unione

Negli spazi un tempo destinati alla casa di riposo annessa al condominio, oggi è ospitata Casa Unione, un convitto per il settore giovanile della Triestina Calcio.



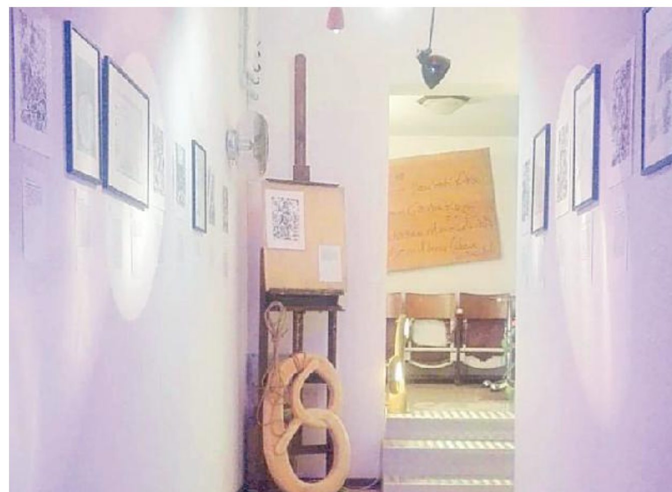
I casi dell'anno scorso

Tre componenti di una delle famiglie residenti nello stabile erano risultati risultati positivi per 50 giorni. Da aprile 2020 hanno ancora problemi a gusto e olfatto.

La storia

L'edificio di via Molino a Vento nel 2020 fu teatro di un grave focolaio
Ora ospita la prima rassegna in un palazzo residenziale della città

Il condominio simbolo dell'emergenza Covid lancia una mostra d'arte


La mostra d'arte allestita al terzo piano del palazzo

L'INIZIATIVA

Laura Tonero

Il palazzo di via Molino a Vento 72 - che era stato nel 2020 uno dei condomini simbolo dell'emergenza Covid a Trieste con sette residenti contagiati, di cui uno purtroppo deceduto, e la presenza di una casa di riposo dove un importante focolaio aveva infettato tutti gli ospiti - riparte dall'arte e da una mostra allestita in alcuni spazi comuni. È una prova di riscatto, dunque, dopo che la pandemia ha lasciato segni evidenti su molte delle 20 famiglie che ci vivono, che passa attraverso l'organizzazione di un'esposizione che ridona dignità e vita a quei vani che nell'ultimo anno e mezzo hanno raccolto dolore e preoccupazioni.

Si tratta a tutti gli effetti della prima mostra condominiale a Trieste: il terzo piano del palazzo, trasformato in una sala esposizioni, da alcuni giorni ospita la mostra "Ecocalypse di Albrecht Durer" riletta da Bojan Mitrovic e organizzata dal vulcanico Marco Rodriguez. La mostra si inserisce nel calendario di iniziative del "Trieste Science + Fiction Festival" e resterà allestita fino al prossimo 6 novembre. Massimo Varrecchia, amministratore dello stabile, valuta come l'iniziativa «ravvivi spazi condominiali che spesso vengono vissuti solo di passaggio da chi abita e frequenta uno stabile. Di fronte a beghe e liti tra condòmini, all'immagine della vita condominiale non sempre rose e fiori, è bello vedere invece concretizzarsi un progetto che è esempio di convivialità e condivisione tra residenti nello stesso stabile».

Nell'esposizione l'apocalisse viene interpretata nel senso originario del termine, di Rivelazione. I disegni raccontano così di un dialogo tra la Rivelazione di San Giovanni di Durer e le attuali future conseguenze del riscaldamento globale. «Perché è lecito aspettarsi il collasso della civiltà ben prima della nostra estinzione come specie e come ciò potrebbe accadere? », si legge nel volantino che pubblicizza l'iniziativa.

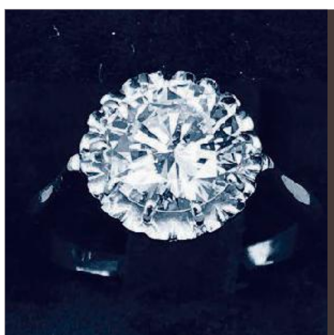
«L'idea – racconta Rodriguez – è nata dall'amicizia che mi lega a Bojan e prende spunto dal desiderio che ho da tempo di organizzare qualcosa di culturale sul colle di San Giacomo, una zona che ha molto da raccontare. In un paio di settimane abbiamo messo a punto il progetto, pensato a luci adeguate a un tema come quello dell'apocalisse, e poi grazie anche alla disponibilità degli altri condòmini il progetto si è concretizzato».

La mostra è stata inaugurata lo scorso 26 ottobre. A goderne sono ovviamente i residenti di quello stabile oltre a chi fa loro visita, ma è fruibile anche da chi non abita lì: «C'è un campanello sul citofono con indicato il nome della mostra e, suonandolo, qualcuno apre e vi si può accedere, dalle 17 alle 19 c'è direttamente Mitrovic che accompagna i visitatori».

Per accedere a quegli spazi, «visto quello che abbiamo passato in questo stabile, è ovvio che chiediamo a chi viene di esibire il Green pass, di sottoporsi alla misurazione della temperatura e di sanificarsi le mani», specifica ancora l'organizzatore.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI





ARGENTERIA, VETRI FIRMATI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO
Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.
PAGAMENTO IMMEDIATO
Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita successivamente nel nostro negozio di Ovaro.



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro
Per appuntamento: 0433 67253



APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì) Orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

MASCHERE › OLTRE AI "CLASSICI" VAMPIRI E STREGHE, DA SEMPRE PROTAGONISTI DELLA NOTTE PIÙ DARK DELL'ANNO, I COSTUMI ATTINGONO DALL'IMMAGINARIO CINEMATOGRAFICO

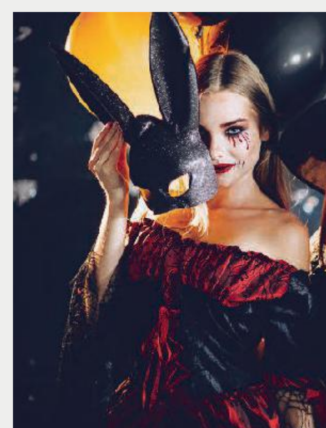
Con Joker e Crudelia un incontro da paura





Halloween 2021: ce ne sarà davvero per tutti i gusti, perché la paura, quest'anno, tornerà prepotentemente a prendersi la scena. Fra i travestimenti più gettonati per Halloween, quelli da strega e da maga saranno anche quest'anno quelli più legati simbolicamente a questa festa. I costumi da streghe, da preferire in toni scuri come il nero o il bordeaux, si caratterizzeranno quindi per la presenza di elementi base tradizionali, dai cappelli a punta alle scope in legno. Ovviamente non mancheranno gli altri grandi classici: tornerà dunque di moda il mitico Joker, anzi, c'è chi già è pronto a scommettere che sarà proprio lui il costume più indossato nell'Halloween 2021. Per le ragazze, ecco invece l'inquietante Crudelia De Mon, una maschera gettonatissima e che verrà molto utilizzata anche quest'anno. Tra i più popolari si conferma in pole position il costume da vampiro, un classico che si presta a innumerevoli e fantasiose rivisitazioni. In questo caso, occhio però ai dettagli: i denti a punta in plastica non possono mancare, mentre per i colori di capi e accessori, il bianco e il nero rappresentano la scelta più gettonata. Se tuttavia si fosse ancora alla ricerca di qualche idea a cui ispirarsi, difficilmente troverete di meglio di serie e film come Ghostbusters, Hotel Transilvania, The Nightmare Before Christmas, La Famiglia Addams, Stranger Things, ma anche il più recente Coco, in cui il giovane protagonista Miguel Rivera visita il Regno dei morti per scoprire la verità sulla sua famiglia. Del resto i costumi più tipici di Halloween si ispirano proprio ai personaggi più o meno mostruosi di film, cartoni animati e libri che contengono elementi horror. In questo 2021 da paura, vi sarà comunque spazio anche per succose new entry, nuove maschere che ridisegneranno la storia di questa festa. Tra le tante novità, per quanto riguarda i travestimenti da mostri di Halloween 2021, troveremo spesso alle feste delle vere e proprie orde di demoni, lupi mannari, dame insanguinate e scheletri moderni. Un discorso a parte, nel panorama delle novità dei travestimenti per l'Halloween di quest'anno, lo meritano i costumi delle studentesse della Monster High, che sono figlie di mostri e quindi vanno benissimo per Halloween, soprattutto per le bambine che non vogliono rinunciare ad essere super fashion.

Film come Ghostbusters, Hotel Transilvania e la Famiglia Addams sono fonte di ispirazione



› LE NOVITÀ

Travestimenti spettrali per una notte da paura

La vera novità, per la ricorrenza di quest'anno, sarà il costume da "bambola spettrale". Un nome che, solo a pronunciarlo, è già tutto un programma. In fin dei conti, le bambine vanno pazze per le bambole. Ma eliminando qualche fiocchetto rosa e togliendo l'espressione sorridente e rassicurante, quest'anno diventerà un costume di Halloween perfetto e originale. Pronto a far "paura" a tutti.

Trieste Science+ Fiction Festival

27 ottobre — 3 novembre 2021

Politeama Rossetti
Cinema Ariston
MYmovies.it

Biglietti singoli ancora disponibili alle casse del festival e online su **sciencefictionfestival.org**



LA VALORIZZAZIONE DEGLI ARREDI STORICI È COMPLETATA DAL RIPOSIZIONAMENTO DEL VECCHIO POZZO

Nasce al Villaggio del Pescatore la piazza “a chilometro zero”

Inaugurata l'opera progettata dall'architetto Giangrande, originario del borgo, per la quale è stata utilizzata la pietra d'Aurisina proveniente dalle vicine cave

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Una piazza rinnovata grazie a un intervento “a chilometro zero”, realizzato con la massima attenzione alla storia e ai materiali locali. Da ieri è cambiato il cuore del Villaggio del Pescatore. In virtù di una spesa di poco superiore ai 600 mila euro, messi a disposizione dalla Regione, e di una serie di lavori durati poco meno di un anno, la frazione del Comune di Duino Aurisina ha mutato infatti la propria fisionomia. Il vecchio manto stradale della piazza è stato letteralmente trasformato attraverso la demolizione della pavimentazione in asfalto, la posa di ricariche di arido, binder e successivo tappetino di usura, la realizzazione di nuovi tracciati in massello e di un'area con pavimentazione in pietra locale nella parte a Nordest, che sarà delimitata con dissuasori amovibili, per consentire lo svolgimento di manifestazioni a carattere pubblico. E così ora il volto della parte centrale del Villaggio si può proporre con una veste moderna e funzionale.


La piazza del Villaggio del Pescatore rimessa a nuovo

Nel dettaglio, sono stati delineati i percorsi stradali e pedonali della zona, riposizionati i pozzetti e i chiusini dei sottoservizi e le caditoie, rifatto l'impianto della pubblica illuminazione. Ed è stato rivisto anche l'arredo urbano della piazza, per il quale sono stati utilizzati moderni elementi, in grado di valorizzare il paesaggio senza stravolgere lo stile preesistente. Sono state ricavate anche delle aree “a verde basso” e si è proceduto allo spostamento in una posizione più consona del pozzo, elemento storico caratterizzante del borgo.

«La nuova piazza sarà l'elemento di rilancio del Villaggio del Pescatore – ha detto Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, nel corso della cerimonia inaugurale di ieri pomeriggio – perché questo spazio accoglierà cittadini e visitatori, ospiterà manifestazioni e permetterà ai bambini di giocare in sicurezza». «Abbiamo valorizzato il nostro territorio – ha osservato l'assessore Lorenzo Pipan – grazie al progetto dall'architetto Paolo Giangrande, originario proprio del Villaggio del Pescatore, mentre i lavori sono stati completati da un'impresa di Trieste e i marmi utilizzati provengono dalle cave di Aurisina. Sono previste ulteriori migliorie, come l'installazione dei pergolati a copertura della zona pedonale, per i quali sono già stati stanziati i fondi necessari. E in collaborazione con AcegasApsAmga, abbiamo poi rifatto le condotte».

Il Villaggio del Pescatore - è stato ricordato nell'occasione - è stato fra l'altro inserito dalla Regione all'interno della ciclovia Trieste-Venezia, che si collega poi all'Alpeadria, una strategia su cui l'amministrazione comunale intende puntare.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La replica dem al sindaco di Muggia Polidori

«È colpa della Regione se non è stata finita la sede della Protezione civile»

LA POLEMICA

Luigi Putignano / MUGGIA

All'indomani delle dichiarazioni del sindaco Paolo Polidori sulla nuova sede della Protezione civile concepita durante la precedente giunta Marzi, paradigma per il leghista di «una pessima amministrazione» che «procede con un'opera senza avere i soldi per completarla», arriva piccata la risposta dell'ex vicesindaco Francesco Bussani: «Non cerco complimenti da parte degli avversari, ma non accetto le mistificazioni. Già nel febbraio 2020 avevo scritto al vicegovernatore Riccardo Riccardi per chiedere un sopralluogo congiunto nel cantiere della nuova sede della Protezione civile per sottoporre alla sua attenzione il progetto per il ricovero dei mezzi, realizzato dal nostro Ufficio Lavori pubblici con l'aiuto dei volontari della Protezione civile. Due furono gli appuntamenti datici e poi disdetti all'ultimo momento dall'assessore stesso. Alle successive richieste non fu data mai risposta, atteggiamento discutibile a cui però la giunta Fedriga ci aveva già abituati per le richieste di finanziamento relative al tratto costiero tra Porto San Rocco ed il molo a T. Visti nei mesi scorsi i molti scivoloni dell'attuale sindaco sulle tematiche muggesane, anche in questo caso potrebbe trattarsi di ignoranza, ma non posso credere che, prima di fare certe dichiarazioni, non abbia fatto le dovute verifiche con gli uffici comunali. Penso allora che questo sia un attacco politico a cui rispondo ricordandogli che di Muggia, negli ultimi cinque anni, mi sono occupato parecchio e non gli consentirò di addossare su chi l'ha preceduto mancanze che dipendono dal disinteresse della giunta Fedriga verso Muggia».—


Francesco Bussani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

REGIONI A STATUTO SPECIALE: CONFERMATO L'IMPEGNO AD AVVIARE QUANTO PRIMA LO SCREENING PER EPATITE C

“ACE-R”: prosegue a ritmo serrato la serie di Tavole Rotonde Istituzionali regionali organizzate da ACE (Alleanza Contro le Epatiti), per fare il punto con stakeholder e istituzioni sulle attività di screening HCV. Il 27 ottobre si è tenuta la tappa dedicata alle Regioni a Statuto Speciale

Aosta, **Bolzano**, **Cagliari**, **Palermo**, **Trento** e **Trieste 30 ottobre 2021** – Si è svolta il 27 ottobre la tappa che ha coinvolto Valle D'Aosta, Friulia Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia e le province autonome di Trento e Bolzano. L'iniziativa è parte della serie di Tavole Rotonde Istituzionali di **ACE-R** e ha confermato anche l'impegno delle **Regioni a Statuto Speciale** a implementare e proseguire con le attività di screening su epatite C. Nel corso dell'incontro si è discusso delle attività che sono localmente implementate per lo screening HCV nelle carceri, presso i SerD e per i cittadini nati tra il 1969 e il 1989. L'evento “**FASE II: cronoprogramma e modalità operative pro screening HCV: quali fondi per le Regioni a Statuto Speciale? Regione autonoma della Valle D'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia e Province autonome di Trento e Bolzano**.”, organizzato da **MAPCOM Consulting**, con il contributo non condizionato di AbbVie, è stato promosso da **AISF** – Associazione Italiana per lo Studio del Fegato e da **SIMIT** – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con il patrocinio di **EpaC onlus**.

Le due Società Scientifiche e l'Associazione pazienti di riferimento per l'area terapeutica sono, infatti, riunite dal 2012 sotto la sigla **ACE** (**Alleanza contro le Epatiti**), con il fine ultimo di perseguire il target OMS di eradicare definitivamente l'Epatite C entro il 2030 e, dopo le attività di livello nazionale focalizzate su awareness specifica e necessità di fondi dedicati all'emersione del sommerso, hanno avviato una serie di workshop operativi nelle Regioni italiane, per affiancare le amministrazioni locali nella definizione delle più opportune procedure di screening.

Ad aprile il Governo ha varato il Decreto attuativo (ex-post Decreto “Milleproroghe”) che destina 71,5 milioni di euro all'avvio di una strutturata attività di screening a livello nazionale, fondamentale per l'eliminazione del virus dell'HCV; le Regioni a Statuto Speciale sono escluse da tale ripartizione, ad eccezione della Sicilia per la quale sono operate le riduzioni previste: queste Regioni devono, infatti, provvedere da sole al proprio fabbisogno sanitario. La priorità è quella di recuperare il tempo perso, dal momento che l'OMS ha calcolato che un anno di ritardo nella diagnosi di malattia comporterà la morte di 44.000 persone in tutto il mondo nei prossimi 10 anni e qualche migliaio di queste persone saranno in Italia.

“Oggi è possibile eliminare l'Epatite C dal nostro Paese, entro il 2030 come previsto dall'OMS, ma è fondamentale agire in tempi rapidi e intervenire in maniera sinergica – ha dichiarato l'On. **Maria Laura Paxia**, **X Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo, Camera dei Deputati**. - La Regione Sicilia ha a disposizione parte dei fondi stanziati dal Governo ad aprile e spero sapranno utilizzarli al meglio per implementare attività di screening capillari. Accanto a ciò sarà necessario lavorare affinché l'adesione sia il più ampia possibile.”

“Oggi si stima che in Italia ci siano circa 282.000 pazienti con infezione cronica da HCV, ancora da diagnosticare. – ha evidenziato il Prof. **Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT** – Questi numeri richiamano l'attenzione sulla necessità di implementare piani di eliminazione non solo a livello nazionale, ma soprattutto a livello regionale. Le Regioni, ivi comprese quelle a Statuto Speciale, dovranno lavorare in modo omogeneo per metterli in atto. Investire in prevenzione per eliminare l'infezione da HCV e la malattia ad essa correlata vuol dire investire per lo screening e per la cura dei pazienti diagnosticati. Come ACE ci auguriamo che le attività di screening possano essere implementate rapidamente ed efficacemente in tutte le Regioni.”

In Regione Valle D'Aosta è stata già emessa una delibera di recepimento del Decreto che ha stanziato i fondi per le attività di screening gratuito per l'eliminazione dell'HCV. La Regione ha dato mandato all'Azienda USL della Valle d'Aosta di coordinare le attività di screening e di implementare una campagna informativa volta ad ampliare il tasso di adesione.

“La Regione Valle d'Aosta, tramite una recente delibera regionale, ha ribadito il suo impegno ad effettuare lo screening gratuito per HCV nel biennio 2021-2022. – ha affermato **Roberto Barmasse, Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali Valle d'Aosta** – Nei mesi scorsi la pandemia ha messo un freno a tutte le attività di prevenzione, ma ora sono certo che l'Azienda USL della Valle d'Aosta metterà in campo gli sforzi necessari per definire le fasi operative dello screening e avviare le attività quanto prima. I fondi necessari, che si stima possano ammontare a circa 105mila euro, potranno essere reperiti nelle risorse finanziarie che annualmente vengono assegnate all'Azienda USL della Valle d'Aosta.”

La Regione Friulia Venezia Giulia è intervenuta all'evento confermando la propria sensibilità verso lo screening per l'epatite C. Nei mesi scorsi, anche a causa della pandemia, non è stato possibile definire delle linee guida e un piano operativo per avviare lo screening, ma nei prossimi mesi la Regione si impegna a lavorare all'identificazione delle risorse da poter destinare a queste attività. Successivamente saranno definite le fasi operative vere e proprie.

In Sardegna per poter partire con le attività di screening sarà necessario reperire le risorse necessarie. Il 2020 è stato un anno che ha fatto registrare una battuta d'arresto in tutte le attività di prevenzione, ma già da qualche mese è possibile ripartire con tutte le attività.

“La Sardegna non avrà a disposizione finanziamenti da parte del Governo. – ha dichiarato **Mario Nieddu, Assessore alla sanità della Sardegna** – La Regione, infatti, non avrà accesso ai 71,5 milioni stanziati la scorsa primavera e sarà necessario reperire dei fondi ad hoc da destinare alla campagna screening HCV. L'assessorato è molto sensibile al tema e si impegnerà al massimo per creare le condizioni economiche e strutturali per avviare quanto prima


Maria Laura Paxia


Massimo Andreoni


Roberto Barmasse


Mario Nieddu


Margherita La Rocca Ruvolo


Giancarlo Ruscitti


Elke Maria Erne


Alessio Aghemo


Ivan Gardini

le attività di screening sulle popolazioni più a rischio e sulla popolazione generale.”

In Sicilia di recente è stata emessa una delibera che ha vincolato la prima parte dei fondi del riparto che il Governo ha destinato alla Regione per il finanziamento dello screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCV. A questi fondi dovranno poi aggiungersi anche le quote di compartecipazione della Regione siciliana per il biennio 2021-2022. La Regione è inoltre impegnata a concludere tutte le attività propedeutiche all'avvio della campagna di screening.

“L'assessorato alla salute della Regione Siciliana si è adoperato per mettere in campo le risorse economiche per poter finanziare la campagna di screening gratuito per l'epatite C - ha confermato **Margherita La Rocca Ruvolo, Presidente VI Commissione Salute, Servizi Sociali e Sanitari, Assemblea Regionale Siciliana (ARS)** – Il periodo pandemico ha fatto sì che alcune attività di prevenzione passassero in secondo piano, ma ora c'è necessità della collaborazione di tutti gli attori affinché si possa recuperare il tempo perso. Ovviamente c'è massima disponibilità da parte mia e della Commissione che presiedo a contribuire in maniera fattiva al processo di screening.”

Nelle Province autonome di Trento e Bolzano la situazione è differente. Nella prima, infatti, non si procederà con una campagna di screening specifico, dal momento che lo screening epatite C viene effettuato ordinariamente sulle popolazioni indicate dal Decreto. A Bolzano è stato invece istituito un Gruppo di lavoro che avrà il compito di delineare un piano operativo che guidi le diverse fasi dello screening. Il Gruppo si è già riunito una volta e entro la fine dell'anno si impegna a fornire tutte le linee guida necessarie per poter partire con le attività.

“Nella Provincia autonoma di Trento in questa fase non prevediamo di avviare una specifica attività di screening per epatite C. Attraverso i medici di medicina generale sentinella e tramite il sistema informativo TreC riusciamo ad avere un monitoraggio costante e a stimolare il controllo delle patologie croniche. – ha affermato **Giancarlo Ruscitti, Responsabile Dipartimento Salute e Politiche sociali e Servizio Politiche Sanitarie e per la non autosufficienza, Provincia autonoma di Trento** – Al sistema informativo sono iscritti circa i 2/3 dei trentini e questo ci permette di identificare gran parte dei postivi al virus dell'HCV. In aggiunta a ciò, effettuiamo attività di screening anche sui migranti che arrivano tramite i programmi del Ministero dell'Interno e sugli STP grazie ai medici che volontariamente si interfacciano con loro.”

“Nella Provincia autonoma di Bolzano è stato costituito un Gruppo di lavoro con referenti dei SerD, delle carceri e responsabili dello screening inter-ospedaliero. – ha ricordato **Elke Maria Erne, Direttore struttura complessa UOC Malattie Infettive, Azienda sanitaria dell'Alto Adige** – Il Gruppo di lavoro sta già lavorando ad un documento operativo e sta valutando le modalità di raccolta e analisi dei dati. La Provincia autonoma si occuperà di reperire e vincolare i fondi per effettuare queste attività di screening, che ci auguriamo possano essere avviate entro la fine dell'anno.”

“Usciamo da un anno e mezzo in cui tutti i sistemi di prevenzione sono stati interrotti, ridotti o rallentati. – ha dichiarato il Prof. **Alessio Aghemo, Segretario AISF e Professore di Gastroenterologia, Dipartimento di Scienze Biomediche, Humanitas University** – Ora tocca alle Regioni promuovere attività sinergiche volte a trasformare la pandemia in uno stimolo piuttosto che un ostacolo; la prevenzione, punto centrale nella gestione del Covid-19, deve tornare protagonista nella salute pubblica anche per l'eliminazione dell'infezione da HCV. Alcune regioni hanno già messo a punto modelli efficaci per poter individuare i soggetti infetti che non sanno di esserlo, mentre altre stanno portando a termine le fasi istruttorie. AISF è impegnata nelle ultime tappe del tour regionale promosso da ACE per sensibilizzare sull'importanza dello screening e superare eventuali difficoltà a livello locale.”

Le Regioni a Statuto Speciale oltre alla gravosa responsabilità di delineare delle strategie volte a intervenire in maniera incisiva devono prioritariamente organizzarsi per individuare le risorse da poter destinare al finanziamento delle attività di screening HCV. Una volta fatto ciò sarà necessario delineare un percorso che preveda il coinvolgimento dei clinici di riferimento e l'organizzazione di un sistema di rete locale che permetta una facile collocazione dei pazienti individuati nei centri autorizzati al trattamento.

“La serie di Tavole Rotonde Istituzionali nelle Regioni italiane sta per volgere al termine. Il tour è stato un utile strumento per il confronto con gli attori e le istituzioni locali. Le Regioni a Statuto Speciale, pur non avendo ricevuto risorse per lo screening sull'epatite C, hanno confermato che si impegneranno per reperire i fondi necessari per mettere a punto piani operativi simili - nella forma e nella sostanza - a quelli di tutte le altre Regioni che hanno ricevuto fondi destinati allo screening. Mi auguro che anche in queste Regioni, entro la fine dell'anno, si possa partire sui detenuti, sulle persone afferenti ai SerD e su tutti i cittadini nati tra il 1969 e il 1989, ivi inclusi i cittadini stranieri senza permesso di soggiorno. – ha chiarito **Ivan Gardini, Presidente EpaC onlus**. – La tappa macro-regionale nelle Regioni a Statuto Speciale è la nona tappa della serie di incontri che Alleanza Contro le Epatiti ha promosso e sta promuovendo in diverse Regioni italiane per confrontarsi con i decisori locali e stimolare l'avvio della fase istruttoria e il successivo passaggio alle fasi operative dello screening vero e proprio.”

LE LETTERE

Il risultato elettorale
L'establishment ha stufato

Non so attraverso quali lenti Luigi Vicinanza legga i recenti risultati elettorali ma mi sembrano sfocate. Impressionato dal livello delle astensioni, non va tuttavia oltre al definire gli astenuti «inappagati dalle destre, delusi dai 5s, distanti dal Pd partito-istituzione». Invece è proprio questa la chiave.
Il Pd «partito-istituzione» infatti occupa ogni organo del corpo sociale: amministrazioni pubbliche, magistratura, quotidiani, televisioni. Questo potere gli ha permesso di condurre una campagna di denigrazione senza contraddittorio dell'avversario. E gli consente di contare su uno zoccolo duro di elettori, che non muta nel tempo. Ma nel Paese non è prevalso «il senso di unità, di collaborazione istituzionale, di appartenenza all'Europa».
Per il semplice fatto che rappresenta sì e no il 20% degli elettori. È prevalso, invece, il senso di sfiducia, lo scoramento nel constatare che il voto popolare non serve a nulla, perché il Pd è sempre al potere negli ultimi dieci anni senza mai aver vinto le elezioni politiche; l'angoscia perché la pandemia è stato il cavallo di Troia per instaurare una dittatura di fatto, che ha annullato la libertà dei cittadini attraverso l'adozione da parte dei governi Conte 2 e Draghi di norme anticostituzionali, firmate senza fiatare da chi ha il dovere di difendere e applicare la Costituzione e accettate supinamente da tutti i partiti dell'arco parlamentare, opposizione compresa. Il risultato dimostra che gli italiani non hanno più fiducia nei partiti: è questo sentire che muove le manifestazioni di protesta.

Luciano Motz

Lei ha ragione e torto, egregio Motz. Ha ragione quando sottolinea che, senza aver mai vinto un'elezione politica, il Pd siede al governo da circa dieci anni: per l'esattezza dal governo Monti (novembre 2011) all'attuale governo Draghi, con la parentesi del Conte 1 (giugno 2018-agosto 2019). Un paradosso della politica, se vuole possiamo definirla una distorsione, tuttavia costituzionalmente legittima. È motivo per astenersi? Una cosa è certa: chi non vota non conta. E le analisi sui seggi ottenuti o sui municipi conquistati si fanno sui voti veri. Democrazia sfibrata, dunque debole. I partiti, tutti, farebbero bene a preoccuparsi.
Lei ha torto quando parla di dittatura di fatto. Le dittature sono qualcosa di tremendamente serio, orribili, crudeli. Basta sbirciare neanche troppo lontano da noi per rendersene conto. Ma so che su questa questione non la convincerò. Il suo punto di vista, comune a una piccola agguerrita minoranza di italiani, è un ulteriore sintomo della febbre che indebolisce le nostre istituzioni. Discuterne su un giornale, comunque, può aiutarci a comprendere meglio il tempo presente.

Luigi Vicinanza
condirettore editoriale
di Gedi News Network

LA FOTO DEL GIORNO

Borse di studio a 44 giovani diplomati o laureati da BancaTer



BancaTer Credito Cooperativo Fvg riconosce e valorizza l'impegno e il profitto dei giovani nello studio con il "Premio al Merito scolastico". Ben 44 i giovani soci e figli di soci della banca, diplomati o laureati con il massimo dei voti, che si sono aggiudicati altrettante borse di studio fino a 750 euro per i loro brillanti risultati nell'anno scolastico/accademico 2019-2020.

Amianto
Risarcimenti statali? Un passo avanti

Carissimo direttore,
l'articolo di Diego D'amelio intitolato "Risarcimenti da amianto in porto un fondo in soccorso alle Authority" è di interesse generale per molti lavoratori e per chi scrive, essendo un ex lavoratore portuale con malattia amianto correlata. Dal decreto Infrastrutture, approvato alla Camera, 20 milioni in due anni, Trieste ne deve versare 5 . Il mio ringraziamento personale va alla deputata Debora Serracchiani che dichiara: «Questo intervento può sembrare settoriale, perché riguarda i porti, ma è una risposta importante ai lavoratori e alle famiglie di chi si è purtroppo ammalato. Questi fondi permetteranno di sollevare le Autorità portuali da un pesante aggravio di costi e spero che con le somme risparmiate possano essere messi in campo progetti importanti legati alla sicurezza sul lavoro». Chapeau.
Nel marzo del 2009 è stata pubblicata la prima opera divulgativa di Ezio Bonanni, "Lo Stato dimentica l'amianto killer". Nell'opera si ripercorrono le fasi della lotta dei lavoratori, nei luoghi di vita e nelle fabbriche, nei porti, per liberarsi da condizioni di arretratezza sociale, culturale ed economica che hanno portato a privilegiare il profitto sulla vita umana, sacrificata nell'interesse di pochi e con la incapacità dello Stato di imporre il rispetto delle sue stesse leggi. Nella nostra Carta costituzionale sono inseriti i principi fondamentali che dovrebbero costituire il punto di riferimento, il faro, per ogni azione di governo. Tra questi, il diritto alla salute e alla propria integrità fisica e psichica, al rispetto della persona e della sua dignità.
La triste vicenda dell'amianto conferma invece che siamo ancora lontani dal pieno riconoscimento di questo diritto. Ciò non ci impedisce però di continuare a lavorare e a lottare per fare in modo che i diritti dell'uomo, in concreto e non solo in astratto, possano essere pienamente e pacificamente riconosciuti, a ogni livello e in ogni settore della nostra vita: da quello politico a quello giudiziario, da quello sociale a quello amministrativo. Ultimo ma non ultimo, non deve essere l'Autorità portuale attuale a pagare per colpe risalente a decenni or sono e su cui non hanno responsabilità . Sul porto di Trieste e Monfalcone pendono ancora 14 procedimenti: è giusto che lo Stato si faccia carico dei danni compiuti sulla pelle dei lavoratori.

Claudio Visintin

In tema di Halloween
In politica orrori tutto l'anno

A ogni fine ottobre si ripropone la *vexata quaestio* se Halloween sia una moda americana da noi copiata o se i diritti d'autore spettino a noi europei. Chi ritrova le proprie origini nella saga celtica di Samhain, facendo così la felicità dei leghisti, o nella tradizione cristiana di Ognissanti, chi lo accosta al culto latino di Pomona o alla festa siciliana dei morti. A parte tutti i tentativi di attribuire una paternità, resta il fatto che giocare con la morte per esorcizzarla è tradizione antica quanto l'uomo: così in questa giornata ci si traveste e ci si addobba in modo spettrale.
Il problema invece tutto italiano stavolta è che i mostri noi li abbiamo tutto l'anno: tratti somatici e fattezze umane sfigurati dal bisturi, dal silicone o dal botulino, veleni e intrighi da calderone della strega in politica, maghi del consenso in pozione velenosa: insomma la notte di Halloween può essere tollerabile semel in anno, ma diventa terrificante 365 giorni l'anno.

Mauro Luglio

No Green pass
Su internet tante bugie

Gentile direttore,
lo dico con tono convinto che preferirei si parlasse di Trieste per la sua cultura, scienza e porto (nella giusta maniera). Invece l'argomento che ci ha già discreditato in questo triste periodo a livello nazionale, e ora anche internazionale, sono stati i "moti popolari" dei No-vax e No Green pass, e non solo.
Premetto che sono solamente un osservatore. Credo che certe inqualificabili esternazioni e becere proteste andavano e vanno bandite tuttora. Circolano in rete dei filmati fatti ad hoc per screditare le istituzioni ed ancor di più la nostra città e il nostro Paese. Una vergogna da condannare, ma non per i no Green pass. In un filmato una ragazzina, con una fantasia piuttosto florida, sostiene che i poliziotti levavano dalle mani dei manifestanti le bottigliette di vetro e subito le scagliavano addosso agli stessi.
Io ho visto solamente che i poliziotti avevano in una mano lo scudo e nell'altra il manganello. Le mani erano insomma solo due! In un altro filmato, di 2 minuti e 40 secondi, montato ad arte, lo speaker, parlando in inglese (quindi a mettendosi a disposizione del mondo intero), accusa le forze di polizia di aver caricato i manifestanti e di averli picchiati, afferma che l'Europa aveva condannato il Green pass italiano come anticostituzionale, e invitava inoltre tutto il mondo a fare pressioni sull'Italia in quanto Paese dispotico e intransigente.
Una serie di bugie piuttosto marcate, che denigrano anche e ancor di più tutte le nostre istituzioni.
Oltre ai filmati c'è qualcuno che le spara grosse, per poi non ricordarsi di averle partortite. Mi pare che certi filmati e certi comportamenti accompagnati da una verità falsata andrebbero condannati ma pare che la volontà di una certa parte della popolazione non sia questa.

Pino Podgornik

****

AI LETTORI
Siate brevi. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi. Il mittente e un recapito vanno sempre segnati.

ALBUM

La prima B della scuola Codermatz in visita allo stand della Polizia



La classe 1B della scuola Codermatz in occasione della Barcolana, edizione 2021, si è recata a visitare lo stand della Polizia di Stato. L'istituto scolastico ringrazia tutti gli operatori di polizia presenti per la loro grande disponibilità nei confronti dei giovani allievi. Lo stand era stato allestito nel Villaggio Barcolana.

IL SUGGERIMENTO

La ciclabile dai campi di padel



Ho osservato il rendering del progetto per i campi di padel fra Dlf e viale Miramare. È indispensabile riservare una fascia per la pista ciclabile di collegamento almeno fino a via del Boveto.

Livio Stefani

CIÒ CHE NON VA

Sotto il portico della sede Inps



Forse il Carso non è più sufficiente. Questo spettacolo si può vedere sotto il portico della sede provinciale Inps di via Sant'Anastasio. Che desolazione.

Guido Candriella

ELARGIZIONI

In memoria di Nella Tenente (30/10) da parte di Lisetta e Carla Vigini 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Luigi Osimani (30/10) da parte della figlia 20,00 pro ISTITUTO RITTMEYER

In memoria di Nerina Ierman ved. Babich da parte di Godeas Sonja e famiglia 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Anna Dazzara da parte dei condomini di via Patrizio 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria della cara Nives Spangaro da parte di Solidea Serchi Avon, amica di tempi assai lontani 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

PRECISAZIONE

Il funerale di Matteo Bartoli, da giovane azzurro del canottaggio, poi noto dirigente sportivo (fu anche presidente della Società Ginnastica Triestina) e farmacista, morto all'età di 90 anni, seguirà lunedì 8 novembre alle 10.50 dalla Sala Azzura di Costalunga per la Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Gli auguri per i COMPLEANNI dai 50 anni in su e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE (25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre) vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

30 OTTOBRE 1971

- Zona B: indiscrezioni su trattative segrete. Un alto diplomatico di Belgrado si troverebbe da giorni a Roma. La Farnesina ricorda le ripetute "esclusioni" di Moro, ma la preoccupazione rimane.
- In vista del prossimo convegno a Roma di 920 istriani, l'avv. Lino Sardos Albertini ha inviato al presidente USA Nixon un telegramma di appello per la zona B a lato dell'incontro di questi con Tito.
- E' deceduto all'età di 80 anni l'eminente architetto Umberto Nordio, a cui si devono opere quali la Cassa di malattia dei marittimi in via Coroneo, la Casa del Combattente, la casa della RAS in piazza Oberdan.
- Uno stabile pericolante, all'angolo di via Rigutti con via del Bergamasco, è stato sgomberato d'urgenza ieri sera, affidando le cinque famiglie abitanti, per dodici persone, all'assistenza del Comune.
- Il triestino Pierpaolo Dorsi è uno dei venticinque migliori studenti d'Italia, designati quali "alfieri del lavoro" con decreto del Capo dello Stato. La premiazione è avvenuta ieri nelle sale dell'EUR, a Roma.

IL CALENDARIO

Il santo	Germano di Capua
Il giorno	è il 303°, ne restano 62
Il sole	sorge alle 7.40 tramonta alle 17.57
La luna	sorge alle 0.39 cala alle 15.49
Il proverbio	La luna non cura l'abbaiar dei cani

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (l.go Barriera)	040 764441
via Giulia, 1	040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6	040 368647
via Dante Alighieri, 7	040 630213
piazza della Borsa, 12	040 367967
via Fabio Severo, 122	040 571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)	040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
via della Ginnastica, 6	040 772148
piazzale Foschiatti, 4/A Muggia	040 9278357

In servizio fino alle 22:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazzale Valmaura, 11 040 812308

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	46,5
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	38,0
Piazzale Rosmini	µg/m³	76,3

Valori della frazione PM_{xx} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	17
Piazzale Rosmini	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	84
Basovizza	µg/m³	85

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Matteo ha trasformato un magazzino in vineria



MATTEO

Diventare imprenditore a 19 anni è stata una scelta di libertà. Lavoro molte ore al giorno, ma lo faccio per qualcosa che è mio. Terminati gli studi, ho preso in gestione un piccolo albergo in via dei Capitelli, sotto piazza Barbacan. Quell'esperienza è durata due anni ed è terminata con l'arrivo del Covid. La Piccola Vineria, che gestisco assieme al mio socio Franco in via Torretta, nel cuore di Cavana, è stata il passaggio successivo. Ci siamo dedicati al vino per passione, ma anche perché è un prodotto che si sposa bene con questo angolo di città.

Abbiamo scelto delle etichette di qualità, del territorio regionale, con l'intento di promuovere un consumo consapevole di alcol. Chi apprezza e si intende di vino, infatti, non eccede, non si ubriaca. È un messaggio che ci teniamo a far passare.

Apprezzo il fatto che attorno ai nostri tavoli si creino delle occasioni di socializzazione. Molte persone arrivano da sole e poi si trovano a chiacchierare amabilmente con degli sconosciuti. Prima che aprissimo la nostra attività, questo spazio era un magazzino. Abbiamo rivitalizzato una via che altrimenti sarebbe rimasta vuota. Molti clienti di una certa età mi raccontano di Cavana come di una zona che una volta era malfamata, dove non era difficile trovare droga e prostituzione. Adesso invece è un gioiellino.

GLI AUGURI DI OGGI



LIA
Auguri per i tuoi 90 anni da Graziella, Franco, Silvia, Angelo, Michela, Alessandro, Nicholas, Melissa e Nikita.



ANNAMARIA
In questa foto avevi 2 anni. Oggi ne hai 80! Tanti auguri da Sergio, Lucia, Sara, Cristina, Ondina e parenti tutti.



DARIO
Sono arrivati i 60 anche per te! Tantissimi auguri "vecio" dai figli, dai parenti e dagli amici tutti.


Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it
Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Lezioni di Storia

Prende il via domani al Teatro Verdi di Trieste con Laura Pepe il nuovo ciclo di conferenze promosso dagli Editori Laterza. Sei lezioni fino al 22 maggio dedicate a ''La presa del potere''

Ascesa e morte di Cesare il padrone di Roma odiato dagli stessi Romani

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

'La presa del potere' è il titolo della nuova edizione delle Lezioni di Storia che si terrà al Teatro Verdi di Trieste da domani al 22 maggio 2022, sempre di domenica alle 11. Ideato e progettato dagli Editori Laterza e promosso dal Comune di Trieste, l'evento è organizzato con il contributo della Fondazione CR-Trieste. In questa serie di sei lezioni si ripercorreranno i momenti decisivi in cui i protagonisti della storia sono arrivati a essere dominatori incontrastati nelle più diverse latitudini, dall'Europa all'America Latina. Si comincia domenica con la lezione di Laura Pepe, introdotta dalla responsabile della redazione Cultura e Spettacoli del 'Piccolo' (media partner), Arianna Boria, su "Cesare e il potere del capo". Laura Pepe è docente di Diritto greco e Istituzioni di diritto romano all'Università Statale di Milano.

Se Cesare fosse vissuto cent'anni prima, sarebbe diventato Cesare?

«Probabilmente no. Per quanto Cesare sia stato un generale, un politico, un oratore di straordinario talento, cent'anni prima non sarebbe stato in grado di imporsi come si impose, semplicemente per il fatto che i tempi non erano ancora maturi. Il successo di Cesare non può infatti prescindere dal momento storico in cui visse: un momento di profonda crisi della res publica Romanorum e delle sue istituzioni, in cui il principale organo di governo, il senato, aveva ormai dimostrato le sue debolezze. Bisognava soltanto attendere che una personalità forte e carismatica come Cesare emergesse per dare il colpo di grazia alla res publica, il che accadde dopo una guerra civile contro il rivale Pompeo. Ma non dimentichiamo che quella guerra civile era stata preceduta nei primi anni del I secolo a.C. da un'altra guerra civile, altrettanto sanguinosa, che aveva visto come protagonisti due altre personalità di spicco, Mario e Silla».

Qual è la mossa che spiana a Cesare la strada per prendere il potere?

«Se vogliamo individuare un momento di svolta preciso, lo identificherei nel triumvirato del 60 a.C. Si trattò di un accordo privato che fu proprio Cesare a volere e a realizzare, coinvolgendo due personaggi molto potenti della Roma del tempo. Il primo era Pompeo, un generale blasonato, che aveva portato a Roma incredibili quantità di oro; l'altro era Crasso, l'uomo più ricco di Roma, finanziatore delle carriere politiche di molti suoi concittadini e dello stesso Cesare. Il triumvirato aveva un solo fine: impedire che nella res publica si facesse qualcosa di sgradito a uno dei triumviri. Cesare sembrava l'anello più debole di quell'accordo: probabilmente i suoi alleati pensavano di potersi servire di lui per ottenere ciò che desideravano e poi sbarazzarsene. Ma Pompeo e Crasso avevano fatto male i loro conti: Cesare sfruttò il loro appoggio per ottenere il governo delle Gallie, e da quel governo egli tornò più forte che mai, contando, soprattutto, sulla fedeltà incondizionata delle sue legioni. Fu proprio quell'appoggio militare a permettergli di passare in armi il Rubicone».

Al Rubicone Cesare pronunciò la celebre frase alea iacta est…

«Probabilmente non disse quelle parole (riportate da Svetonio) ma una frase in greco (che si trova in un altro biografo, Plutarco), anerriphtho kybos, corrispondente al latino alea iacta esto; non "il dado è gettato" ma "il dado sia gettato". Una differenza piccola ma non di poco conto: Cesare era consapevole che la sua mossa di passare il Rubicone alla testa di un esercito era azzardata, ed era anche consapevole dell'incertezza che sarebbe derivata dalla sua azione: essa avrebbe innescato una nuova guerra civile nella quale la sua vittoria non era scontata, se non altro perché le forze su cui poteva contare erano ben minori rispetto a quelle dei suoi avversari. In effetti negli ultimi anni la situazione a Roma era molto cambiata: il triumvirato non esisteva più, visto che Crasso nel frattempo era morto combattendo contro i Parti, e che Pompeo era diventato l'uomo al quale il senato si appoggiava per contrastare lo stesso Cesare, guardato con grande sospetto proprio per via del potere che aveva acquistato in Gallia».

Quale evento determina il suo assassinio?

«Dopo la vittoria su Pompeo, Cesare diviene padrone di Roma; gli vengono offerti moltissimi titoli, che egli commette l'errore di non rifiutare. Plutarco ricorda che alcuni tra i Romani avevano deciso di conferirglieli per adularlo, mentre altri, che lo odiavano, per poterlo eliminare più facilmente. Un altro storico, Floro, usa un'immagine efficace per descrivere la situazione: a Cesare si mettevano addosso onori proprio come si mettono addosso bende a un animale che viene preparato per il sacrificio. La goccia che fece traboccare il vaso, però, si verificò un mese prima del suo assassinio, quando Marco Antonio, nel corso della festa dei Lupercali, gli pose sul capo un diadema intrecciato con una corona d'alloro. Un simbolo di regalità che i Romani – ai quali da sempre il nome di re era odioso – non potevano accettare. Non a caso, tra i congiurati c'era Bruto, discendente di quel Bruto che nel 510 a.C., insieme a Collatino, aveva liberato Roma da Tarquinio il Superbo, e che era deciso a difendere con forza quella libertà repubblicana che il suo avo aveva garantito alla città». —

LA RELATRICE

Esperta di diritto greco antico



Laura Pepe

Laura Pepe insegna Diritto greco antico all'Università degli Studi di Milano. Ha pubblicato articoli e monografie scientifiche sul diritto penale e sul diritto di famiglia ed è autrice di testi scolastici per la scuola secondaria superiore, tra cui Mirabilia (Mondadori), manuale di storia per il biennio, e Grammatica Pietà (Einaudi scuola), grammatica latina di approccio didattico innovativo.Per Laterza, ha scritto libri importanti come ''Gli eroi bevono vino. Il mondo antico in un bicchiere'' e ''La voce delle sirene'', mentre per Zanichelli ''Atene a Processo. Il diritto ateniese attraverso le orazioni giudiziarie''. Il pubblico l'ha vista anche in tv su Focus, nei panni di divulgatrice scientifica.



MUSICA CONTEMPORANEA

I Teatri del suono in "Paradiso" nella sperimentale Sala Luttazzi

Al via oggi la seconda edizione del festival con una maratona di eventi di Cantierezero all'interno del Magazzino 26 Molte prime esecuzioni

Rossana Paliaga

Il "Paradiso" della musica contemporanea aprirà le porte oggi nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio per la seconda edizione di Teatri del suono. Il titolo del festival evoca la Divina Commedia (luogo non a caso permeato di musica), che ispira alcuni dei contenuti. L'iniziativa dell'associazione Cantierezero prevede concerti, performance, installazioni, proiezioni, conversazioni su tendenze e riflessioni del nostro tempo, tutti a ingresso libero. Gli orari sono da maratona: oggi e il sabato successivo dalle 18 a mezzanotte, lunedì 1 novembre l'intera giornata.

Il festival ha preso il via nell'ambito di Esof 2020 con l'intenzione di esplorare le interconnessioni tra musica, scienza, tecnologia e altre forme d'arte in una rete di collaborazioni europee. In particolare quest'anno l'incontro di discipline diverse evidenzierà il ruolo della filosofia, in collaborazione con la rivista Philosophy Kitchen e con una riflessione critica rivolta alle dinamiche di interazione tra individuo e informazione digitale, ovvero all'impatto della tecnologia sul nostro quotidiano. Tra i protagonisti del festival ci saranno il violoncellista Michele Marco Rossi, giovane star del panorama musicale italiano, il compositore Fabio Cifariello Ciardi, la cantante Anna Clare Hauf e la flautista Elena Gabbrielli.



I pianisti Stefania Amisano e Claudio Cristani di Cantierezero

Il florilegio di eventi comprenderà un focus sul compositore triestino Fabio Nieder, insignito del Premio Abbiati 2021 per una sua recente composizione. L'artista prenderà parte al festival in due conversazioni: og-

FATTI
& PERSONE

"L'utima madre di Boschetti" al Libro delle 18.03

Uscito da poco per la collana "Travenbook" – quella che Edizioni Alphabeta Verlag di Merano (BZ) dedica alla narrativa – il volume "L'ultima madre", firmato da Alex Boschetti (pp. 272, 15 euro) chiude la rassegna "Il libro delle 18.03", al Museo di Santa Chiara di Gorizia mercoledì 3 novembre, alle 18.03. Non una "semplice" presentazione, quella di Gorizia, ma una commistione



di linguaggi che vedrà Boschetti, con la mediazione di Clara Giangaspero, dialogare idealmente con il disegnatore Fabio Babich (pennino di Dragonero per Bonelli) impegnato in un live painting a commento dell'incontro. «Il noir non ha bisogno di eventi clamorosi o ai confini della realtà per scatenare il volo dei corvi»: queste le parole dello stesso autore che delineano le forme di un volume che filtra, attraverso atmosfere di torbido mistero, delle vicende umane al limite e le contraddizioni di una terra di confine, ruvida e complessa.



Gaio Giulio Cesare attraversa il Rubicone il 10 gennaio 49 a.C.
Illustrazione di Tancredi Scarpelli, Fototeca Gilardi/AGF

gi alle 18.30 con il filosofo Giovanni Leghissa, lunedì alle 17.30 con il musicologo Roberto Calabretto. Le sue musiche verranno eseguite (nell'ambito di programmi antologici con autori vari) nel concerto inaugurale del festival dall'ensemble Cantierezero, lunedì dal soprano Clémence Martel e dal pianista Claudio Cristani, sabato 6 novembre dall'ensemble austriaco NeuRaum che ha la particolarità di utilizzare anche strumenti della tradizione popolare carinziana e che presenterà inoltre un brano di Alexander Kaiser, voce nuova della scena musicale austriaca.

Il Convivio dantesco ispira il titolo scelto per la sezione concertistica, ovvero Cielo di Marte, quinto cielo del Paradiso che Dante compara alla musica in quanto per simili proprietà "trae a sè li spiriti umani". I concerti, le Visioni (video) e Salon (incontri con il pubblico) sono le tre sezioni nelle quali si articola l'intreccio di eventi

Focus sul compositore triestino Fabio Nieder con il filosofo Leghissa e il critico Calabretto

pensati per essere uno spazio di condivisione di esperienze, dove l'ascolto delle musiche è seguito o preceduto dalle parole degli artisti ospiti e incorniciato da immagini, tra le quali "Paradiso" dalla trilogia dantesca della Societas Raffaello Sanzio, realizzato da Romeo Castellucci per il festival di Avignone.

Il programma prevede diverse prime esecuzioni assolute e nazionali, tra le quali una rielaborazione di un brano di Philippe Manoury realizzata con un dispositivo di intelligenza artificiale, musiche di raro ascolto e uno spazio dedicato alla creatività giovanile con la residenza artistica del gruppo Venice Electroacoustic Rendez-Vous e le sue creazioni multimediali. I dettagli del programma sono pubblicati sul sito web di cantierezero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Ecco i volti degli antenati dalle mummie di Trieste ai Longobardi di Romans

Al Museo d'Antichità Winckelmann un'esposizione virtuale con le ricostruzioni in 3 d realizzate con tecniche forensi



La ricostruzione del volto di una delle mummie dei civici musei di Trieste

LA RECENSIONE

GIULIA BASSO

Il volto è la matrice più forte del sentimento d'identità, l'essenza dell'uomo. Tramite la ricostruzione dei volti del passato i nostri antenati possono "sopravvivere per sempre, sfuggendo pure alla dimora di Ade". Sono le parole dello scrittore Plinio il Vecchio, impegnato in un dialogo mai avvenuto con il cavaliere Gaio Valerio Vesto, che introducono la mostra "Volti dalla storia", inaugurata ieri al museo d'Antichità Winckelmann. Un'esposizione immateriale, curata da Fabio Cavalli e da Marialuisa Cecere, che restituisce un volto "fisico" a una serie di personaggi del nostro passato, a partire da tre mummie della collezione museale, passando per alcuni bassorilievi e resti scheletrici. L'operazione, possibile grazie ad alcune tra le più recenti tecnologie diagnostiche e fotogrammetriche 3D, propone un percorso in sette sezioni su un itinerario che si snoda da Aquileia all'Asia Minore, passando per il Danubio e il Delta del Nilo. Temporalmente si spazia dalla preistoria al tardo Medioevo, non soltanto illustrando al visitatore, tramite installazioni tridimensionali (stampa 3D, videomapping, olographic fan), le fattezze di questi nostri lontani antenati, ma donando loro anche una voce, così che siano loro stessi a raccontare la storia personale e quella del loro popolo, senza dimenticare la contestualizzazione geografica e storica della singola vicenda umana. La mostra è concepita come un evento didattico-divulgativo che mette assieme scienza, archeologia, bioarcheologia e storia, un percorso scandito da volti che direttamente o indirettamente raccontano al visitatore storie individuali e collettive. Una forma di fruizione per giovani e giovanissimi, ma pronta ad appassionare un pubblico d'ogni età, anche grazie alla sua scalabilità, che consente, grazie a un catalogo "virtuale" consegnato all'ingresso del museo e accessibile dal proprio smartphone tramite QR code, di scegliere autonomamente il grado d'approfondimento desiderato. «Era il 30 ottobre 2004 il giorno in cui iniziammo, con il radiologo Fabio Cavalli, a effettuare su alcune mummie qui custodite delle Tac, traendone risultati molto interessanti e realizzando la prima ricostruzione dei volti», racconta Mariza Vidulli Torlo, conservatrice del Museo Winckelmann. «La data d'inaugurazione non è casuale: si avvicina il giorno dei morti e non c'è modo migliore di questo per rendere omaggio ai nostri antenati». Per l'occasione il museo ha anche selezionato dai suoi ricchi monetieri venti monete raffiguranti gli imperatori romani: un sistema valido allora come oggi per celebrare, attraverso la riproduzione dei volti, la grandezza di un sovrano e per promuoverne l'immagine tra il popolo. Le tappe del percorso espositivo di questa "mostra immateriale", che non presenta manufatti ma ricostruzioni in forma analogica e virtuale, sono distribuite all'interno del museo. La prima, "Faces", è dedicata alla comprensione dei presupposti teorici e tecnici su cui si basa l'operazione: la ricostruzione facciale infatti è stata realizzata con l'applicazione di tecniche forensi. Quindi tocca alla contestualizzazione di Plinio il Vecchio, il cui volto invece è puro frutto dell'immaginazione, che evidenzia le ragioni della mostra. Poi l'esplorazione a tappe spazia dalla storia delle sacerdotesse di Vucedol, terza sezione che ci trasporta sulle rive del Danubio nella tarda età del rame, alla quarta tappa dedicata ai "volti dell'Impero", che da Aquileia, grande porto cosmopolita del Caput Adriae, si allarga alle genti di tutto il Mediterraneo orientale. La quinta sezione racconta la storia di Iuliopoli, un'antichissima città anatolica portata alla luce solo di recente. Le ultime due sezioni sono riservate a storie e luoghi più vicini a noi: la necropoli di Romans D'Isonzo e la storia dell'invasione longobarda, e infine la vicenda della contessa Sofia di Prata, la cui tomba è stata ritrovata casualmente scavando all'interno del Monastero di Moslavacka Gora, in Croazia. L'esposizione resterà aperta fino al 9 gennaio da martedì a domenica dalle 10 alle 17, con ingresso libero. —

CINEMA / 1

Eco-Horror al Science+Fiction così la Terra si vendica di noi

Tra le opere in evidenza alla rassegna triestina film come "Gaia", "Lamb" e "In the Earth" segnano la nascita di un genere cinematografico post-pandemia

Paolo Lughi

C'è poco da fare, Science+-Fiction ci parla della pandemia in corso, apre i nostri occhi su geografie più vaste e su dimensioni del tempo che partono dall'oggi, ma che vanno oltre l'immediato presente. Per esempio, i film internazionali produttivamente più importanti in programma in questi giorni, sono opere che ci svelano le nuove frontiere dell'horror, che non parlano più di incubi gotici o di rivolte sociali, ma che invece ci mettono in guardia su come stiamo trattando il nostro pianeta Terra e la Natura. Se ci chiediamo ancora dove sia nato il Coronavirus, da un incidente di laboratorio o dalla deforestazione, ci sarà un perché? Ecco allora il nuovo e attualissimo filone del cinema di paura in evidenza a Trieste, che si può definire "Eco-Horror", e che mostra come la Terra e la Natura si ribellino alle offese e alle sottovalutazioni dell'uomo. È ciò che accade nel film sudafricano "Gaia" di Jaco Bouwer, presentato a Neuchâtel e Sitges e in programma stasera alle 22.30 al Rossetti, dal titolo ispirato alla dea primordiale che personificava la Terra nella mitologia greca e ispirato all'ipotesi per cui tutti gli organismi viventi interagiscono. Il film ritrae due guardie forestali in esplorazione nella boscaglia più fitta che si imbattono in strani fenomeni dove la Natura attacca gli uomini, ma che soprattutto incontrano un padre e un figlio che vivono come aborigeni e che ne sanno anche troppo di chi vive nel bosco. Targato Neon (la prestigiosa casa indipendente che ha firmato "Parasite" e "Border"), "Gaia" mette in scena una situazione di assedio che non è il massimo della novità, ma in ogni caso c'è tensione, le inquadrature sono raffinate, ci sono profondità, sonorità e colore (e infatti la fotografia è stata premiata all'importante Sxsw Film Festival). In più, "Gaia" testimonia quella "diversità culturale" portata avanti da anni dal Science+Fiction, perché è parlato in parte nella lingua degli aborigeni sudafricani e ne illustra la sopravvivenza, come avveniva nel film della prima serata "Night Raiders" per gli indigeni canadesi Cree.


Una scena di "Gaia", stasera al Science+Fiction Film Festival

Una simile immersione nel "cuore di tenebra" di una foresta si è vista anche ieri in seconda serata al Rossetti con "In the Earth" dell'importante regista inglese Ben Wheatley ("Kill List", "Rebecca"), un horror ancora firmato Neon. Qui, in una situazione di pandemia globale che allude alla nostra, due virologi si addentrano in un bosco dove è scomparsa tempo prima una collega (in questi film pandemici i protagonisti ormai sono sempre una coppia, dove la donna è trainante). Anche qui l'esplorazione della foresta rivela brutti incontri, come quello con uno scienziato accampato per strani esperimenti, mostrando non solo i pericoli possibili della Natura sottovalutata, ma anche i fondali oscuri dell'animo umano. E' inevitabile guardare questo cinema se non come il ritratto del mondo nell'era del confinamento e della precarietà della nostra esistenza. E infatti il regista Ben Wheatley ha dichiarato: "Il Covid ha segnato una generazione. Oggi non si può fare un film senza contestualizzarlo, come non si poteva farne uno nel 1946 senza parlare della guerra".

Lo stesso si può dire di "Lamb" dell'islandese Valdimar Jóhannsson, molto applaudito giovedì sera al Rossetti e firmato dalla casa indipendente newyorkese A24 ("The Witch", "Midsommar"). È la storia ancora di una coppia che vive isolata in una sperduta fattoria, che non ha figli ma che adotta una pecora mutante, metà animale e metà bambina, e che però sarà destinata a pagare questa sfida con una sorpresa finale che lascia a bocca aperta. Con una efficace fotografia sporca ed essenziale che mostra l'imperturbabile forza della Natura, "Lamb" è un'emozionante favola amorale che mette a confronto le debolezze dell'uomo con l'innocenza degli animali. Infine, oggi dalle 10 al Café Rossetti di Largo Gaber, sarà presentato l'universo dei "FantAutori" triestini. Introdotti da Fabio Pagan, interverranno gli scrittori Filippo Rossi, Roberto Furlani, Massimo Pandolfi, Andrea Martinis. —

MUSICA

Il Mare di Moor concerto domani a Miramare

Secondo appuntamento domani della mini rassegna ideata per il progetto "1905 Il Mare di Karel Moor, l'Antonin Dvořák dell'Adriatico" realizzato dall'associazione Lumen Harmonicum, struttura di produzione artistica per la valorizzazione di partiture teatral-musicali, presieduta dal violoncellista Massimo Favento con la collaborazione della Società dei Concerti Trieste e dedicato a Karel Moor. L'appuntamento conclusivo, è alle 11, nella Sala del Trono del Castello di Miramare a TRieste, si svolgerà con un programma diverso dal precedente, sempre però dedicate al "caso" di Karel Moor (1873-1945), compositore boemo attivo a Trieste all'inizio del '900.

CINEMA / 2



A sinistra il regista franco-cileno Raúl Ruiz. A destra, un'immagine del documentario " Isabel, la historia íntima de la escritora Isabel Allende"

Al Festival Latino Americano la vita di Isabel Allende «da corazon a corazon»

Il documentario sulla celebre scrittrice è uno dei grandi eventi della 36.a edizione dell'evento che presenta 92 opere di lingua spagnola

Federica Gregori

Un saluto «da corazon a corazon», dalla California a Trieste direttamente dalla scrittrice di lingua spagnola più letta al mondo. Volto e voce sono di Isabel Allende, che ha inviato in video un saluto affettuoso al Festival del Cinema Ibero-Latino Americano - prossimo a prendere il via sabato 6 novembre - ringraziandolo per aver selezionato il documentario dedicato alla sua vita. Una trilogia che è anche un'importante première, 180 minuti divisi in tre parti che la raccontano a suo dire «in modo straordinario»: "Isabel, la historia íntima de la escritora Isabel Allende" di Rodrigo Bazáes che ricostruisce gli anni in cui l'autrice cilena lasciò tutto per assistere la figlia malata è sicuramente uno dei grandi eventi della 36ma edizione del festival, che ritorna nella doppia modalità on-line e in presenza inaugurando anche una nuova location. Sarà la Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio la sede principale dove seguire la manifestazione fino al 15 novembre, anche se i primi giorni si snoderanno lungo luoghi diversi: l'apertura si terrà il 6 novembre alle 20 al Museo Revoltella mentre il giorno seguente la sezione "Shalom" che racconta come il mondo latino abbia rappresentato un «safe heaven per quelle popolazioni ebraiche che lì han trovato rifugio» proporrà la sua selezione filmica al Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner. «Avere in anteprima un film come "Isabel" è stata una sorpresa anche per noi - spiega il direttore Rodrigo Diaz - non solo per come sa raccontare la vita e le sofferenze, la donna e la scrittrice, tra l'altro colei che vende più libri al mondo nella lingua di Cervantes, ma anche perché l'opera, proiettata sinora solo in Cile, ha una produzione cileno-statunitense: il fatto che da Miami abbiano scelto noi ci ha sorpreso molto». Dal festival di Berlino che ne ha presentato l'anteprima mondiale arriva l'altro grande evento speciale che illuminerà l'edizione di quest'anno: a inaugurare il festival sabato sarà la versione restaurata di "El tango del viudo", opera prima del grande regista franco-cileno Raúl Ruiz. «Un film sparito del tutto - racconta Diaz - di cui si erano perse le tracce subito dopo la realizzazione, e per questo motivo mai proiettato. Nel 2017 spuntò una copia in una vecchia sala a Santiago del Cile, priva di audio però. Valeria Sarmiento, vedova di Ruiz, è riuscita a recuperare i dialoghi attraverso lo studio del labiale degli attori: un lavoro incredibile che ha fatto così recuperare l'esordio di un cineasta prolifico come pochi al mondo». Se tra le tante novità la manifestazione ha anche cambiato nome in Festival del Cinema Ibero-Latino Americano, inserendo quel mondo spagnolo sempre rappresentato nei contenuti filmici ma non nell'intitolazione, alla scelta corrisponde anche la nuova piattaforma che si affiancherà alla già rodata, californiana Mowies: è la spagnola Efilm, che proporrà i film del Concorso Ufficiale e di Contemporanea Concorso che hanno aderito alla partecipazione anche online. Martedì 9 novembre inizieranno le cinque sezioni competitive in Sala Luttazzi: visto il «programma ricchissimo di 92 opere che spazieranno tra generi e Paesi» la direttrice organizzativa Francesca Mometti rimanda al sito www.cinelatinotrieste.org: alcuni dettagli della programmazione, infatti, saranno resi noti sul sito solo la prossima settimana. —

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICHIESTE VENDITE

CERCHIAMO per giovane famiglia, soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno, balcone, massimo Euro 150.000

CERCHIAMO PIANO ALTO con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità Euro 250.000

CERCHIAMO per coppia, soggiorno con balcone, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità massima Euro 200.000

CERCHIAMO PER ANZIANI in zona comoda e servita, salone con terrazzo, cucina, 2-3 stanze, doppi servizi, massimo Euro 350.000.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

È morto all'età di cento anni il musicista San Giusto d'Oro nel 1970. Il cordoglio di Uto Ughi: «Uno dei migliori»

Addio a Zanettovich, l'ultimo violino protagonista dell'epoca del Trio di Trieste

IL RICORDO

ALEX PESSOTTO

Il 28 luglio aveva compiuto cento anni, un secolo di vita festeggiato nella propria abitazione triestina del Rione di San Vito. Proprio nella casa dove l'altra notte, tra mezzanotte e le due, è venuto a mancare, circondato fino all'ultimo dall'affetto dei familiari. La scomparsa di Renato Zanettovich non ha esitato a farsi strada tra i tanti, tantissimi che l'hanno conosciuto e tra quanti conoscono la storia della musica. Non era soltanto un violinista: era un simbolo, per quello che, con il suo Trio di Trieste, ha rappresentato. Più di tremila concerti in più di sessant'anni di attività, una carriera internazionale d'altissimo livello nei cinque continenti, un ampio repertorio con una marcata preferenza per quello classico e romantico, riconoscimenti prestigiosi (basti pensare al Grand Prix du Disque), registrazioni per le case discografiche di punta, a partire da quelle, entrate nel mito, per la Decca e per la Deutsche Grammophon: l'etichetta gialla di Karajan&C.

L'album con i Trii di Schubert è il loro più celebre. La leggendaria formazione era nata nel '33. Oltre a Zanettovich, c'erano il pianista Dario De Rosa e il violoncellista Libero Lana. A Lana, nel '62, era subentrato Amedeo Baldovino. Con la morte di De Rosa, avvenuta nel 2013, Renato Zanettovich era quindi rimasto l'unico superstite. Ma la musica non l'aveva abbandonato mai. Riposto lo strumento nella custodia, continuava infatti nell'ascoltare i grandi dischi del passato, anche i suoi, e, fino a quando la salute gliel'aveva permesso, non esitava ad andare a qualche concerto dal vivo: prediligeva la cameristica, l'amore di una vita, prima ancora della sinfonica. La lirica, invece, poteva al massimo apprezzarla, non amarla fino in fondo. «La Città saluta e rende omaggio al maestro Zanettovich, fondatore e ultimo rappresentante del celebre trio di Trieste, San Giusto d'Oro nel 1970, eccellenza musicale in Italia e nel Mondo», ha detto ieri il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza appena ricevuta la notizia.



Renato Zanettovich con il suo violino. Il musicista protagonista del Trio di Trieste è morto all'età di 100 anni

Zanettovich è stato acnhe un importante didatta: aveva insegnato nei conservatori di Bolzano, Trieste, Castelfranco Veneto e, infine, a Venezia, trasferendo a centinaia di allievi una passione che, appunto, non si era spenta nemmeno per un secondo. Ma aveva insegnato pure all'Accademia musicale Chigiana di Siena, alla Scuola di Musica di Fiesole invitato da Piero Farulli, e ovviamente alla Scuola Superiore di Musica da Camera del Trio di Trieste, a Duino. La moglie Bianca era deceduta nel 2018, a 94 anni. Dei loro tre figli, due si occupano di musica: Daniele fa il compositore, Marco il violinista, mentre il secondogenito Andrea ha scelto un percorso differente, pur avendo studiato il pianoforte. Renato Zanettovich aveva stretto amicizia con Arturo Benedetti Michelangeli, con Franco Gulli, con Salvatore Accardo e con altri giganti che ne apprezzavano pure il tratto umano, la cordialità spiccata. Tra i molti, a piangerlo è anche il collega Uto Ughi: «Zanettovich ha avuto una vita meravigliosa - ha detto Ughi, raggiunto telefonicamente nella propria abitazione romana -. È stato un testimone importantissimo di grandi esecuzioni, uno dei migliori strumentisti della sua generazione. Aveva inoltre una straordinaria capacità nel formulare giudizi sui musicisti, anche più giovani. Lo sentivo spesso, al telefono. "Abbiamo sempre le stesse opinioni, al punto che finiamo per essere noiosi" mi disse una volta». «Il Trio - ha aggiunto Ughi - ha indubbiamente costituito un modello per la cameristica. In ogni mia esibizione a Trieste, Renato veniva a salutarmi: ritrovarlo era un'iniezione tonificante». Con la sua scomparsa si chiude quell'era che ha visto il Trio di Trieste tra i suoi protagonisti: non c'era ancora quell'omologazione degli interpreti che caratterizza l'epoca attuale. I grandi musicisti conservavano tutti precise identità. Da questo punto di vista, il Trio è stato il glorioso ambasciatore di una città che ha perso un suo protagonista illustre. —

dolce Vita
SCONTI FINO AL 70% PER UN AUTUNNO GLAMOUR
PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION
A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

AL CINEMA

"Marilyn ha gli occhi neri", riflessione sulla polarità degli stereotipi

Un gruppetto di matti deve fare squadra per gestire il ristorante di quartiere

COMMEDIA

Diego (Stefano Accorsi) è uno chef in crisi, dominato dall'ansia e dagli scatti d'ira, Clara (Miriam Leone) è una mitomane, bugiarda patologica che finisce per credere alle sue stesse mistificazioni. Al gruppo di riabilitazione, lo psichiatra dà loro un compito: gestire, insieme ad altri compagni con disturbi psicologici, un ristorante di quartiere. Il "gruppetto di matti", come li chiama Diego, fa squadra ma l'impresa imporrà a tutti di cambiare radicalmente l'idea della propria vita.

Il regista Simone Godano e la sceneggiatrice Giulia Steigerwalt riflettono da sempre sulla polarità degli stereotipi: quelli maschili e femminili nel film "Moglie e marito", quelli tra omosessualità ed eterosessualità in "Croce e delizia", qui i cliché tra chi è "normale" e chi è "diverso", perché la sua mente e le sue emozioni prendono vie inaspettate. La loro cifra è la commedia intelligente, garbata e fortemente emotiva: anche in "Marilyn ha gli occhi neri" si sorride e ci si commuove. Siamo sulla scia di "Si può fare", il film di Giulio Manfredonia ispirato alla cooperativa Noncello di Pordenone, ma con qualcosa in più: un ritratto più rotondo dei protagonisti, che ce li avvicina. Accorsi e Leone, bravi e convincenti, guidano un ensemble buffo e tenero che, grazie al miracoloso equilibrio di una sceneggiatura delicata e interpretazioni mai macchiettistiche, non suscita pietismo, ma empatia. Del resto il motto basagliano "da vicino nessuno è normale" non è mai stato vero come ora, in questi tempi incerti che moltiplicano le nostre nevrosi. —

E.G.



Stefano Accorsi e Miriam Leone in "Marilyn ha gli occhi neri"

DRAMMATICO

Nelle madri parallele del "maturo" Almodovar giganteggiano le attrici

Penelope Cruz, Coppa Volpi a Venezia, e Milena Smit che è un valzer di specchi, sul confine del melodrammone



Penelope Cruz, a destra, e Milena Smit in "Madres paralelas"

Gianmatteo Pellizzari

Una donna e una ragazza. Diverse per carattere, per attitudini, per dinamiche familiari. Janis e Ana, oltre al fatto di essere single, non sembrano avere nulla in comune, ma la vita le porta a condividere la stessa stanza d'ospedale e la stessa (gigantesca) esperienza: la maternità.

Su questo legame, un legame che riscrive completamente la geografia del loro incontro, Pedro Almodovar appoggia "Madres paralelas". Un film di simmetrie e di rimozioni, un film sentimentale e politico, un film femminile e femminista, scelto a Venezia come titolo d'apertura e giustamente identificato con la straordinaria prova di Penelope Cruz (la sua Janis le ha fatto conquistare una meritatissima Coppa Volpi).

"Madres paralelas", diciamolo subito, è tante cose. Forse troppe. È una riflessione, più appassionata che appassionante, sui nodi dell'identità personale e della memoria collettiva. È un'opera ambiziosa e discontinua che ondeggia tra passato e presente, tra melodramma e, ahinoi, melodrammone (la sceneggiatura non riesce sempre a sorvegliare le linee di confine). È un valzer di specchi. È un labirinto di sovrabbondanze narrative fortunatamente compensate dalla statura delle attrici (Milena Smit, già protagonista di "Non uccidere", mette stupendamente a fuoco l'innocenza spigolosa della sua Ana). Insomma: è Almodovar. Un mosaico di temi, colori e personaggi almodovariani dove l'antica eversione pop ha ceduto definitivamente il passo allo sguardo accigliato (disincantato) della maturità.

Parlandoci di Janis e di Ana, madri imperfette, "Madres paralelas" vuole raccontare (parallelamente, appunto) un'altra madre imperfetta: la Spagna contemporanea, ancora lontana dal cicatrizzare le ferite della guerra civile e del franchismo.

Quanto futuro possono generare delle radici in costante attesa di guarigione? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SALA

"L'arminuta" senza nome ha il volto di Sofia Fiore



Sofia Fiore

L'arcaico e il moderno, i genitori biologici e quelli acquisiti, il peso delle radici e l'autodeterminazione: "L'arminuta", il romanzo di Donatella Di Pietrantonio vincitore del Premio Campiello, palpita di grandi opposizioni.

Non era facile portarlo sullo schermo rispettando il tumulto che queste polarità scatenano nell'anima adolescente della protagonista: cresciuta borghese in una cittadina con quelli che crede la sua mamma e il suo papà, d'improvviso viene scaricata in mezzo alla campagna abruzzese nella casa scalcinata dei suoi veri genitori, così le dicono. Un mondo agli antipodi fatto di povertà, bruttezza e una selvatica incomunicabilità: questi genitori parlano solo per dare ordini, non abbracciano, non accudiscono. Non sono cattivi, ma non hanno gli strumenti per amare con garbo: la miseria li ha abituati solo alla sopravvivenza più spiccia. Il regista Giuseppe Bonito segue alla giusta distanza la ragazzina (mai chiamata per nome, come sulla pagina) in un doloroso percorso di formazione coi tratti del dramma rurale.

L'autrice, che firma anche la sceneggiatura, ha sfrondato i fatti del romanzo ampliando però i caratteri della famiglia, permettendo un respiro più corale. "L'arminuta" è soprattutto un film di sguardi, di ambienti, con la casa da braccianti descritta minuziosamente e i netti paesaggi dell'Abruzzo collinare, e di eccezionali interpretazioni, come quella della protagonista Sofia Fiore.

Davvero indimenticabile è Carlotta Di Leonardis, 8 anni, nel ruolo della sorellina Adriana, simbolo d'infanzia e insieme di una femminilità antica. —

E.G.

FANTASTICO

Freaks Out, circensi scalcagnati aria nuova nel panorama italiano

Elisa Grando

Ecco finalmente in sala l'attesissimo "Freaks Out" di Gabriele Mainetti, frutto di lunghissima lavorazione, un oggetto assolutamente unico nel panorama italiano. È il primo vero grande film di supereroi nazionale, pensato con ambizioni e budget altissimi per gli standard delle nostre produzioni (è costato più di 12 milioni di euro) e con l'idea di trasportare le dinamiche tipiche dei cine-comics in un contesto molto italiano, quello della Roma occupata dai tedeschi nel 1943. Se non fossero "mostri" con poteri soprannaturali, i nostri eroi potrebbero essere usciti da un film neorealista: l'uomo lupo Fulvio (Claudio Santamaria), Cencio che comanda gli insetti (Pietro Castellitto), Mario che attira i metalli (Giancarlo Martini) e la "donna elettrica" Matilde (Aurora Giovinazzo) sono un gruppo di circensi scalcagnati, marginali perché poveri, ma soprattutto perché diversi. Quando i nazisti catturano il loro direttore (Giorgio Tirabassi) Matilde decide di cercarlo, gli altri di unirsi al circo del nazista Franz che, però, vuole sfruttarne i poteri per rovesciare le sorti della guerra. Starà a loro, considerati da tutti come "fenomeni da baraccone", cominciare a credere davvero che essere speciali non è un problema, ma un dono. Mainetti aveva già associato l'epica supereroica al realismo romano in "Lo chiamavano Jeeg Robot", un primo tentativo folgorante per creatività e schiettezza. Qui il suo "elogio della diversità", pensato per i ragazzi ma anche per gli adulti, fa un passo in più verso lo spettacolo puro, i grandi combattimenti, la magia degli effetti speciali, da godere assolutamente al cinema. Forse "Freaks Out" ha dentro troppo: la grande Storia, gli archetipi del genere, i debiti a Tod Browning e a "La donna scimmia" di Ferreri. Non si tratta di un difetto, bensì di un pregio: un meraviglioso azzardo, divertente e poetico, che finalmente porta aria nuova al cinema italiano. —



"Freaks Out" di Gabriele Mainetti

APPUNTAMENTI

Alle 12
Costruire un alieno con Marco Ferrari

Continua il ciclo di incontri "Mondofuturo". Oggi, alle 12, sul canale YouTube del TTrieste Science+Fiction Festival, la biblioteca di bordo sarà invasa da vita aliena. Il giornalista Fabio Pagan presenta infatti il libro Come costruire un alieno. Ipotesi di biologia extraterrestre, intervistando l'autore: il giornalista e biologo Marco Ferrari (Codice Edizioni 2021).

Alle 16
Messa in tedesco in via di Scorcola

Oggi, alle 16, messa in tedesco con padre Sebastian in via di Scorcola 3 per la comunità cattolica di lingua tedesca e interessati.

Alle 17
''De rerum natura'' di Darko Mandic

Oggi, alle 17, alla Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 aprirà, con la presentazione di Gabriella Dipietro, la mostra "De rerum natura" di Darko Mandic. Fino al 12 novembre: feriali 10-12.30 e 17-19.30, ven. 10-12.30, dom.10-12, lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Alle 18
''Transumanar'' al Conservatorio

Si intitola "Trasumanar" il concerto dell'associazione Chromas oggi, alle 18, al "Tartini", ideato da Corrado Rojac e in collaborazione con la Scuola di Musica e Nuove Tecnologie. Ingresso gratuito. Prenotazioni: 040 6724911.

Alle 20.30
''Deme pase...! al teatro Pellico

Oggi, alle 20.30, al Teatro "Silvio Pellico" di via Ananian il Gruppo Il Gabbiano con la commedia "Deme pase…!".

Alle 21
''The Kids'' al Corte Cafè

Ritornano " The KIDS" nelle serata pre- Halloween. Questa sera, alle 21, concerto live a tutto "Who" nella splendida cornice del Corte Café di piazza San Giovanni 5.

Domani
''Lo specchio'' in scena a Roiano

Domani, alle 17, al Teatro del centro giovanile di Roiano (via dei Moreri 22), va in scena "Lo specchio", regia di Sandro Rossit, con "Teatro incontro". Info o prenotazioni al 3381167057.

Domani
Halloween all'Immaginario

Halloween al museo della scienza. Domani l'Immaginario Scientifico prolunga l'orario dalle 10 alle 20 (ultimo ingresso alle 19.30). Al Magazzino 26 del Porto Vecchio, oltre a poter venire al museo mascherati, alle 11, alle 16 e alle 19 bambini e adulti potranno assistere a esperimenti "mostruosi" e reazioni chimiche "da paura": fra dragoni di fuoco, acchiappa fantasmi, mani di zombie e perfino la merenda del vampiro.

Alle 16.30
Casa della Pietra Igor Gruden

Oggi alle 16.30 alla Casa della pietra "Igo Gruden" di Aurisina Il favoloso viaggio nella pietra / zoo umano, presentazione, delle opere scultoree relative al progetto di residenze e laboratori di scultura contemporanea con pere Gru (sentinella) di Marco Maculan (Ita), La Lupa di Jasmine Stefanutto (Ita), Untitled di Tom Winckler (Slo)

Alle 9
Camminata per Duino&Book

Nell'ambito di Duino&Book, oggi alle 9 partenza dalla piazza di Duino in presenza e in diretta Social Camminata tra il Parco delle Cave e della Pietra promossa dal Asd Sistiana 89 Lions Club audace dal Lions Club Trieste host dai Leo Club e con la collaborazione di Lions Club Duino Aurisina inserito all'interno di Duino Book. Conferme e prenotazioni a Luciano Burla cell. 348 3513511.

VEDO SENTO TRASMETTO

"Amica carissima" e il rock oscuro sul palcoscenico di San Giovanni

Oggi il nuovo spettacolo del gruppo Illyria
Domani l'atteso concerto di Halloween



La cantautrice triestina Miriam Baruzza

Francesco Cardella

È tempo di musica al Teatro San Giovanni, con due spettacoli nel fine settimana incastonati nel cartellone di "Vedo Sento Trasmetto". Si parte stasera, alle 20. 30, con il ritorno sul palco di via San Cilino 99/1 del gruppo Illyria, per l'occasione alle prese con il nuovo spettacolo dal titolo "Amica carissima", incentrato sulle composizioni originali della cantautrice triestina Miriam Baruzza.

Musica e testi ma non solo. La rappresentazione si colora anche di immagini, stralci di poesia e di un impianto scenico curato dallo scultore Max Solinas, una tavolozza di espressioni ideate per il racconto dell'universo femminile, attraverso le sue diverse sfaccettature e colori. Il gruppo Illirya, sorto nel 2009, è formato da Alessandro Castorina al basso, Mauro Berardi, Stefano Bembi alla fisarmonica, Diego Vigini alla chitarra, Massimo Leonzini alle percussioni, Nathan Marin (scene) Aisha Marin (voce) la stessa Miriam Baruzza al canto e chitarra accompagnamento e con Angelo Mammetti voce narrante. Il biglietto (10 euro) può essere prenotato scrivendo a illiryamusic@gmail. com oppure contattando il numero 3384615265.

Altro copione musicale nella proposta di domani al Teatro San Giovanni, questa volta con inizio alle 21. La serata coincide infatti con la ricorrenza di Halloween e lo stile alla ribalta non poteva che tradursi in tonalità di stampo "dark underground", affidate a tre gruppi del genere appartenenti alla scuderia targata Mold Records. Si tratta dei Black Corrida, dei Nomotion e della band Sun's Spectrum, qui impegnati a dare vita ad un evento live che intende, stando alle premesse degli organizzatori, "rappresentare soprattutto una celebrazione. Una chiamata alle armi di tutto lo scenario Dark Underground che da anni soffre fortemente l'assenza di serate nelle quali incontrarsi, per condividere la stessa passione musicale che spinge il nostro lavoro quotidiano". Insomma, musica e aspetti quasi rituali intrisi di rock "oscuro", accompagnati inoltre dalle introduzioni a tema, tra un brano e l'altro, affidati ai "Retromantics", un duo formato da Elenoir e da Cosmo Cockail, impegnati a disegnare una cornice cerimoniale. I biglietti per il concerto in salsa Halloween sono previsti a 15 euro (20 eurocon maglietta della Mold Records). Informazioni scrivendo a moldischi@gmail. com o contattando il numero 3318518324. Info o www. teatrosangiovannits. it, 3483940159. —

DOMANI ALLA SALA LUTTAZZI

Nuova Orchestra Busoni con il pianista Albanese alle "Mattinate Musicali"

Pianoforte, orchestra e un repertorio disegnato su musiche di Mozart. E' quanto contempla il nuovo appuntamento del ciclo "Mattinate Musicali Internazionali" a cura della Nuova Orchestra "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli, in programma domani , alle 11, nella sede della Sala "Luttazzi" (III piano Magazzino 26 in Porto Vecchio) teatro di un evento allestito in collaborazione con il Comune di Trieste e che vedrà in cattedra Giuseppe Albanese, docente di pianoforte al Conservatorio "Tartini" di Trieste. Si tratta del secondo scalo di una rassegna che quest'anno approda alla sua XXI edizione, appuntamento dedicato ad Aldo Belli su spartiti di Mozart. In veste di solista, accanto alla Nuova Orchestra "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli, figura per l'occasione un pianista impegnato non solo nella veste didattica ma in un intenso percorso concertistico su scala nazionale. Giuseppe Albanese - classe 1979, originario di Reggio Calabria - si è infatti esibito sulla ribalta di varie Fondazioni liriche italiane, dal "Petruzzelli" di Bari al Teatro "San Carlo" di Napoli, toccando inoltre i prosceni del Teatro dell'Opera di Roma, dell'Arena di Verona, della Fenice di Venezia e di altre sedi. Laureato in filosofia, Giuseppe Albanese è stato anche docente a contratto di "Metodologia della Comunicazione musicale" all'Università di Messina. I biglietti per l'appuntamento del 31 ottobre sono disponibili in prevendita al Ticket Point di Corso Italia 6 (040.3498276). Info www.orchestrabusoni.it.



Il pianista Giuseppe Albanese

FRA.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
007: No time to die 15.40, 18.30, 21.15

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org
Trieste Science+Fiction Festival
Festival della fantascienza - biglietti 5€.

FELLINI
www.triestecinema.it
A white white day Segreti nella nebbia 16.00, 19.50, 21.45
di Hlynur Palmason dal Festival di Cannes.
Ariaferma 17.50
Toni Servillo, Silvio Orlando, da Venezia 2021.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Madres paralelas 16.00, 18.15, 20.30, 21.30
di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.
L'Arminuta 16.30, 18.30
dal bestseller vincitore del Premio Campiello.
Marilyn ha gli occhi neri 16.00, 19.45
Stefano Accorsi, Miriam Leone, Ariella Reggio.
La scuola cattolica 18.00, 21.45
Valentina Cervi, Valeria Golino, Jasmine Trinca.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
La famiglia Addams 2
15.15, 16.45, 18.20, 20.00
Freaks out 16.15, 18.45, 21.15
Antlers - Spirito insaziabile
18.15, 20.00, 21.45
Venom - La furia di Carnage
18.00, 19.45, 21.45
Dune 18.30, 21.15
The last duel 20.00, 21.30
di Ridley Scott. Con Matt Damon, Ben Affleck.
Ron - un amico fuori programma
15.30, 16.30
Baby Boss 2: Affari di famiglia
16.00
Space jam - New legends 18.00
Una notte da dottore 16.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.
La famiglia Addams 2
13.30, 14.30, 16.00, 17.00, 18.30, 20.30
Freaks out 15.10, 16.10, 18.15, 21.20, 22.45
Una notte da dottore 15.30, 19.20
Antlers - Spirito insaziabile
20.00, 22.30
007: No time to die 14.20, 17.50, 21.30
Halloween kills 22.00
Ron - un amico fuori programma
15.00, 17.30
Venom - La furia di Carnage
19.30, 21.00, 23.20
Venom - La furia di Carnage V.O.
18.00 vers. originale con sottotitoli
Last duel 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
La famiglia Addams 2 15.30, 17.15, 18.15
Halloween kills 21.20
Madres paralelas 15.30, 17.40, 20.30
Ron-Un amico fuori programma 16.15
Antlers - Spirito insaziabile 18.15, 21.30
Freaks out 15.30, 18.00, 20.45
Una notte da dottore 16.30, 19.40
Venom - La furia di Carnage 21.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Madres paralelas 15.30, 17.45, 20.30
La famiglia Addams 2 15.40, 17.20
Freaks out 17.30, 20.15
Ron-Un amico fuori programma 15.30
Venom - La furia di Carnage
20.30

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 19.00 **Le sorelle Robespierre** di e con Alessandro Fullin, con Ariella Reggio e Marzia Postogna. Durata 1h e 15', atto unico.

TEATRO DEI FABBRI. Ancora oggi alle 20.30, per la rassegna AiFabbri2, va in scena **Love Me Tender** di Marcela Serli con Shi Yang Shi e la partecipazione di Marco Ottolini. Durata 1h.

Domani alle 17.30 **Dolcetto o scherzetto?** a cura di Daniela Gattorno una festa spettacolo in maschera con la lotteria della zucca.

L'ARMONIA-TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian, ampio parcheggio

Ore 20.30 il Gruppo IL GABBIANO APS (F.I.T.A) con la commedia divertente **Deme pase...!** da "Un'ora di tranquillità" di Florian Zeller, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna.

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Alle 20.30 nella rassegna "A TUTTO TEATRO" il G.T. "P.A.T. Teatro" presenta la commedia brillante **Tele Melon, la nostra television**, testo di Gerry Braida e regia di Lorenzo Braida. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche domani.

TEATRO SAN GIOVANNI
via San Cilino 99/1

Alle 20.30, il gruppo Illirya si esibirà nel concerto **Amica Carissima**, parole, musica e immagini. Biglietti 10 euro. Info: 338 4615265.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 5 novembre, **Vox in bestia**: LAURA CATRANI soprano, TIZIANO SCARPA testi e voce narrante, PEPPE FRANA chitarra elettrica, GIANLUIGI TOCCAFONDO video animazioni, musiche di De Rossi Re, Franceschini, Solbiati.

Martedì 9, mercoledì 10 novembre, **Tango Macondo - Il venditore di metafore**, musiche originali di Paolo Fresu, con PAOLO FRESU, UGO DIGHERO, DEOS DANSE ENSEMBLE - OPERA STUDIO - GENOVA.

Presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.



Il Comunale di Monfalcone

SPORT

da sempre con lo sport
Re Artù
Numero Verde 800-150850
Via Battisti, 26/C 34125 Trieste
Tel. 040 367368 Fax 040 3480050
www.autoscuolareartu.com
autoscuolareartu@libero.it
AUTOSCUOLA ed Agenzia Pratiche Auto

BASKET SERIE A

L'Allianz stasera con il tifo proverà a far decollare i sogni

Alle 20.30 sul parquet di Valmaura arriva la GeVi Napoli. Vincendo, Trieste salirebbe nell'elite della classifica. Ciani: «Serve di nuovo una grande difesa»

Roberto Degrassi / TRIESTE


Ciani chiede una grande difesa. Qui Campogrande contro Mascolo di Tortona Foto Bruni

Una vittoria per entrare stabilmente nella parte nobile della classifica e fare un robusto pieno di fiducia, autostima ed energia. Questa è l'occasione che l'Allianz ha davanti stasera (palla a due alle 20.30) di fronte al proprio pubblico, contro la GeVi Napoli.

Battuta una prima neopromossa, Tortona, domenica scorsa, Trieste adesso se la deve vedere con l'altra "finta" matricola della serie A. "Finta" in quanto un team con in panca Sacripanti e nel roster tipetti scafati come Rich, Parks, Elegar, Zerini non è certo una debuttante al gran ballo della massima serie. E proprio qui si nasconde uno dei pericoli del confronto di stasera. Napoli ha mestiere a sufficienza per castigare qualsiasi errore biancorosso. E la partenza di Mayo per gli Usa non è un motivo ragionevole per pensare di avere già il controllo sul duello in regia.

Franco Ciani di avvisi così ne ha già rivolti alla trippa nel corso della settimana. «Senza Mayo, Napoli, che peraltro viaggia sulle ali dell'entusiasmo per avere appena battuto i campioni d'Italia, deve ristrutturare il proprio assetto ma questo rende particormente difficile per noi leggere la partita in anticipo. Dovremo essere bravi a trovare i punti deboli dei nostri avversari e cominciare la partita con l'atteggiamento giusto».

Tortona e Napoli sono formazioni diverse per caratteristiche ma c'è un filo comune che Ciani chiede alla sua squadra di seguire. «Dovremo replicare la solidità difensiva mostrata contro la Bertram perchè un atteggiamento tattico difensivo da parte di tutto il gruppo sarà la chiave anche per i nostri successi futuri», spiega il coach biancorosso, che aggiunge: «Il piazzamento finale in campionato dipenderà dalla capacità di fare il maggior numero di risultati positivi consecutivi e mostrare autorevolezza, imponendo il gioco con attenzione e intensità, come contro Tortona».

Per l'Allianz in difesa uno dei pericoli potrebbe essere dover prendere le misure a una squadra che non offre molti punti di riferimento, Elegar e Velicka a parte. Parks e McDuffie possono far male in diversi modi, gli esterni da Rich a Marini - vecchia conoscenza dei tempi dell'A2 - non hanno molti centimetri ma sono tiratori di razza, Lombardi ha più dimensioni. Sarà un interessante banco di prova dopo l'eccellente performance difensiva contro Tortona. Vista la duttilità delle ali di Sacripanti questa potrebbe essere una gara adatta anche alle caratteristiche di Deangeli. A proposito, proprio Lodo e Mian sono i biancorossi che conoscono di più parte degli avversari per averci giocato (con Udine) contro negli scorsi play-off di A2.

Stasera sarà un'occasione di conferma anche per il pubblico. La speranza è di tornare a superare quota duemila. Oggi prevendita dalle 10 alle 13 all'Allianz Dome e online sul portale Vivaticket fino a stasera prima della gara.

PROGRAMMA. Oggi anche Happy Casa Brindisi-Umana Venezia (19.30) e Bertram Derthona-Virtus Segafredo Bologna (20). Domani Unahotels R.Emilia-Vanoli Cremona (12), A|X Armani Milano-Banco Sardegna Sassari (17), Germani Brescia-Fortitudo Kigili Bologna (17.30), Carpegna Pesaro-Dolomiti Trentino (18), NutriBullet Treviso-Openjobmetis Varese (20.45). Classifica: Milano 10, Virtus Bo, Brindisi 8, Sassari, Allianz, R.Emilia, Treviso 6, Trento, Venezia, Tortona, Brescia, Napoli, Cremona 4, Fortitudo, Varese, Pesaro 2. —

L'EX

Ritorna Parks: «Impaziente di rivedere quegli spalti»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ge.Vi a Trieste per trovare continuità di rendimento dopo lo splendido successo strappato ai campioni d'Italia della Virtus. A guidare una squadra che, dopo la partenza di Josh Mayo, è a caccia del suo nuovo play titolare, ci sarà anche Parks un ex amato e apprezzato dal pubblico triestino. Per Jordan la sfida di questa sera, in un palazzetto e davanti ai tifosi che per due stagioni lo hanno visto protagonista, non sarà come le altre.

«Tornare a giocare in quel palazzo, per me, significa molto. Ho trascorso due stagioni splendide a Trieste in una città che mi ha accolto come fossi uno di famiglia. Sono felice e impaziente di rivedere tante facce amiche e di godermi l'atmosfera che i tifosi triestini sanno creare durante le partite».

Difficile, anche per Parks, ipotizzare il tipo di partita che questa sera le due squadre saranno in grado di giocare. «Di una cosa sono certo - sottolinea Jordan - sarà una partita combattuta. l'Allianz ha iniziato molto bene la sua stagione e vorrà continuare a vincere sfruttando l'opportunità di giocare in casa, noi siamo consapevoli delle difficoltà che ci troveremo ad affrontare ma siamo reduci da una partita che ci ha regalato, oltre ai due punti, tanta fiducia nei nostri mezzi. Personalmente credo che un ambiente ce conosco bene come quello triestino mi stimolerà a dare il massimo, spero di giocare una buona partita».

Dell'Allianz di questa stagione, Parks ha visto poco. Conosce però le qualità dei giocatori che ne compongono la rosa. «Devo essere onesto - conclude l'ex biancorosso - non ho avuto modo di vedere molto, ho solo guardato la partita che Trieste ha giocato al palaDozza contro la Virtus Bologna. Mi ha colpito la capacità della squadra di giocare assieme e la forza di una rosa che ha elementi di grande esperienza al suo interno. Non mi sorprende, dunque, il buon inizio di stagione di una squadra che proprio alla luce delle caratteristiche dei suoi giocatori è in grado di giocare una buona pallacanestro e raccogliere risultati importanti». —

LE CHIAVI DEL MATCH

Sanders e Lobito possono sfruttare l'assenza di Mayo Elegar il centro di riferimento

Raffele Baldini / TRIESTE

Sabato sera ad alta intensità sotto le volte dell'Allianz Dome. La GeVi Napoli è carica a molla per la vittoria nell'ultima di campionato contro la corazzata Segafredo Bologna ma indebolita dalla mancata sostituzione del play Josh Mayo.

Attaccare Velicka! L'indebolimento del reparto registi dato dall'assenza di Mayo, porta la squadra di Sacripanti ad avere una coperta corta con Arnas Velicka unico play e Jason Rich prestato alla causa. Questo fa si che la dinamite nelle gambe di Corey Sanders possa creare un vantaggio evidente all'attacco triestino; attenzione, non è una questione di istintiva aggressione dal primo minuto, bensì di una "goccia cinese" atta a stancare il diretto avversario nei 40 minuti, portarlo nelle fasi decisive del match a patire l'uno contro uno. Essendo poi Velicka un giocatore a trazione offensiva naturale, facile che lesini qualche energia o che abbia qualche distrazione nel contenimento dei registi Allianz.

La maturazione di Parks Al di là dell'emotività di un gradito ritorno a casa, Jordan Parks da ragazzo intelligente quale è, ha costruito una carriera (sempre in ascesa) interpretando benissimo il suo ruolo all'interno del sistema di gioco italiano. La sua trasformazione a numero "3", iniziata già ai tempi di Trieste, regala a Napoli una possibilità in più per schierare un quintetto molto atletico con a fianco Lombardi, McDuffie ed Elegar. Non solo, le sue letture all'interno della partita e a seconda del diretto avversario, sono il valore aggiunto: faccia a canestro con difensori più fisici e lenti o spalle a canestro contro esterni più piccoli, Parks trae spesso vantaggi per se stesso e quindi per la squadra.

Quando Elegar non c'è...


Corey Sanders

Siamo alla stregua della partita a scacchi contro Tortona. Ieri Cain oggi Elegar, parliamo di formazioni con un roster monocentrico (presentano un solo centro) in area pitturata. L'Allianz può vantare di avere una coppia di lunghi incisiva e complementare composta da Delia e Konate, con l'aggiunta del tecnico Lever e del ruvido Grazulis; la GeVi può opporre, oltre al già citato Elegar, l'esperienza di Zerini e nulla più. Probabile quindi rivedere tanto gioco in profondità, con esterni pronti a "far male" sugli scarichi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE C

L'Unione è quasi al completo Più scelte in difesa e davanti

Per la difficile partita con la Feralpi finalmente Bucchi ha tante opzioni. Rientrano Volta e Lopez mentre tornano a disposizione Di Massimo e Trotta. Galazzi non al top



La grinta del tecnico della Triestina Cristian Bucchi

Antonello Rodio / TRIESTE

Incontrare la squadra più in forma del campionato per risollevarsi e ritrovare morale dopo la battuta di arresto con il Renate, non è esattamente il modo più semplice per tornare a correre. Sta di fatto che il calendario mette domani di fronte alla Triestina quella Feralpisalò che ha fatto 19 punti nelle ultime sette partite. Ed è un dato che la dice lunga, oltre al fatto che i gardesani grazie al successo sul Padova sono appena balzati al secondo posto in classifica dopo un avvio titubante. Ma per la sfida di domani almeno mister Bucchi ritrova un po' di pedine importanti, recuperi fondamentali dopo le continue emergenze degli ultimi turni. Soprattutto il tecnico alabardato torna ad avere quasi tutta la difesa disponibile, ma si arricchiscono le opzioni anche in attacco dopo che per varie partite le scelte sono state quasi obbligate. Partendo dal reparto arretrato, l'unico che ancora non ce la fa a rientrare è Capela, ancora out per un problema muscolare. L'Unione ritrova però Lopez, che ha scontato la sua giornata di squalifica, e anche Volta, che ha avuto l'ok dall'apposita commissione dopo l'utilizzo di alcuni farmaci con cortisone per curare una fastidiosa otite. Insomma Bucchi per la difesa a tre (a meno di modifiche al momento improbabili, anche se sempre possibili) può contare su quattro uomini: Ligi, Volta, Negro (che è in diffida) e Lopez. Ma come detto torna a essere più ricco anche il reparto avanzato. Dopo esser stato costretto a schierare addirittura il baby Iacovoni assieme a De Luca, e dopo aver potuto contare su Gomez e Litteri non a pieno regime con tanto di staffetta, Bucchi ora ritrova anche Trotta, finalmente guarito dall'infortunio muscolare. Ovviamente il bomber non è ancora in condizione di giocare novanta minuti essendo rientrato in gruppo da un paio di giorni, ma all'occorrenza uno spicchio di partita potrà farlo. Senza contare che dopo un'ulteriore settimana di lavoro senza partite infrasettimanali, anche Gomez e Litteri dovrebbero essere cresciuti di condizione. La base ovviamente è rappresentata sempre da De Luca, che però ieri si è allenato in maniera leggera per un raffreddamento che non desta preoccupazione. E Bucchi potrebbe avere di nuovo a disposizione anche Di Massimo, che resta comunque una potenziale pedina da giocarsi a partita in corso. Peccato che di fronte a tutti questi ritorni bisogna fare i conti con le precarie condizioni di Galazzi, finora il migliore alabardato della stagione. Il giovane in prestito dal Venezia ha preso una brutta botta alla spalla in allenamento dopo una caduta ed è in dubbio: ieri comunque si è regolarmente allenato, anche se la zona colpita è dolorante. C'è ottimismo per un suo recupero per domani, anche se ovviamente non sarà al top. Poi il resto ovviamente lo farà l'atteggiamento del gruppo. L'Unione ha già dimostrato di poter competere con tutte le squadre,a patto di non farsi male da sola con black-out improvvisi o errori, che spesso si sono trasformati in veri e propri regali agli avversari come accaduto con il Renate. —

VERSO LA GARA DEL ROCCO

Continua la prevendita Ticket acquistabili online fino all'inizio della partita

TRIESTE

Prosegue la prevendita per Triestina-Feralpisalò, la partita che segna la riapertura al pubblico della Curva Furlan, oltre che della Pasinati. Queste le modalità per acquistare i biglietti, ricordando che domani i botteghini del Rocco resteranno chiusi: presso la sede societaria (oggi 10-13, domani fino alle 11), al Centro Coordinamento (oggi 9-12 e domani 9-11), al Bar Capriccio (oggi 7.30-13.30), al Ticket Point di Corso Italia 6/C (oggi 8.30-12.30 e 15.30-19). Biglietti disponibili anche online fino all'inizio della partita attraverso il circuito di vendita www.diyticket.it. Ricordiamo i prezzi per Tribuna Colussi e Curva Furlan: 12 euro per l'intero, 10 euro il ridotto e 2 euro il ticket cortesia. Per la Tribuna Pasinati invece 15 euro l'intero, 13 euro il ridotto e 3 euro il cortesia. La tariffa ridotto è riservata a vecchi abbonati, portatori di handicap sotto il 75%, studenti superiori/universitari (per queste tre categorie sconto solo con acquisto in presenza in sede societaria, Centro Coordinamento e Bar Capriccio), over 65, e ragazzi 10-14 anni. La tariffa Cortesia è riservata a under 10, portatori di handicap oltre il 75%. Ovviamente per entrare allo stadio è necessario il green pass. —

A.R.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera alabardata ospita a Borgo la Pro Patria

Guido Roberti / TRIESTE

In campo per ritrovare confidenza con la vittoria e cancellare da subito la pesante sconfitta della settimana scorsa sul campo della Giana Erminio.

La Primavera 4 questo pomeriggio affronterà la Pro Patria nella quinta giornata del campionato, in cui i giovani alabardati contano una gara in meno rispetto alle squadre che la precedono e lo stesso numero di partite di quelle che la seguono.

L'incontro di oggi sul rettangolo di Borgo San Sergio (ingresso per i soli possessori di Green Pass) è uno spartiacque significativo, i bustocchi infatti seguono di un punto in classifica ma di fatto segnano proprio con gli alabardati la linea di demarcazione entro cui ci si qualificherebbe alla fase dei play-off, riservata alle prime quattro compagini di ogni girone.

La Triestina, per quanto sotto età, ha il potenziale per raggiungere l'obiettivo, non aiutata in questo avvio, un po' come la prima squadra, da una serie di indisponibilità. La continuità di risultati arricchirebbe inoltre il morale dei ragazzi del tecnico Stifani.

La Pro Patria è guidata da Andrea Vecchio, in passato più di 100 presenze con la prima squadra bustocca e l'anno scorso già alla guida della Primavera lombarda, condannata per due punti al balzo all'indietro nel campionato riservato alla Primavera 4.

Squadre in campo in via Petracco con fischio d'inizio alle ore 15.

La classifica dopo quattro giornate: Giana Erminio 12 (4 partite giocate), Renate 9 (4), Trento 6 (4), Triestina 4 (3), Pro Patria 3 (3), Virtus Verona 1 (3), Seregno 0 (3). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE A

Per la Juve ultima chiamata Al Bentegodi deve vincere Oggi anche Atalanta-Lazio

TORINO

Gli scenari cambiano velocemente ma per ora l'Inter sembra l'unica in grado di dare fastidio al duo di testa Milan-Napoli, mentre Roma, Lazio e Atalanta hanno staccato Juventus e Fiorentina. È la crisi della Juve, a -13 dalla vetta, a tenere banco e a suscitare forti perplessità. Il cammino di Allegri zoppica nel confronto anche con Sarri e a Pirlo. Fondamentale diventa la sfida di oggi a Verona che fa da spartiacque: o risorge o affonda. Anche se i match clou sono altri, Atalanta-Lazio e soprattutto Roma-Milan, è al Bentegodi che si gioca la gara della possibile svolta. Allegri punta su Dybala, Chiesa, Cuadrado, recupera Szczesny e perde De Sciglio, inoltre potrebbe concedere una chance al giovane Kaio Jorge. Il Milan capolista e imbattuto da 25 gare è atteso da una settimana infernale: la Roma, il Porto da battere per l'ultima flebile speranza Champions, e il derby. Ma Pioli, complice l'alto patronato di Maldini, gestisce con acume, leggerezza e risultati un gruppo che continua a crescere. È attesa una gara spettacolare perchè la Roma sta metabolizzando la fame di vittorie di Mourinho e ha uno dei giocatori più in forma del torneo, Pellegrini. Visto che il tecnico ha fatto fuori mezza panchina il problema può essere la stanchezza del gruppo che gioca sempre, in attesa di Spinazzola e Smalling. Ha perso un pò di mordente Abraham mentre ha stupito l'esordio del 18/enne Felix, che ha fatto girare la gara di Cagliari con la sua velocità. La sfida tra Zapata e Immobile e tra Ilicic e Pedro infiamma Atalanta-Lazio, quasi uno spareggio per contendere alla Roma il quarto posto. Il turno si addice alle ambizioni di Inter e Napoli, che affrontano avversarie insidiose ma meno complicate. I nerazzurri, tornati alla vittoria a Empoli con l'appoggio decisivo della panchina e di un rinfrancato Sanchez, ospitano l'Udinese di Gotti, che viene da quattro pareggi e ha trovato una punta valida come Beto. I partenopei, un pari e nove vittorie, sono favoriti nel derby in casa della Salernitana che Colantuono. Spalletti torna in panchina.

La sfida tra Torino e Samp chiude la giornata di anticipi. —

CICLISMO

Il Giro farà tappa nel Fvg da Marano a Castelmonte

UDINE

Tra una decina di giorni il Giro 2022 sarà svelato, già martedì saranno presentati a Budapest i primi tre giorni della corsa, dal 6 all'8 maggio 2022 ma intanto è certo che il 27 maggio la corsa rosa farà tappa in Fvg.

Il finale si svolgerà nelle Valli del Natisone con la location spettacolare e mistica di Castelmonte come traguardo e la partenza della frazione verrà data a Marano .

La frazione friulan-isontina si svolgerà, il giorno prima del tappone dolomitico che tutto o quasi deciderà e che si concluderà sulla Marmolada, alias Passo Fedaia, partirà dalla laguna, da Marano Lagunare per poi, attraverso pianura e collina friulana entrare nella valle del Torre e sconfinare in Slovenia dal Passo Tanamea. —

PALLAMANO

Trieste con due incognite riceve Sassari a Chiarbola

Stasera alle 20 delicato confronto con i secondi in classifica Non sono al meglio Di Nardo e Pagano, c'è Milovanovic

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sassari nel mirino in una giornata in cui, allo stesso modo della convincente prova offerta contro Bressanone, la Pallamano Trieste prova a sfruttare l'effetto Chiarbola per regalarsi una serata di gioia e tornare protagonista in campionato.

Vigilia movimentata quella che ha preceduto il match in programma stasera alle 20, che ha visto il tecnico Radojkovic continuare a perdere pezzi importanti di una rosa che si sta assottigliando. L'ultima defezione in ordine di tempo è quella del portiere Postogna, tendine d'Achille saltato e conseguente operazione chirurgica già effettuata. Ci vorranno tempo e pazienza per rientrare, nel frattempo la società è corsa ai ripari tesserando per un paio di mesi l'ex biancorosso Milovanovic. In vista del match contro Sassari ha ripreso ad allenarsi ed è tornato a disposizione Di Nardo che sta lentamente recuperando il fastidio al piede che lo ha costretto a fermarsi per alcune settimane. Probabile, per lui, un impiego solo difensivo. Qualche problema, invece per Robertino Pagano che complice un fastidioso mal di schiena è rimasto fermo in settimana. Non sarà al massimo ma stringerà i denti.



Di Nardo è tornato a disposizione ma non è al meglio

Parlando della giornata, la capolista Junior Fasano, reduce da una prova di forza notevole con Bolzano, è chiamata ad un'altra gara di stampo altoatesino contro l'Alperia Merano. Gara non facile, anche se la formazione di Ancona sta sempre più dimostrando solidità e maturità. Promettono scintille le sfide fra Pressano e Bressanone e tra Bolzano e Albatro mentre la neopromossa Carpi si prepara a fare i conti coi campioni d'Italia del Conversano. La squadra di Tarafino ritrova la Serie A e, smaltite le fatiche di European Cup, va a caccia di due punti fondamentali per riprendere a correre in campionato.

La giornata: Carpi-Conversano (ore 18), Secchia Rubiera-Cassano Magnago (18), Bolzano-Teamnetwork Albatro (18), Junior Fasano-Alperia Merano (19), Pressano-Bressanone (20), Trieste-Sassari (20).

Classifica: Fasano 11 (6), Sassari 8 (4), Bressanone 8 (6), Pressano 7 (5), Conversano 6 (4), Merano 6 (6), Appiano. Bolzano 5 (6), Trieste 4 (5), Cassano 4 (6), Carpi, Rubiera 2 (5), Albatro 2 (6). —

PALLANUOTO

Gli alabardati in casa ci provano con i tricolori Orchette, test padovano

Franz Bevilacqua / TRIESTE

I match di cartello della Serie A1 maschile e femminile di pallanuoto passano per la Pallanuoto Trieste Samer & Co. Shipping.

Nel saturday night della disciplina maschile, i campioni d'Italia dell'An Brescia si presentano a Trieste per continuare un promettente ruolino di marcia fatto di 3 vittorie in altrettante partite. La formazione alabardata arriva alla gara delle 18.30 alla Bianchi (è ancora possibile prenotare il proprio posto sugli spalti tramite l'app iPrenota) da imbattuta ma consapevole che si troverà di fronte un ostacolo difficilmente sormontabile. «Il Brescia è un'autentica corazzata – così coach Daniele Bettini nel prepartita - avrà anche cambiato molto rispetto alla scorsa stagione, ma resta tra le compagini più forti a livello europeo. Sappiamo che sarà un match durissimo e allo stesso stimolate. Ci confronteremo con i campioni in carica, abbiamo tanta voglia di fare bene e di sicuro non reciteremo la parte della vittima sacrificale. Daremo tutto in acqua e cercheremo di metterli in difficoltà». Ancora out Inaba che non sarà a Trieste prima di qualche giorno ma continua la linea giovane di Bettini che inserisce tra i convocati il classe 2004 Levis e il portiere 2006 Costantini.

Trasferta insidiosa per le orchette che dopo il successo all'esordio contro il Como Nuoto, alle 18 scenderanno in acqua contro le vice campionesse d'Italia della Plebiscito Padova per la seconda giornata del massimo campionato. «Il morale è alto - spiega l'allenatrice Ilaria Colautti - ci stiamo allenando bene, il gruppo è in condizioni e siamo pronte per la partita di Padova. Sappiamo che fare punti lì è praticamente impossibile, affrontiamo una compagine tra le più forti del torneo. In ogni caso ci teniamo a fare bella figura, per noi sarà un'opportunità importante per crescere ancora e affinare i meccanismi tattici in vista dei prossimi delicati impegni». —

EXTRA BONUS CON INCENTIVI STATALI
FORD HYBRID EXTRA

Ford Plug-in Hybrid
ANTICIPO ZERO
€ 477 AL MESE TAN 4,45% TAEG 5,35%
ANCORA PER POCHI GIORNI. APPROFITTANE ORA.



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD) V.le Venezia, 136/2
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI SRL Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia

Infoline 360-1046338

TAN 4,45% TAEG 5,35%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 15.827.

Offerta valida fino al 31/10/2021 su Kuga MY 2022 Connect 2.5 Benzina – Full Hybrid 190CV a € 24.250 **solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 25.500) grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011 dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito https://ecobonus.mise.gov.it/ e dello sconto di € 6.550 dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di €1. Il Ford Partner applicherà €1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Kuga: **Ciclo misto WLTP consumi da 1,0 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 22 a 166 g/km.** Esempio di finanziamento idea Ford a 24.250. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 319,98 escluse spese incasso rata € 4.00, più quota finale denominata VFG pari a € 15.827. Importo totale del credito di € 24.780,00comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta". Totale da rimborsare € 27.552,23 e comprende anche il premio della copertura facoltativa "New 4 Life" con premio mensile ricorrente non finanziato e ripartito mensilmente sulla quota senza interessi. Tutti i servizi assicurativi sono facoltativi e distribuiti dall'intermediario Ford Credit Italia Spa. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 3,45%, TAEG 4,47%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 30.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

CALCIO DILETTANTI: GLI ANTICIPI

San Luigi, partitissima in anticipo a Gorizia Derby Kras-Sistiana

Sandrin: «Vogliamo dedicare a Peruzzo una bella prova» Primorec a Ronchi. In Prima Zarja-Triestina Victory

Francesco Cardella / TRIESTE

Un sabato calcistico nutrito di anticipi e con molte compagini triestine in campo. Un tema che riguarda da vicino soprattutto l'Eccellenza, campionato che oggi inaugura la settima di andata con cinque incontri.

Nel girone B spicca la gara di cartello tra la Pro Gorizia e il San Luigi, match delle 15 che pone a confronto gli imbattuti goriziani con i triestini che non intendono certo perdere i contatti con i quartieri alti della classifica. Il San Luigi sbarca nella tana di una delle capolista senza lo squalificato Giovannini e con Grujic e Male ancora ai box. Al di là della valenza della posta in palio, il San Luigi affronta lo scontro da vertice soprattutto con il pensiero rivolto al presidente Ezio Peruzzo, in settimana sottopostosi ad un intervento al cuore: «L'operazione è andata a buon fine, questo conta - premette l'allenatore del San Luigi, Sandrin - la squadra vuole infatti dedicare un buon risultato al presidente ma siamo nel contempo ben consci di andarsela a giocare in casa della più attrezzata del girone. Noi non siamo al meglio - ha aggiunto - ma abbiamo voglia di riscatto». Arbitra Saugo di Bassano.

Il cartellone di Eccellenza accoglie il derby tra il Kras e il Sistiana (15, arbitro il triestino Cerqua) sfida tra due compagini che vogliono assestare la classifica, specie i "delfini", che oggi recuperano Slatic e Del Bello: «Il derby di solito è più nervoso che bello- afferma il tecnico del Sistiana, Musolino - ma noi dobbiamo avere un seguito di risultati, ad ogni costo». Il Kras lamenta le assenze di Poropat e Radujko, mentre l'impiego di Kocman verrà deciso in sede di rifinitura.

In campo anche il Primorec, ospite del Ronchi sul campo di Vermegliano, con fischio di inizio alle 15 agli ordini di Radovanovic. Il cartellone dell'Eccellenza propone inoltre Fiume Bannia-Fontanafredda (17) e Ancona Lumignacco-Pro Cervignano (alle 15.30) La Promozione B regala gli anticipi tra Pro Romans -Sangiorgina e Santamaria -uventina, mentre in Prima C spicca Zarja-Triestina Victory (15, arbitro Ambrosio di Pordenone) assieme a Gradese-Fiumicello, Azzurra-Audax e Mariano-Cormonese (alle 16). In Seconda Palazzolo-Malisana (17.30) Varmese-Porpetto (16) e Terzo-Manzanese (15). —


Il San Luigi deve vedersela con la Pro Gorizia

BASKET

Silver, PallTrieste ko a Cervignano Gold, la leader Cus IsCopy a Bassano

TRIESTE

Cervignano sbanca il parquet della Pallacanestro Trieste Allianz B e conquista la vetta della C Silver. Succede nell'anticipo della quinta di andata, con il risultato di 48-56 (9-8, 25-27, 34-37), una gara giocata punto a punto, dominata dagli assetti difensivi ma con i triestini "bloccati" al tiro: «Questa è la nostra scuola - sottolinea il tecnico Andrea Mura - dobbiamo fare tesoro e capire i motivi. Avevamo contro una squadra intensa e fisica, difficile affrontarla senza esperienza e ritmo». La Servolana stasera è "obbligata" a fare punti contro S.Daniele (Don Milani, 20.30).

Serie C Gold. Oggi la capolista Cus IsCopy Trieste è a Bassano alle 18, contro una formazione nei bassifondi con una sola vittoria: «Dovremo utilizzare come riferimento la gara contro Mestre quando inizialmente siamo andati in difficoltà contro una certa intensità e fisicità - ipotizza il play del Cus, Gallocchio - Dobbiamo valorizzare piuttosto i nostri punti di riferimento in attacco». Lo Jadran Monticolo&Foti scende in campo domani contro The Team di Riese alla "Cova" a Opicina alle 18: «Ultimamente la nota dolente è stato l'attacco - afferma il capitano dello Jadran, Ban - dobbiamo puntare ad una partita dai 70/80 punti. E poi siamo in casa, non possiamo sbagliare». —

F.C.

PALLAVOLO

New Virtus in Veneto per il primato Cussini di fronte al Trebaseleghe

Andrea Triscoli / TRIESTE

Questo pomeriggio alle 17 a Monte Cengio per la serie B maschile l'Mv Group Cus si troverà di fronte la SilVolley Trebaseleghe, formazione che già l'anno scorso il team triestino aveva affrontato. Team veneto in forma, con due successi, e reduce da una vittoria 3-2 con la neopromossa Il Pozzo Pradamano, altra regionale nella poule D del torneo.

Per il versante femminile, la New Virtus Cutazzo Belletti, sarà di scena in serata a Porto Viro, nel rodigino, contro la Us Virtus di Taglio di Po. Una assoluta novità, questa sorta di derby triveneto tra due Virtus, che fa annotare la seconda trasferta stagionale per le atlete di Kalc. Terza esponente Fvg di fila come avversaria per le venete di Porto Viro, che hanno perso 0-3 con il Blu Team Pavia di Udine all'esordio e vinto invece fuori casa 0-3 contro l'Estvolley Sgan. Una serie di risultati favorevoli alle squadre in trasferta dunque, e la New Virtus spera di continuare con il proprio filotto vincente, dopo i due primi sorrisi dell'anno. Una sfida nuova, avvincente, che potrebbe dare alle giuliane un insperato primo posto.

REGIONALI Sempre sul versante rosa, ma in C, nel primo gruppo, entrambe impegnate in trasferta le due compagini del volley cittadino. L'Evs eurovolley Midstream rende visita al Collio Rojalkennedy, mentre lo Zalet Zkb di Trieste e Gorizia, va a trovare il Logica Spedizioni Stella a Rivignano di Udine. Logica che guida, unica formazione del gruppo, da imbattuta a quota sei il plotone, e che ha già sconfitto nelle prime giornate l'Eurovolley. Avversaria tosta dunque per il sestetto della Ciocchi. Nel gruppo B, l'Antica Sartoria Di Napoli alle 17 di oggi ospita il Maschio Buia. Buia, che, assieme a Latisana e Sangiorgina , è una delle tre capoliste della poule B a quota sei, mentre per il Volley Club match da vincere assolutamente per ridare nuova linfa e punti alla propria marcia verso la vetta del campionato.

Domani alle 18 invece, impegno casalingo a Montecengio, per il Cus rosa, che ospiterà il Csi Tarcento. Per la D femm, Olympia Trieste che sarà di scena oggi a Travesio. Per i maschi, si parte nel pomeriggio con Todorov Altura-Fincantieri, Sloga Tabor in casa di sera a Monrupino contro l'Olympia Gorizia e Prata-Tre Merli. —

HOCKEY INLINE

L'Edera vuole punti salvezza a spese del Cittadella

TRIESTE

Forte della vittoria casalinga nella quarta giornata della Serie A di hockey inline, l'Edera Trieste torna in campo contro il Cittadella con la consapevolezza di potersi togliere qualche soddisfazione in termini di gioco e di punteggio. Oggi alle 19.30 al Pala Pikelc di Opicina i triestini affronteranno la penultima forza del torneo, reduce da 4 sconfitte, in quella che si preannuncia già una sfida chiave per la lotta alla salvezza.

Per gli ederini nella vittoriosa uscita con Monleale è stato evidente l'apporto dei due nuovi sloveni (il portiere Fink e il difensore Sodrznik) e ancor più la ripresa degli allenamenti al Pala Foschiatti.

In Serie B la Coralimpianti Tigers si gode il panorama dall'alto della classifica con un turno di vantaggio sulle altre pretendenti. I ragazzi di Mauro Medeot (che ritrova De Vonderweid e Battisti ma perde Pittani) faranno visita alle 19.30 alle matricole del Legnaro Pgs2000 che condividono con le tigri la vetta. —

F.B.

PALLA DI CRISTALLO

Le società aprono le porte, ora si aspettano i tifosi


GIOVANNI MARZINI

Stanotte dormiremo un'ora di più o - se preferite - ci sveglieremo un'ora dopo. Perché torna l'ora solare. È il vero cambio di stagione, col ritorno all'inverno, cuore di tutti i campionati.

E proprio questo fine settimana non a caso rappresenta il primo probante test per le nostre squadre di vertice. E quando parliamo di test, significa anche una verifica per quello che è il binomio pubblico-squadra, in coincidenza con le attese riaperture a fette più consistenti di spettatori in stadi e palasport.

Si riallaccia il legame col tifoso in presenza, dopo il buio della pandemia? Le società stanno facendo la loro parte, venendo incontro agli appassionati. Riaprire il Rocco in tutti i suoi settori, a fronte di un migliaio di presenti nelle ultime partite, è operazione coraggiosa, forse anche anti economica, ma che va letta come prova d'amore e fiducia nei confronti della tifoseria. A dispetto dell'altalenante inizio di stagione dei Bucchi-boys, il messaggio che arriva al tifoso è chiaro. "Noi ti aspettiamo! Non tradirci…" E il primo dato che guarderemo domani nel tabellino di Triestina-Feralpisalò sarà inevitabilmente quello degli spettatori presenti.

Cambia di poco il ragionamento sulla vera prima squadra di vertice della città. L'Allianz Dome era diventata una sorta di Bombonera argentina nell'era ante Covid; adesso ricorda il Pala Rubini della pre-scalata alla serie A1. Ma iniziò tutto da lì, tra il 2015 ed il 2016. E da lì si deve ricominciare: moltiplicando nelle prossime settimane le 3000 presenze scarse almeno per due. Anche perché a differenza degli ancora rivedibili calciatori, qui l'alabarda dei canestri appare più appuntita che mai: tonica, combattiva e (particolare che non guasta) decisamente simpatica. Le prove d'orchestra della ritrovata curva sono state incoraggianti: che il concerto continui!

Se poi il coro … "la gente come noi non molla mai!" lo lasciassimo crescere solo dove in verità era nato, saremmo tutti più contenti. E forse con meno infettati a piede libero. Ma questo è un altro discorso.

Chiusura più agra che dolce dedicata infine alla nostra pallamano. Tra il detto e soprattutto il… non detto degli ultimi giorni, attendiamo notizie rassicuranti da una società verso la quale un po' tutti - Palla in primis - sono stati prodighi di incoraggiamenti e complimenti. Ci piacerebbe tanto aver conferma a breve che gli applausi profusi siano alla fine meritati. Forse, se agli annunci di continui cambi nel roster di una squadra evidentemente poco fortunata, ci fosse qualche risposta a molti interrogativi, Il quadro sarebbe certo più chiaro. Un esempio, come può andare avanti l'avventura senza un main sponsor sulle maglie, in un campionato professionistico? Se l'obiettivo dichiarato alla vigilia era veramente risalire la classifica di merito dell'handball nazionale, il tempo delle verifiche e del detto piuttosto che non detto, è ormai scoccato. Proprio come quello dell'ora solare. —

Scelti per voi





Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Molte le prove da affrontare ogni sabato sera, con diversi stili di danza: balli caraibici, latino-americani, ma anche prove a sorpresa che serviranno a valutare il grado di preparazione dei ballerini, sottoponendoli alla valutazione della Giuria.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.05
La Swat deve salvare la vita a un ex affiliato della mafia che deve testimoniare contro la famiglia Venturi. Peter Venturi, come prova di lealtà, chiede al fratello minore del pentito, di ucciderlo...



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.45
Sabrina Giannini e la sua squadra hanno seguito percorsi, dove la "tolleranza" delle norme rende volutamente indefinibile il confine tra la legalità e il crimine contro la salute e l'ambiente.



Agente 007 - Vivi e...
RETE 4, 21.25
Tre agenti di Sua Maestà sono stati uccisi oltreceano. Il giorno stesso, James Bond viene mandato in missione per indagare. Bond (**Roger Moore**) giunge su un'isoletta nel Mar dei Caraibi...



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con lo show dove l`arte e il talento dei performer in gara animano il palco. Con Maria De Filippi, Teo Mammucari, Rudy Zerbi e Gerry Scotti. La giuria popolare è guidata da **Sabrina Ferilli.**

NADIAORO
20° NADIAORO
COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO
TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1
6.00 Il Caffè di Raiuno Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1 Telegiornale Attualità
8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
12.00 Linea Verde Start Documentari
12.30 Linea Verde Life Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Lineablu Documentari
15.00 Tv7 Reload Attualità
16.05 A Sua Immagine Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 Italia Sì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Ballando con le stelle Spettacolo
0.30 I Nostri Angeli Attualità

RAI 2
6.40 Newton Documentari
7.10 Papà a tempo pieno Serie Tv
7.25 Streghe Serie Tv
9.25 L'isola di Katharina (1ª Tv) Serie Tv
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Check Up Attualità
12.00 Dolce quiz Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Il Provinciale Documentari
15.00 Speciale G20 Attualità
15.45 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
16.30 Ti sento Spettacolo
17.30 Stop and Go Attualità
18.00 Gli imperdibili Attualità
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
19.40 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.05 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
21.50 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
22.40 Clarice (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Week End Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.25 Timeline - Focus Att.
10.45 TGR Amici Animali Att.
11.00 TGR Bellitalia Lifestyle
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Attualità
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Gli imperdibili Attualità
15.05 Tv Talk Attualità
16.40 Frontiere Lifestyle
17.30 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Le Parole Attualità
21.45 Indovina chi viene a cena Attualità
23.35 TG Regione Attualità

RETE 4
7.45 Un ciclone in Famiglia Serie Tv
9.55 Satiricosissimo Film Commedia ('70)
12.00 Tg4 Telegiornale Att.
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Slow Tour Padano Spett.
16.45 Luoghi Di Magnifica Italia Documentari
16.55 Sarai sempre la mia bambina - Mommy's Little Murderer Film Drammatico ('16)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Agente 007 - Vivi e lascia morire Film Azione ('73)
0.20 Danko Film Poliziesco ('88)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.25 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Scene Da Un Matrimonio Spettacolo. Scene da un matrimonio è il racconto delle nozze degli italiani del 2021. Anna Tatangelo narrerà la storia d'amore di due futuri sposi, dal loro primo incontro al gran giorno, quello delle nozze.
15.40 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00 Speciale Tg5 Evento

ITALIA 1
7.45 Lupin III - Addio, amico mio (1ª Tv) Film Animazione ('19)
9.40 Hart of Dixie Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.25 Casper Film Fantasy ('95)
16.25 Vampiretto Film Animazione ('17)
18.10 Camera Cafè Situation Comedy
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 I Simpson Cartoni Animati
21.50 I Simpson Cartoni Animati
22.15 I Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
22.40 I Simpson Cartoni Animati
1.40 iZombie Serie Tv

LA 7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità
11.45 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Inter vs Juventus Calcio
17.00 Ghost Whisperer - Presenze Telefilm
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Esclusivo 7 Attualità
23.30 Vi perdono ma inginocchiatevi Film Drammatico ('12)
1.25 In Onda Attualità
2.05 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
14.00 X Factor Spettacolo
16.15 MasterChef Italia Spettacolo
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Hotel Transylvania Film Animazione ('12)
23.15 Spider-Man Film Fantascienza ('02)
1.30 Coppie che uccidono Documentari

NOVE
16.00 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
18.00 Professione assassino Lifestyle
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 Casamonica - La resa dei conti (1ª Tv) Attualità
23.35 Matteo Messina Denaro - Il superlatitante Attualità

20 (20)
14.45 Extreme E 2021: Sardegna
16.35 Magnum P.I. Serie Tv
21.05 Kickboxer: Retaliation Film Azione ('17)
23.25 Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Fantascienza ('14)
2.40 Suits Serie Tv
4.00 Undercover Serie Tv
5.15 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
5.25 Squadra Antimafia Palermo Oggi Serie Tv

RAI 4 (21)
15.40 Doctor Who Serie Tv
17.25 Gli imperdibili Attualità
17.30 Ransom Serie Tv
18.15 MacGyver Serie Tv
21.20 Infamous - Belli e dannati Film Thriller ('20)
23.05 Wonderland Rubrica
23.35 Fargo - La serie Serie Tv
2.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
2.10 Hole - L'abisso Film Horror ('19)

IRIS (22)
11.50 I falchi della notte Film Azione ('81)
13.55 Breezy Film Drammatico ('73)
16.10 Bigfoot e i suoi amici Film Commedia ('87)
18.25 Arma letale 4 Film Azione ('97)
21.00 L' Uomo Di Neve Film Giallo ('17)
23.30 Inconceivable Film Thriller ('17)
1.40 Due per un delitto Film Giallo ('05)

RAI 5 (23)
16.00 Save The Date Documentari
16.30 Il caso Pinedus Film Drammatico ('72)
18.00 Terza pagina Attualità
18.50 Rai News - Giorno Attualità
18.55 Beethoven - Liszt Nona Sinfonia Spettacolo
20.45 Y'Africa Documentari
21.15 Einstein and me Spett.
22.30 Paolo Spettacolo
23.35 Rumori del '900 Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.55 Red Joan Film Biografico ('18)
17.40 I due volti di gennaio Film Thriller ('14)
19.25 Falchi Film Drammatico ('17)
21.10 Un tirchio quasi perfetto Film Commedia ('16)
22.45 I villeggianti Film Commedia ('18)
1.00 L'amore ai tempi del colera Film Drammatico ('07)

RAI PREMIUM (25)
14.35 Allora in onda Spettacolo
15.20 Gli imperdibili Attualità
15.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.30 Il paradiso delle signore - Daily Soap
17.00 Il Paradiso Delle Signore - Daily Soap
19.10 Fino all'ultimo battito Serie Tv
21.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
23.20 Zoom Spettacolo

CIELO (26)
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Vacanze per un massacro Film Giallo ('80)
23.15 Kink Film Erotico ('13)
0.45 Cam Girlz Documentari

PARAMOUNT (27)
15.00 Zathura - Un'avventura spaziale Film Fantascienza ('05)
17.00 Natale a Pemberley Manor Film Commedia ('18)
19.00 Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)
21.10 Will Hunting - Genio ribelle Film Drammatico ('97)
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Sulla Strada Attualità
15.40 Stellina Telenovela
17.30 Eccomi Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 La musica del cuore Film Commedia ('99)
23.35 Return to Me Film Commedia ('00)

LA7 D (29)
14.00 Inter vs Juventus Calcio
17.00 Cuochi e fiamme Lifestyle
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 Mica pizza e fichi Lifestyle
19.35 I menù di Benedetta Lifestyle
20.55 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Lie to me Serie Tv
22.20 Lie to me Serie Tv

LA 5 (30)
14.50 Legacies Serie Tv
16.50 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)
19.10 Brave and Beautiful Serie Tv
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.05 Il Segreto Telenovela
4.35 Vivere Soap

REAL TIME (31)
13.45 Aperistorie - Aperitivo all'italiana Lifestyle
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle
15.15 Fatto in casa per voi Lifestyle
15.45 Il salone delle meraviglie Spettacolo
17.15 Beauty Bus Spettacolo
19.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.20 Vite al limite Doc.
23.15 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
12.00 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
14.30 Balthazar Serie Tv
16.50 Alexandra Serie Tv
18.50 Cherif Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.20 Cherif Serie Tv
23.25 I misteri di Murdoch Serie Tv
1.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Motive Serie Tv
17.35 Delitto a Tahiti Film Giallo ('19)
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Poirot: se morisse mio marito Film Giallo ('00)
22.55 Chicago Fire Serie Tv
23.50 Chicago P.D. Serie Tv
0.45 Delitto a Tahiti Film Giallo ('19)
2.30 Southland Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Southland Serie Tv

DMAX (52)
16.15 Affari in valigia: Brooklyn (1ª Tv) Lifestyle
16.40 Affari in valigia: Brooklyn (1ª Tv) Lifestyle
17.10 Affari in valigia: Brooklyn Lifestyle
18.30 River Monsters: mondi sommersi Documentari
19.30 River Monsters: killer dagli abissi Pesca
21.25 Mountain Monsters (1ª Tv) Documentari
22.20 Mountain Monsters (1ª Tv) Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** Byblos: "Come papaveri rossi" di A. Floramo, e "Trieste senza bora" di C. Premuda; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: La Sezione di Fiume del Club Alpino Italiano, 1a parte.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongiorno; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; **11.15:** Pogled skozi čas; **12.00:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; **15:**#Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Balbina Baranovič Battelino: Drama Ivane Kobilce-radijska igra; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Torino - Sampdoria
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Tre Per 2
18.00 Radio2 a Ruota Libera
19.45 Decanter
21.00 Leggerissima Sera
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Teatro alla Scala di Milano
24.00 Battiti

DEEJAY
12.00 Deejay Football Club
13.00 Ciao Belli
14.00 Forty Forti
17.00 Megajay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capitol Party
24.00 Capital Gold

M20
15.00 M2o Chart con Ilario
17.00 One Two One Two con Wad
18.00 Latin Chart
19.00 Vittoria Hyde
22.00 Bad Dolls

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Legacy of Lies - Gioco d'inganni Film Sky Cinema Action
21.00 Immaturi - Il viaggio Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il quinto potere Film Sky Cinema Drama
21.00 Happy feet Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 L'ora legale Film Cinema 3
22.45 Bagnomaria Film Cinema 3
23.05 Sex and the City 2 Film Cinema 2
23.15 Sucker Punch Film Cinema 1
0.15 I Peggiori Film Cinema 3
1.05 Tekken Film Cinema 1

SKY UNO
15.05 Quattro matrimoni Spett.
17.15 The Royals Lifestyle
19.05 Quattro matrimoni Spettacolo
21.15 X Factor Spettacolo
24.00 Quattro matrimoni Spettacolo
2.10 Alessandro Borghese Kitchen Sound Menù Show

PREMIUM ACTION
14.20 The Originals Serie Tv
16.00 The 100 Serie Tv
18.05 Gotham Serie Tv
19.40 Supergirl Serie Tv
20.30 Supergirl Telefilm
21.15 Undercover Serie Tv
22.05 Undercover Serie Tv
22.50 Fringe Serie Tv
23.40 Gotham Serie Tv
1.15 Arrow Serie Tv

SKY ATLANTIC
15.25 Cobra - Unità Anticrisi Serie Tv
17.15 American Rust - Ruggine americana Serie Tv
19.15 The Son - Il figlio Fiction
21.15 Una storia chiamata Gomorra - La serie Documentari
21.45 IT Film Horror ('90)

PREMIUM CRIME
14.35 Lethal Weapon Serie Tv
16.10 The Closer Serie Tv
17.50 Major Crimes Serie Tv
19.30 Animal Kingdom Serie Tv
20.20 Animal Kingdom (1ª Tv) Serie Tv
21.15 Training Day Serie Tv
22.05 Training Day Serie Tv
22.55 Taken Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.30 Macete (stag.2021/2022)
07.00 Sveglia Trieste !
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba
10.40 Sveglia Trieste - pilates
12.35 Macete (stag.2021/2022)
13.00 Il notiziario straordinario -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Trieste e'
13.40 Sveglia Trieste ! - Il meglio
16.30 Sveglia Trieste - tai chai
16.45 Sveglia Trieste - pilates
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta - 2021
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
18.55 Macete (stag.2021/2022)
19.10 La parola del Signore 2021
19.20 Tg confartigianato
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Macete (stag.2021/2022)
20.30 Il notiziario - r 2021
21.05 Film. Il mio giorno ottobre 2021
23.00 Il notiziario - R 2021
23.30 Ring - 2021 r -

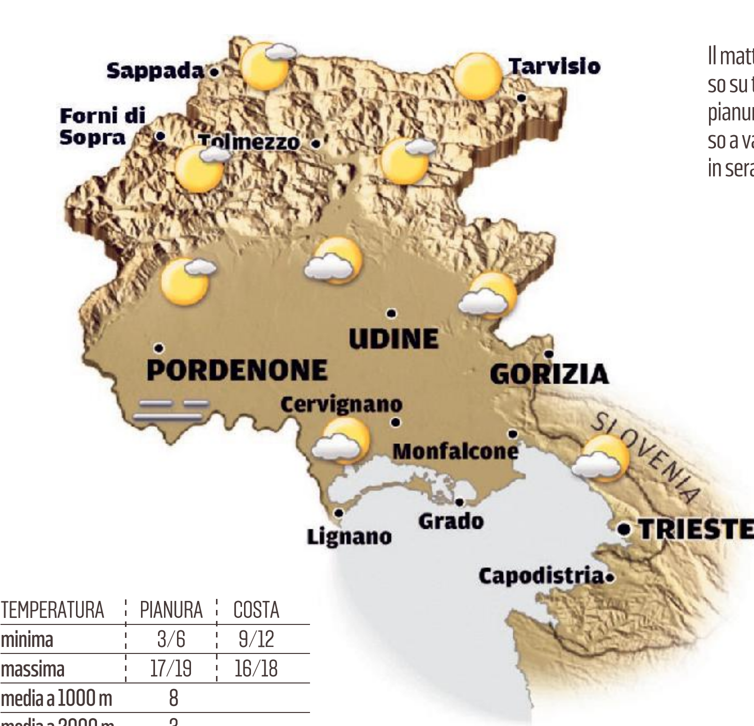
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 In viaggio con S.Odogaso
14.30 Senza confini - Steve McCurry
15.00 Sissi.
15.50 Oramusica
16.05 L'universo e' ... replay
16.35 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi attualita'
18.00 Programma in lingua slovena o živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica -
19.45 Grazie dottore
19.55 Il settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Laibach e orchestra sinfonica della rtv slovenija concerto, I p.
22.15 Slovenia magazine
22.40 Free spirits - spiriti liberi
22.50 Videomotori
23.05 Ultima radice

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



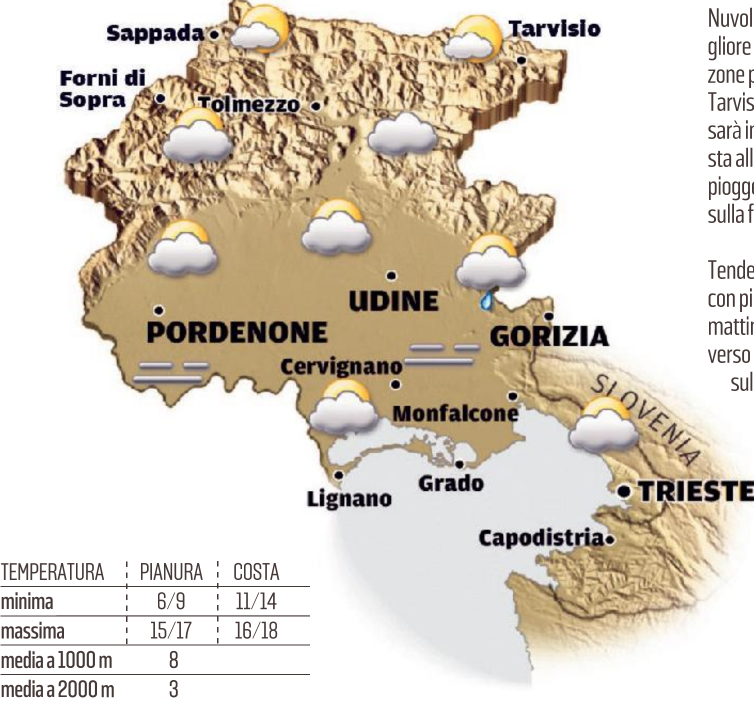
OGGI IN FVG



Il mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone. Dal pomeriggio su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile; possibili locali foschie in serata e nella notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	9/12
massima	17/19	16/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG



Nuvolosità variabile, con tempo migliore probabilmente il mattino sulle zone più interne della Carnia e nel Tarvisiano. Dal pomeriggio il cielo sarà in prevalenza coperto dalla costa alle Prealpi con possibili deboli piogge e foschie verso sera, specie sulla fascia orientale.

Tendenza per lunedì: peggioramento con piogge in genere moderate il mattino, da abbondanti a intense verso sera, anche temporalesche; sulla costa soffierà Scirocco sostenuto. Martedì miglioramento con cielo variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	11/14
massima	15/17	16/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nubi in graduale aumento con prime piogge entro sera a partire dal Nordovest; più sole sul Triveneto.
Centro: generale variabilità, con nubi e velature in ispessimento serale e prime deboli piogge sull'Alta Toscana.
Sud: maltempo tra Sicilia e Calabria in graduale attenuazione.

DOMANI

Nord: molte nubi con piogge sui settori occidentali, più importanti in Liguria; deboli piogge tra Triveneto e Romagna.
Centro: maltempo diffuso, con piogge e rovesci in Sardegna e Toscana.
Sud: nubi irregolari sui settori tirrenici, con piogge e rovesci entro sera su Campania e Sicilia; più soleggiato sui settori adriatici.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,5	17,1	59%	37 km/h	Pordenone	3,5	16,2	60%	19 km/h
Monfalcone	9,2	17,2	71%	27 km/h	Tarvisio	-0,7	7,0	70%	24 km/h
Gorizia	3,6	16,4	69%	26 km/h	Lignano	12,5	15,9	64%	32 km/h
Udine	4,0	17,1	60%	25 km/h	Gemona	7,2	16,3	64%	25 km/h
Grado	6,1	19,1	70%	14 km/h	Tolmezzo	4,0	16,6	65%	24 km/h
Cervignano	2,0	17,2	75%	19 km/h	Forni di Sopra	6,7	14,9	56%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,6	0,06 m
Monfalcone	calmo	16,0	0,08 m
Grado	calmo	16,6	0,11 m
Lignano	calmo	16,5	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	17
Atene	12	17
Barcellona	16	24
Belgrado	7	18
Berlino	7	16
Bruxelles	11	17
Budapest	8	16
Copenaghen	9	14
Francoforte	6	15
Ginevra	6	17
Klagenfurt	2	14
Lisbona	17	22
Londra	12	15
Lubiana	1	14
Madrid	13	16
Mosca	5	8
Parigi	12	16
Praga	3	16
Salisburgo	5	18
Stoccolma	8	12
Varsavia	8	16
Vienna	7	15
Zagabria	5	13

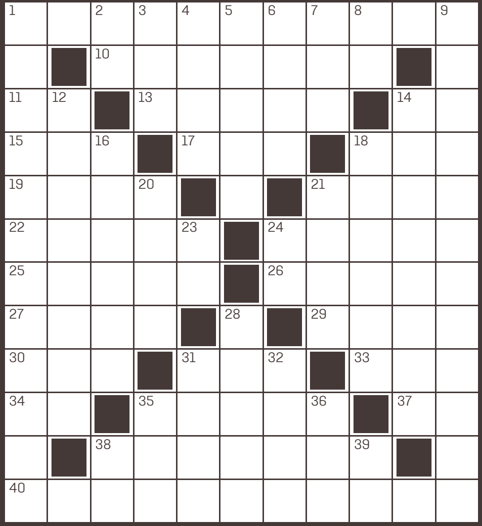
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	8	16
Aosta	4	10
Bari	13	22
Bologna	8	15
Bolzano	2	17
Cagliari	14	20
Catania	14	17
Firenze	6	20
Genova	11	18
L'Aquila	5	18
Messina	14	19
Milano	9	13
Napoli	14	21
Palermo	18	22
Perugia	7	17
Pescara	9	16
R. Calabria	13	20
Roma	11	21
Taranto	13	20
Torino	7	10
Treviso	8	18
Venezia	8	17
Verona	10	17

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Città della Tanzania - **10** Bottiglia incendiaria - **11** Le separa la "S" - **13** Affluente del Danubio - **14** Simbolo del cromo - **15** Vecchia sigla della Ue - **17** Lettera dell'alfabeto greco - **18** Johnatan scrittore - **19** Il regista Pakula - **21** Città delle Fiandre - **22** Il Bul'ba di Gogol - **24** Elena Sofia attrice - **25** Ragazzo giudizioso - **26** Titolo dato in India agli europei - **27** Si forano per gli orecchini - **29** Noto calciatore brasiliano - **30** Dispone dei caschi blu (sigla) - **31** Sigla da bilancio statale - **33** I "bisonti" della strada - **34** Un po' geloso... - **35** Il regista di *Guerre stellari* - **37** Due di noi - **38** Insieme di suoni - **40** Un pericolo dell'asfalto bagnato.

VERTICALI: 1 Lo studio delle malattie della pelle - **2** Consonanti in rima - **3** Amò Titone - **4** Costume da bagno - **5** Piccola quantità di liquido da bere - **6** Non credenti - **7** Un nipote di Abramo - **8** Le iniziali di Vivaldi - **9** La parte nord del Pacifico - **12** Il re padre di Aiace - **14** C'è quello ecumenico - **16** Renna nordamericana - **18** Compenso per un cantante - **20** I sette amici di Biancaneve - **21** Così era noto il generale vietnamita Võ Nguyên - **23** La Somalia in rete - **24** In mezzo alla corsia - **28** La figlia di Saul sposata da Davide - **31** Truculento genere letterario - **32** Marchio di auto russe - **35** Il nome della Massari - **36** Singapore per il Cio - **38** Iniziali del pittore Utrillo - **39** Fine dei guai.

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti
Piumini, lenzuola, coperte, camicie da notte, pigiami, intimo uomo e donna, accappatoi, tovaglie
Via Mazzini 27/A TRIESTE
monti@monticasa.com
tel. 040638280
SIMONE PÉRÈLE PARIS · PEROFIL · verdissima · PALADINI · Mirabello · BOTTARO · BOSSI · CALIDA · IMEC · JULIPET

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 29 ottobre 2021 è stata di 16.296 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. – privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Anche se le stelle sembrano stare a guardare avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desideri finora inespressi. Godete di una salute eccellente.

TORO 21/4 - 20/5
I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Un'esemplare rettitudine di pensiero e azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO 22/6 - 22/7
Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

LEONE 23/7 - 23/8
Un banale contrattempo v'impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo. Molto riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non dimenticate gli impegni presi in precedenza con persone più giovani di voi. Fate un sacrificio e alla fine sarete soddisfatti. Tutto bene nel rapporto con la persona che amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non riuscirete a uscire da soli da una complessa situazione di lavoro e dovrete ricorrere all'aiuto di una persona esperta e di vostra fiducia. Più disponibilità in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non prendete decisioni senza aver prima interpellato i familiari o gli amici con i quali intendete trascorrere la serata. Il programma può subire varianti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda e intima. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di più stimolante.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
I vostri progetti di lavoro vanno avanti rapidamente, grazie ad un aiuto qualificato. Saranno appagate le vostre aspirazioni professionali e sentimentali.

PESCI 20/2 - 20/3
Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi, presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

stonefly.it - shoes: PHOEBE 216670/151

STONEFLY